

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255. Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciale L. 430 (fessure L. 500) postazione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 800, (partecipazioni L. 650) - Finanziarie e Legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (fessure L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alla rubrica, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5906): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 56.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col. Piccolo del lunedì: 63.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

UN'AMARA VERITA' RICORDATA AGLI ITALIANI ALL'APERTURA DELLA FIERA DI BARI

GRAVE ALLARME DI RUMOR SIAMO IL PAESE PIÙ IN CRISI

Chiaro «no» alle richieste sindacali per la contingenza: sono vane le terapie che comportano la dilatazione monetaria - Non è questo il momento «per promesse superficiali e demagogiche»
Spogliare il «nuovo modello di sviluppo dagli orpelli miracolistici» - Necessario l'aiuto estero

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il governo ha dato una risposta negativa alle richieste sindacali sulla unificazione del punto di contingenza. E' stato il presidente del consiglio ad esprimere su questo scottante problema il parere dell'esecutivo nel discorso che ha pronunciato oggi all'inaugurazione della Fiera di Bari. «Occorre aver presente - ha detto - la vanità di terapie che comportano massicce dilatazioni della liquidità. I risultati, facilmente prevedibili, porterebbero nella direzione assolutamente contraria a quella voluta ed auspicabile, rendendo vani sacrifici ed aiuti, e imprimendo alle tensioni inflazionistiche già acute sul piano dei prezzi e dei costi, un andamento non più domabile».

Dal discorso di Rumor, centrato tutto sulla politica economica, si deduce che il governo intende difendere e portare avanti la sua politica di contenimento della spesa e di sostegno alla lira, nel convincimento che cedimenti non farebbero che aggravare i mali attuali. Su questi argomenti, nelle prossime settimane, ci sarà un difficile impatto con i sindacati: alla fine del mese, infatti, le confederazioni avranno messo a punto il loro documento-programma ed allora sarà richiesta l'inevitabile al governo. Il presidente del consiglio, comunque, ha già affermato che non è questo il momento per promesse superficiali e demagogiche. Le difficoltà economiche e le tensioni inflazionistiche, infatti, erapresentano non solo una minaccia, ma un'amara verità che pesa su tutti e crea rischi seri e pesanti per le famiglie, per i lavoratori, per le stesse attività produttive.

La situazione generale - ha sottolineato Rumor - è quella più complessa: il processo inflazionistico investe tutti i paesi industrializzati, costringe alla ricerca di terapie difficili anche paesi con una economia ricca e robusta, come gli Stati Uniti o la Germania occidentale. L'Italia è oggi uno dei paesi industriali più esposti, se non il più esposto, sul quale pesano negativamente tutte le componenti di una crisi che coinvolge molte economie con dimensione internazionale. Una crisi che, dobbiamo riconoscerlo, ha scoperto con estrema crudezza i punti deboli, le deficienze e le debolezze di uno sviluppo produttivo, ma troppo recente e fragile, e quindi non consolidato e diffuso.

Il presidente del consiglio ha quindi rilevato che il nostro Paese ha bisogno, grande bisogno, di una operante solidarietà internazionale, con particolare riguardo all'area occidentale ed europea cui appartengono ed alla quale vogliamo restare legati dal tradizionale vincolo di alleanza e di amicizia. Per quanto concerne i prestiti internazionali ricevuti, Rumor ha osservato che essi «appaiono realisticamente sempre più difficili e che essi non possono essere pretesi senza contropartite di serietà e di coerenza di atteggiamenti e di comportamenti, nella misura del resto in cui anche gli altri paesi si trovano, seppure in condizioni meno gravi, ad affrontare problemi analoghi ai nostri».

«Debbi insistere - ha aggiunto Rumor - su questo punto e debbo farlo perché è la nostra stessa credibilità internazionale che è in gioco e con essa, come ebbe proprio l'onorevole Moro ad ammonire responsabilmente, il nostro peso internazionale e la nostra capacità di incidere positivamente ed in misura costruttiva, per noi e per gli altri, sul piano della politica estera».

Sottolineando come il superamento delle difficoltà attuali dipenda soprattutto da noi, ma nel contesto di una solidarietà che poggi sull'immagine che il paese tutto insieme sa dare di sé, Rumor ha aggiunto che una delle condizioni è, certamente, quella di non cedere alla sfiducia, per gravi che siano i problemi; ma anche di non illudersi che essi siano risolvibili in breve tempo».

Proseguendo il suo grave discorso il capo del governo ha fatto presente che richiamare il carattere generale della crisi che attualmente attraversiamo e le sue componenti inter-

nazionali caratterizzate dalla concomitanza di un alto saggio di inflazione con il progressivo rallentamento del ritmo di sviluppo, non significa affatto dimenticare le componenti tipicamente nostre delle difficoltà che oggi attraversiamo. Rumor ha quindi così continuato: «I provvedimenti adottati dal governo in luglio ed in agosto contengono indicazioni significative circa la linea che dobbiamo perseguire. Ma certo dipenderà non solo dal governo, ma anche dal concorso delle grandi forze sociali ed economiche, la messa a frutto di sacrifici la cui stessa durezza è indicativa della serietà delle circostanze negative in cui il Paese è coinvolto».

Il presidente del consiglio, polemizzando con i sindacati, ha detto poi che «il concetto di nuovo modello di sviluppo va decisamente spogliato dagli

orpelli miracolistici di cui ad un certo punto si è circondato, e ciò - ha aggiunto - nella misura in cui è apparso o deve apparire chiaro che la sostituzione di un tipo di consumo ad un altro implica un processo faticoso, graduale e complesso di modifica del meccanismo dell'offerta».

Per Rumor il recupero economico è in sostanza legato ad una politica generale severamente selettiva. In questa prospettiva - egli ha affermato - non vi è divaricazione fra assenza di ripartire equamente tra le varie classi sociali gli oneri della crisi e quella di valorizzare il momento di dinamico e progressivo dell'impresa, le sue esigenze infatti sono funzionali tra loro, nel senso che l'affermarsi di una autonomia dinamica imprenditoriale è condizione decisiva anche di una politica di sviluppo.

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina



Bari - Rumor parla alla Fiera del Levante sulla congiuntura

A NOVE MESI DALLA MICIDIALE IMBOSCATA A CARRERO BLANCO

Bomba in piena Madrid Nove morti e 56 feriti

L'esplosione ha devastato un affollato bar-ristorante situato a pochi metri dal comando della polizia - Senza firma l'attentato: ma si sospetta dell'ETA



Madrid - Vengono soccorse le vittime dell'attentato

nel paese, di portata pari a quella che, il 20 dicembre 1973, costò la vita al primo ministro Luis Carrero Blanco, a Madrid, e di cui l'ETA si assume la paternità».

L'esplosione odierna è stata «terribile», secondo l'espressione usata da molti testimoni: all'ora dell'attentato, nel bar-ristorante (che si chiama «Cafeteria Rolando») si trovavano quattrocento persone, tra le quali numerosi erano gli agenti di polizia in borghese che, come al solito, consumavano nel locale la colazione o prendevano l'aperitivo. Lo scoppio ha distrutto parecchie auto della polizia, parcheggiate all'esterno, mentre la strada dinanzi al locale è stata ricoperta da un fitto tappeto di calcinacci e frammenti di vetro. Due piani dell'edificio, come si è detto, sono stati rasi al suolo e, al posto del palazzo del bar-ristorante, si è formata una grande voragine.

Pressoché contemporaneamente all'esplosione, vi sono stati due falsi allarmi, provocati da telefonate anonime in cui si avvertiva che bombe erano piazzate anche nella sede della società elettrica municipale e in un edificio di uffici governativi: entrambi gli stabili sono stati fatti evacuare per misura precauzionale, ma le ricerche degli ordini segnalati non hanno dato esito.

La polizia ha subito avviato indagini per risalire agli autori del gesto terroristico, fermando una dozzina di persone, tra le quali tre giovani con passaporti cileni. Pochi minuti dopo l'esplosione, è giunto sul luogo dell'attentato il primo ministro, Carlos Arias Navarro, proveniente direttamente dal palazzo del Pardo, dove aveva partecipato alla consueta riunione governativa del venerdì, che, oggi, per la prima volta da quando il generalissimo Franco fu

colpito da trombolicite, il 9 luglio scorso, era stata nuovamente presieduta dal «Caudillo».

In serata, il ministro per le informazioni, Cabanillas, ha dichiarato una dichiarazione, in cui si afferma che il governo «riserba il diritto di punire i terroristi, di punire i terroristi che non hanno giustificazione umanitaria».

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Reuters - Upi)

PESANTI OMBRE SUI RAPPORTI FRA JUGOSLAVIA E BLOCCO SOVIETICO

TITO CONDANNA DURAMENTE IL COMLOTTO FILO-RUSSO

Chiesta per i congiurati una «pena esemplare» - Conferme del ruolo determinante svolto da Mosca nella vicenda - Monito di Belgrado ai paesi dell'Europa orientale

Belgrado, 13

Nel discorso tenuto ieri a Jelenica, in Slovenia, il Presidente jugoslavo Tito ha condannato l'arresto di una trentina di comunisti (cioè di stalinisti) che, istigati e appoggiati dall'estero, avevano tentato di organizzare un partito clandestino al fine di rovesciare il regime di Tito; a cominformista (che attualmente vengono processati a porte chiuse e sono passibili della pena di morte) dovranno essere puniti - ha detto il maresciallo - «in modo esemplare, perché in avvenire passi la voglia a qualche altro di fare altrettanto». Secondo un'alta fonte del governo di Belgrado, in relazione al tentativo del gruppo sovversivo stalinista la Jugoslavia ha inviato promemoria a tutti i governi comunisti dell'Europa orientale, esprimendo la propria apprensione per la vicenda e il desiderio che non vi siano intromissioni nei suoi affari interni; alcuni paesi avrebbero già risposto in modo esodiciamente, mentre si attende ancora la risposta degli altri.

Negli ambienti diplomatici di Belgrado si ritiene probabile che la scoperta del gruppo clandestino, che operava in regioni sud-occidentali della Jugoslavia (con epicentro nel Kosovo), getti un'ombra assai pesante sui rapporti fra Belgrado e Mosca, e che sarà stata infatti l'Unione Sovietica l'ispiratore dell'azione sovversiva dei congiurati jugoslavi, benché - si afferma a Belgrado - anche diverse ambasciate di altri paesi dell'Europa orientale avessero avuto contatti con l'organizzazione.

Nel suo discorso di ieri, Tito non ha fatto nomi, ma da alcune fonti attendibili viene indicato che il capo del gruppo clandestino sarebbe Vlado Dabovic, ex partigiano fuggito nel 1958 nell'URSS, dopo aver scontato in Jugoslavia dieci anni di carcere; Dabovic, ex colonnello, dirigerebbe un gruppo di emigrati jugoslavi filo-sovietici e anti-Tito a Bruxelles. Un altro dirigente del gruppo sarebbe Mileta Perovic, un ex addetto militare epartato, fuggito da Belgrado e attualmente residente a Kiev, in Russia. Le fonti hanno indicato inoltre che membri del gruppo clandestino avrebbero compiuto frequenti viaggi nell'URSS.

Secondo una notizia non confermata, le autorità jugoslave avrebbero avuto senore dell'esistenza del gruppo in seguito a un incidente stradale in cui sarebbe rimasta coinvolta



Lubiana - Il maresciallo Tito a tavola con gli esponenti politici della Slovenia a Kranjska Gora

l'aiuto di un diplomatico sovietico, e nella quale sarebbe stato trovato materiale di propaganda ostile al regime di Tito. Le fonti già citate hanno indicato, da parte loro, che già due volte la Jugoslavia ha compiuto passi al riguardo presso l'URSS, incontrando altrettanti dinieghi: sempre secondo le fonti, nel luglio scorso la Lega dei comunisti jugoslavi ha inviato a Mosca una nota, lamentando l'esistenza di alcuni indizi secondo cui l'URSS sarebbe stata coinvolta nell'organizzazione di un gruppo del genere attraverso gli emigrati jugoslavi filo-sovietici in paesi occidentali. In agosto, l'ambasciatore sovietico a Belgrado, Vladimir Stepanov - hanno aggiunto le fonti - chiese un incontro con il vicepresidente Stambolic e gli consegnò un documento di diniego sovietico.

Sempre secondo le stesse fonti, la questione sarebbe stata nuovamente sollevata da Edvard Kardelj, il più stretto collaboratore di Tito, durante i suoi recenti colloqui a Mosca con Breznev: ma Kardelj avrebbe avuto la risposta che Mosca «non sapeva nulla di questo gruppo», e comunque non lo avrebbe appoggiato. Prima di assumere una posizione definitiva riguardo alla vicenda, il governo jugoslavo

- si afferma a Belgrado - attenderebbe le risultanze del processo, con le deposizioni degli imputati, in particolare quella del dott. Branko Boskovic, un insegnante serbo di storia che sarebbe il dirigente locale del gruppo.

Ritornando al discorso di Tito a Jelenica, è da rilevare che il Presidente jugoslavo ha affermato che il processo e la condanna del «cominformista» saranno pubblicizzati «perché i nostri popoli siano in grado di sapere che qualcuno ha tentato di creare un nuovo partito comunista, che sconfessa tutto

quanto siamo riusciti a fare dal quinto congresso (nel 1948, n.d.r.) a oggi. Queste persone - ha aggiunto Tito riferendosi ai «comuni» - erano sulla lista del Cominform; secondo la loro opinione, la Lega dei comunisti aveva abbandonato l'ideologia marxista e perciò era necessario annullare tutto e creare un nuovo partito. Naturalmente, un partito stalinista.

«Praticamente davanti ai nostri occhi - ha proseguito Tito - è grazie alla mancanza della nostra vigilanza, i cominformisti sono riusciti a convocare addirittura un loro congresso: naturalmente questo congresso era più che altro una fantasia, ma sia il fatto che essi hanno avuto a loro disposizione molto materiale stampato all'estero, hanno eletto la loro direzione, il segretario della quale doveva essere una persona che vive all'estero. Si deve ancora scoprire chi ha dato l'iniziativa; ciò non è facile, e io dovrò fare il tribunale. Però si è visto che non eravamo vigili. In avvenire tutti i membri del partito, e non solo loro, ma tutti coloro che si sono dichiarati per il programma della Lega e per il suo attuale ruolo, dovranno collaborare affinché simili cose non si ripetano».

(Ansa - Reuters - Upi)

DRAMMATICO BRACCIO DI FERRO NOTTURNO DOPO L'IRRUZIONE DI TRE TERRORISTI NIPPONICI

Giapponesi barricati con ostaggi nell'ambasciata francese all'Aia

Minacciano di uccidere l'ambasciatore e gli altri otto prigionieri se non sarà liberato un loro compagno detenuto a Parigi - Il governo francese ha accettato - Almeno due feriti in una sparatoria con gli agenti

Le guerriglieri dell'esercito rosso, una formazione dell'ultrasinistra giapponese, hanno fatto oggi irruzione nell'ambasciata di Francia all'Aia e, dopo aver ferito un poliziotto olandese e una donna, si sono barricati in una stanza al quarto piano della sede diplomatica insieme all'ambasciatore francese, Jacques Senard, e altri otto ostaggi: minacciano di uccidere l'ambasciatore e gli altri otto prigionieri, se non sarà liberato un loro compagno, detenuto nelle carceri francesi. Quest'ultimo dovrebbe venir trasferito all'Aia

in aereo, e successivamente al loro ostaggio, intendendo così scattare l'Olanda a bordo di un «Boeing 707» che il governo olandese è stato invitato a preparare all'aeroporto Schiphol. Verso la minaccia, da Parigi si è avuta notizia che il governo francese ha accettato le richieste del commando nipponico e ha deciso di liberare l'ostaggio, la prigioniera parigina della «Sainte» il 23 settembre. Yukata Furuya, che era stata arrestata il 21 luglio scorso all'aeroporto di Orly con falso documento e documenti falsi e un ordine di missione firmato dall'esercito

rosso» (gli inquirenti francesi erano giunti alla conclusione che il giovane estremista dovesse rapire alcuni ambasciatori giapponesi in Europa, da scambiare con dirigenti rivoluzionari nipponici attualmente prigionieri in vari paesi).

Prigionieri del commando giapponese nell'ambasciata dell'Aia sono, come si è detto, nove persone: l'ambasciatore Senard (64 anni, da due a capo della missione diplomatica in Olanda), la sua segretaria, una telefonista, un autista e altri due impiegati dell'ambasciata, nonché tre visitatori occasionali: il rappresentante di una compagnia

petrolifera francese, il suo autista e una terza persona non identificata. I tre giapponesi hanno formulato le loro pretese gettando da una finestra alcuni messaggi scarabocchiati con inchiostro rosso e firmati «esercito rosso» (si tratta di una formazione di estremisti giapponesi che si sono dichiarati per il programma della Lega e per il suo attuale ruolo, dovranno collaborare affinché simili cose non si ripetano».

La situazione all'ambasciata, nonostante la promessa fatta dal governo francese di liberare Furuya, è assai tesa, e circolano voci secondo cui la polizia olandese non si rassegnerebbe a lasciare andare i tre guerriglieri con gli ostaggi e starebbe meditando un'azione di forza. La polizia ha occupato dapprima i piani inferiori dell'edificio, e successivamente anche le altre stanze del quarto piano, meno quella in cui sono barricati gli «ultras» e i loro prigionieri: la porta della stanza si è aperta solo per lasciar passare un medico (una donna, secondo le precise richieste dei tre guerriglieri), che dovrebbe versamente prestare le proprie cure a un ferito. Al riguardo, si dice che, nella fulminea irruzione dei tre giapponesi nell'edificio, l'allarme è scattato e i poliziotti di guardia hanno affrontato gli invasori: ma nemmeno lo scontro a fuoco è servito a rallentare l'azione del commando, che è riuscito a raggiungere in brevissimo tempo il quarto piano e a trincerarsi nel-



L'Aia - L'ambasciatore Senard

la stanza con l'ambasciatore e gli altri otto prigionieri. Per quanto riguarda le condizioni dei due feriti trasportati all'ospedale, mancano per ora informazioni precise: uno dei due è certamente un agente, l'altro - secondo alcune fonti - è una donna-poliziotto, rimasta ferita al torace da un colpo di pistola.

A tarda ora si apprende che Yukata Furuya è stato scarcerato sotto scorta all'aeroporto militare di Villacoublay, dove ha preso posto a bordo di un aereo che è decollato alla volta dell'Aia: il suo arrivo è previsto per le 2 (ora italiana). Frattanto, nella stanza dell'ambasciatore in cui sono rinchiusi i guerriglieri e ostaggi si sono uditi alcuni colpi d'arma da fuoco, esplosioni presumibilmente a scopo intimidatorio.

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Reuters - Upi)

I MILITARI ETIOPICI IMPEGNATI A SMANTELLARE LE STRUTTURE DEL REGIME

SI LIQUIDA L'ERA DEL NEGUS

Nazionalizzata la «Fondazione Hailé Selassié», tolti i ritratti dell'imperatore dagli uffici pubblici

Addis Abeba, 13

Le forze armate etiopiche hanno chiuso oggi, a tempo indeterminato, l'ufficio del consiglio dei ministri, poco più di 24 ore dopo aver inferto il colpo di grazia alla antica monarchia cristiana esistente al mondo. Che l'Etiopia abbia ormai svoltato pagina, è apparso chiaro, oggi, anche da altri fatti: i ritratti del deposedo imperatore Hailé Selassié sono stati tolti da tutti gli uffici pubblici, e tutte le società della «Fondazione Selassié» (aziende, alberghi, tenute, fattorie, per un valore di una dozzina di miliardi di lire) sono state nazionalizzate, così come tutti gli istituti di assistenza in essa compresi (tra cui l'

ospedale San Paolo, che era destinato ai poveri ma che, secondo i militari, aveva lusso e appartamenti riservati alla famiglia reale, all'aristocrazia e alle personalità di governo).

Mentre la stampa etiopica saluta con favore la deposizione del Negus («Selassié si trova dove sarebbe dovuto essere tanto tempo fa», ha scritto l'«Ethiopian Herald»), la situazione ad Addis Abeba è calma, dalle vie della capitale sono scomparsi i carri armati e i mezzi blindati, e sono rimaste soltanto le jeep e le pattuglie di sorveglianza. Tutte le frontiere del paese sono state chiuse a titolo precauzionale, ma

i voli con l'estero sono stati ripristinati e le telecomunicazioni funzionano regolarmente.

Intanto, il comitato di coordinamento militare ha accettato la deposizione del sovrano con un'«offensiva psicologica» bene orchestrata: ad Hailé Selassié è stato rimproverato di aver abusato della sua autorità per giovare a se stesso e agli interessi del fascismo, provocando così l'attuale, difficile situazione economica, politica e morale del paese. Due giorni fa, l'11 settembre, quando ricorreva il capodanno etiopico, dagli schermi televisivi fu mostrata la grave situazione provocata da una pesante carestia nella provincia del Wollo, la cui popolazione è di 1,5 milioni di abitanti. Le immagini sarebbero state scelte all'opinione pubblica per volontà dello stesso ex sovrano. La stessa televisione diffuse anche documentari sui

lussuosi ricevimenti offerti da Hailé Selassié nel palazzo imperiale (alta consorte di un capo di stato straniero in visita ufficiale ad Addis Abeba, l'imperatore donò un mantello nero ricamato con brillanti e perle, di un valore pari a 380 mila dollari etiopici).

Viene d'altra parte riferito, in questi giorni, che una rivista americana, pubblicata al 100° anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi, ha dedicato un numero a Hailé Selassié, presentandolo come un «fascista etiopico».

Continua in 2.a pagina

COMMENTO D.C. ALLE MINACCE DEL PRI DI PASSARE ALL'OPPOSIZIONE

SAREBBE SENZA USCITA LA CRISI DI GOVERNO

Nuovo intervento di La Malfa sulla crisi: «Siamo alla Caporetto economica» ma senza generali di ricambio - Un autunno «caldissimo» previsto da Malagodi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

In una nuova intervista rilasciata ad «Epoca», il segretario del Pri, La Malfa, annuncia che il governo non ha alternative, i ministri della politica del contenimento dei consumi. «Nel determinare processi d'inflazione», ha detto, «i sindacati operai non sono meno responsabili degli imprenditori e del governo. L'attuale anomalia di mercato dipende dal fatto che esiste un volume di potere di acquisto monetario superiore e non in equilibrio con i beni disponibili: il che ripropone la classica spirale re-inflazionistica, che prolungandosi può portare all'inflazione galoppante».

La causa principale di questa crisi non è, come si è amministrato il bene pubblico con rigore, ma «con allegria» ed «ora, per ovvietà, bisogna cominciare a pensare a misure di contenimento, ma è dubbio che le forze politiche, il parlamento e il governo abbiano il coraggio necessario per operazioni di questo genere». Il fatto, poi, che la Germania ci sia stata a garantire il suo prestito con l'oro ha, secondo La Malfa, l'«epicentro» di una posizione di forte dubbio circa la nostra volontà di capacità di ripresa economica e di risanamento finanziario».

Non basta la volontà — ha aggiunto La Malfa — «occorre anche la scelta dei mezzi giusti per risalire la china, occorre fare ammenda degli errori, delle facilonerie, del pressapopolismo, della demagogia, delle abitudini clientelari del passato ed è qui che può cadere l'asino». A questo proposito, in un'altra intervista alla «Democrazia del Corriere», il leader repubblicano ha fortemente rimproverato la Dc, «siamo — ha detto — alla Caporetto economica dell'Italia. Solo che la Caporetto militare portò a un cambiamento politico e dello stato maggiore, che portò a Vittorio Veneto. Qui, invece, dobbiamo arrivare a Vittorio Veneto avendo gli stessi generali, il che mi sembra difficile. Anzi, perché tutti recitano l'autocritica, ma non vedo i segni di questo rinnovamento. Molte parole e nessuna azione».

Anche il presidente del Pli, Malagodi, ex ministro del tesoro come La Malfa, è stato intervistato da «Epoca». Egli prevede un autunno «caldissimo»: le richieste di bilancio, anche solo quelle relative alla scala mobile, potrebbero essere il poco che si è fatto. A giudizio di Malagodi, le strade da seguire sono due: da una parte,

TERMO DELLA COALIZIONE, RISCHIO DI METTERE IN MOTO INCONTROLLABILI MECCANISMI CHE POTREBBERO CONDURRE ALLA DISSOLUZIONE DELLA FORMULA DI GOVERNO

«L'attuale anomalia di mercato dipende dal fatto che esiste un volume di potere di acquisto monetario superiore e non in equilibrio con i beni disponibili: il che ripropone la classica spirale re-inflazionistica, che prolungandosi può portare all'inflazione galoppante».

La causa principale di questa crisi non è, come si è amministrato il bene pubblico con rigore, ma «con allegria» ed «ora, per ovvietà, bisogna cominciare a pensare a misure di contenimento, ma è dubbio che le forze politiche, il parlamento e il governo abbiano il coraggio necessario per operazioni di questo genere». Il fatto, poi, che la Germania ci sia stata a garantire il suo prestito con l'oro ha, secondo La Malfa, l'«epicentro» di una posizione di forte dubbio circa la nostra volontà di capacità di ripresa economica e di risanamento finanziario».

Non basta la volontà — ha aggiunto La Malfa — «occorre anche la scelta dei mezzi giusti per risalire la china, occorre fare ammenda degli errori, delle facilonerie, del pressapopolismo, della demagogia, delle abitudini clientelari del passato ed è qui che può cadere l'asino». A questo proposito, in un'altra intervista alla «Democrazia del Corriere», il leader repubblicano ha fortemente rimproverato la Dc, «siamo — ha detto — alla Caporetto economica dell'Italia. Solo che la Caporetto militare portò a un cambiamento politico e dello stato maggiore, che portò a Vittorio Veneto. Qui, invece, dobbiamo arrivare a Vittorio Veneto avendo gli stessi generali, il che mi sembra difficile. Anzi, perché tutti recitano l'autocritica, ma non vedo i segni di questo rinnovamento. Molte parole e nessuna azione».

Anche il presidente del Pli, Malagodi, ex ministro del tesoro come La Malfa, è stato intervistato da «Epoca». Egli prevede un autunno «caldissimo»: le richieste di bilancio, anche solo quelle relative alla scala mobile, potrebbero essere il poco che si è fatto. A giudizio di Malagodi, le strade da seguire sono due: da una parte,

ERA AL «FESTIVAL ROSSO»

IL BASISTA GRANELLI sconfessato dalla Dc

Bologna, 13

Nella Dc è scoppiato il «caso Granelli» per la partecipazione del deputato basista e sottosegretario agli Esteri a un dibattito organizzato nell'ambito del festival nazionale dell'Unità. «Tale partecipazione — si legge in un comunicato della segreteria provinciale della Dc — è avvenuta, sia pure a titolo del tutto personale, contro precise richieste e indicazioni non solo della direzione provinciale della Dc bolognese, ma del segretario del partito e del presidente del consiglio, che pur tempestivamente avevano fatto presente all'on. Granelli l'assoluta inopportunità politica di tale partecipazione».

La Dc bolognese — conclude il comunicato — «giudica gravissima la decisione presa dall'on. Granelli, e tale da porre inquietanti interrogativi proprio per il modo con il quale l'on. Granelli ha disatteso precise e motivate richieste del suo partito e del presidente del consiglio del governo di cui fa parte».

«La Dc — continua la nota

IL «COLPO» ALL'AIA



L'Aia — Un poliziotto si ripara dietro un'auto nei pressi dell'ambasciata francese dove tre guerriglieri giapponesi tengono in ostaggio l'ambasciatore e otto funzionari. Chiedono in cambio la liberazione di un loro collega imprigionato in Francia

RIEMERGE IN MODO CLAMOROSO L'ORMAI ANNO SCANDALO

NELLE MANI DELLA CAMERA L'INCHIESTA SULL'A.N.A.S.

Il «caso» è stato affidato alla commissione per i procedimenti d'accusa essendo emerse responsabilità da parte di un ministro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Una delle più scottanti inchieste giudiziarie di questi ultimi anni, quella riguardante i presunti illeciti compiuti nella attività dell'Anas sarà affidata, entro lunedì prossimo, alla commissione parlamentare per i procedimenti di accusa. La decisione di rimettere il voluminoso «dossier» dell'istruttoria (come è avvenuto in tempi recenti per quello riguardante la Montedison, giunto poi all'esame della Corte costituzionale) per un conflitto di attribuzione e competenza) è stata presa dal dirigente dell'ufficio istruttoria di Roma, dott. Achille Calucci.

Gli elementi emersi nel corso dell'indagine, iniziata nel giugno del 1971, dimostrerebbero, infatti, responsabilità di un ministro in carica all'epoca. Di conseguenza la magistratura

ordinaria, rilevando la competenza del giudice speciale, ha deciso di spogliarsi dell'istruttoria, inviando gli incartamenti in suo possesso (si tratta di una notevole mole di documenti che riempiono oltre centomila fascicoli) alla Camera dei deputati.

L'inchiesta coinvolge circa trecento persone tra pubblici funzionari e imprenditori. I primi potrebbero essere chiamati a rispondere di interesse privato in atti di ufficio, rivelazioni di segreto di ufficio, corruzione, turbativa della libertà degli incanti, mentre gli altri potrebbero essere chiamati a rispondere di turbativa d'asta e di corruzione per aver indotto pubblici funzionari ad agevolare la concessione di importanti lavori di pubblico interesse.

I personaggi di maggior spicco nella vicenda sono due: l'ingegnere Emilio Chiantone, ex direttore generale dell'Anas e l'avvocato Marino Fabbri. Quest'ultimo, con il pseudonimo di «signor Pontedera», è in pratica l'artefice della disgrazia di Chiantone e di tutte le persone coinvolte nell'istruttoria. Infatti, interessando numerose conversazioni convenute nell'ufficio del direttore generale, fornì alla magistratura gli elementi che determinarono l'apertura dell'inchiesta.

La decisione di inviare alla commissione parlamentare il fascicolo dell'istruttoria è stata presa su specifica richiesta del sostituto procuratore generale della Corte di appello, dott. Di Filippo. Questi ha motivato la sua istanza in base a quanto dispone la legge 25 gennaio 1962 sui procedimenti di accusa e l'articolo 96 della Costituzione. Queste norme impongono al ministro di interrompere le proprie indagini qualora (come è avvenuto per l'inchiesta in questione) si profili la possibilità di una responsabilità di un ministro in carica o ex ministro.

Per avanzare la sua richiesta, la procura generale ha dovuto superare con una propria (e inedita) interpretazione le norme della recente legge sulle interazioni telefoniche clandestine, che non dovrebbe aver alcun posto nell'attività istruttoria. Secondo la procura generale, le intercettazioni telefoniche sono state fatte sotto la copertura di una «linea di condotta» (non si sa se per errore del legislatore) non viene contemplato il divieto dell'uso di questi mezzi per intercettare telefonate non telefoniche quali sono quelle fatte da «Pontedera» (che si servì di un microfono d'ambiente).

Inoltre, i divieti riguarderebbero unicamente le intercettazioni avvenute in luoghi di dimora privata. E poiché le intercettazioni di «Pontedera» furono fatte nello studio (pubblico) di Pontedera, la procura generale nulla osta a poterle ritenere pienamente valide. L'ultima parola spetta, comunque, alla commissione parlamentare, la quale, insieme al ministro della Giustizia, ha il compito di decidere se, in base ai lavori pubblici in carica al momento dei fatti, dovessero occuparsi anche dei privati cittadini coinvolti nell'inchiesta. L'ufficio istruttoria ha, infatti, deciso di rinviare la loro posizione dal fascicolo sia per ragioni di connessione, sia per non limitare il campo di indagine del giudice speciale.

La clamorosa inchiesta cominciò nel giugno del 1971 e portò inizialmente all'incriminazione di Chiantone e degli ispettori generali Medardo Marconi e Giovanni Bisconti. La causa ritiene che nello svolgimento di aste a licitazione privata, per l'appalto di lavori stradali, furono favorite determinate ditte che si erano impegnate a versare una tangente cospiciosa. L'affare avrebbe prodotto oltre ventimiliardi di lire finiti in tasche che l'inchiesta non ha ancora definitivamente identificato. A far scoprire l'«inghippo» fu l'avvocato Marino Giorgio Fabbri che, lo scorso anno, dopo essere rimasto nell'ombra per oltre due anni, decise di presentarsi al ministero per consegnargli numerosi bozze sulle quali aveva inciso le conversazioni delle persone coinvolte nella vicenda e per agevolare lo svolgimento della istruttoria.

S. G.

PRESUNTA COLOSSALE TRUFFA AI DANNI DEI CONSUMATORI

TROPPO GRAN TENERO E ADDITTIVI NELLA PASTA?

Gli industriali pastai avrebbero intascato la differenza di prezzo Preparati chimici messi negli spaghetti perché tengano la cottura

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Gli spaghetti, e insieme con loro tutti i tipi di pasta in commercio, sono al centro di una inchiesta giudiziaria aperta stamane dalla procura della Repubblica di Roma. Tempestivamente, dopo aver svolto una indagine preliminare, l'ufficio del pubblico ministero di Roma ha deciso di aprire formalmente una inchiesta per stabilire se i cittadini siano vittime di una colossale truffa ordita a loro danno dagli industriali della pasta. L'aspettativa è che questi imprenditori (a cui si riferisce la procura) abbiano ufficialmente in possesso del magistrato la prova che la fabbricazione di un prodotto di larghissimo consumo di una inimmaginabile percentuale di acqua bollente, quando ben sanno che la legge impone loro di adoperare solamente acqua di sorgente, è un reato.

L'indagine preliminare era cominciata nel mese di luglio, dopo che l'attenzione del procuratore capo della Repubblica Emilio Sisto si era soffermata sui risultati di una inchiesta di mercato, compiuta da un gruppo di laboratori di condotta dell'istituto nazionale per lo studio e la difesa dei consumatori di Roma. Stamani, a ventiquattro ore di distanza, il sostituto procuratore della Repubblica, Mario Pignatelli, ha deciso di avviare lo svolgimento dell'istruttoria, che è stata rubricata al registro generale con la sigla 6612/74.

Al centro dell'inchiesta sono praticamente le circa quattrocentocinquanta industrie del settore e le indagini in corso dovranno stabilire se abbiano usato «abusivamente» grandi tenore di acqua bollente, come è stato denunciato nella confezione della pasta alimentare; se abbiano destinato ad altri usi quello loro venduto a prezzo politico (largamente inferiore a quello reale, che è di circa ventiquattro lire al quintale) dell'Aima, dipendente dal ministero dell'Agricoltura e foreste.

Ma c'è un aspetto più grave su quale si svilupperà una parte dell'indagine, e quello reale, che è di carattere sanitario. Per gli accertamenti necessari, si è già avviata la Guardia di finanza. Si dovrà, infatti, stabilire se gli industriali abbiano aggiunto alla pasta mescolanze di commercio (perché regrediscono alla cottura) additivi chimici, e accertare se i medesimi possano essere dannosi per la salute pubblica. Per il momento l'ordine impartito dal magistrato alla polizia giudiziaria è quello di prelevare campioni di ogni tipo di pasta presso i produttori e i commercianti del dettaglio. Quasi tutti i quantitativi saranno poi esaminati nei laboratori dell'istituto superiore di sanità per identificare le componenti dei singoli tipi di pasta.

La futura azione istruttoria del dottor Pianura si baserà proprio sui risultati delle analisi. In particolare, saranno

«L'inchiesta potrà, comunque, arricchirsi, entro breve tempo, di elementi fondamentali, poiché il magistrato inquirente ha disposto che la indagini vengano svolte con urgenza. Si vorrebbe, infatti, chiarire, nel più breve tempo possibile, quale è la portata dell'eventuale frode».

Sergio Geraldini

«Il Cittadino» di Genova

cessa le pubblicazioni

Genova, 13

Il consiglio di amministrazione del giornale cattolico «Il Cittadino» ha deciso di far cessare l'attività dell'azienda con il prossimo 30 novembre. La decisione, presa dal consiglio di amministrazione nella sua riunione del 11 settembre, è motivata con le difficoltà finanziarie in cui il quotidiano si trova. Oggi l'amministratore delegato, mons. Giovanni Cioffi, ha comunicato al comitato di redazione ed al consiglio di fabbrica.

Il comitato di redazione ha subito informato l'associazione giornalistica e i tipografi e sindacati politici con i quali verrà esaminata la situazione. Al «Cittadino» lavorano 17 giornalisti e una quarantina di tipografi e dieci impiegati. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Nuove fratture all'interno del sindacato per quanto riguarda la piattaforma rivendicata che dovrà essere messa a punto definitivamente dal direttivo unitario il 22 settembre. Intanto continuano a piovere critiche sulla richiesta dell'unificazione del punto della scala mobile: oggi è da registrare un duro intervento del governatore della Banca d'Italia, Carli, e del leader della minoranza della Cisl, Scialoja. Questa mattina si è aperto il direttivo della Cgil con una relazione del segretario confederale, Marianetti, che ha confermato la linea portata avanti dalla sua confederazione: priorità alle rivendicazioni sindacali, e la segreteria, che su questo punto è molto prudente.

Marianetti nella sua relazione al direttivo Cgil ha affermato che la vertenza salariale è solo una componente dell'iniziativa generale del movimento, giacché la priorità dei temi dell'occupazione, del Mezzogiorno, dei prezzi sono semmai acuiti dai dati della situazione. Egli ha quindi parlato di una piattaforma per la difesa dei redditi operai e popolari e di una forte ripresa dell'iniziativa sui temi di politica economica e sociale. L'iniziativa rivendicata dal sindacato deve essere globale ha detto Marianetti. «L'unico modo credibile per farlo è impostare da subito e contestualmente alla vertenza salariale, tutte le rivendicazioni specifiche sui temi e nelle zone più calde con obiettivi concreti sui prezzi, investimenti, occupazione».

Dal canto suo il governatore Carli ha espresso il proprio parere sulla vertenza per l'unificazione del punto di contingenza in un'intervista al «Corriere della Sera». «Le stime disponibili sulle conseguenze dell'unificazione del punto della scala mobile, degli 88 punti scattati dal 1969 ad oggi — afferma Carli — mostrano che il potere di acquisto delle famiglie aumenterebbe in misura inaccettabile con l'obiettivo di contenere i consumi nei limiti compatibili con la politica di progressiva eliminazione del disavanzo della bilancia dei pagamenti. L'incidenza del maggior costo del lavoro sarebbe tanto più elevata quanto maggiore è il peso delle categorie meno qualificate nelle strutture dell'occupazione della singola impresa».

«Le imprese — ha proseguito — cercherebbero la salvezza trasferendo gli aumenti dei costi sui prezzi; ma l'illusione sarebbe di breve periodo: i maggiori

quella che si è data la Cisl. Ieri Storti l'ha ribadita all'esecutivo: la Cisl punta tutto sulla vertenza con la Confindustria sulla riforma della scala mobile ed è quella che porta avanti i limiti compatibili con i tranziati. Dal canto suo la Uil ha concluso oggi la riunione delle strutture territoriali e di categoria nel più assoluto riserbo. La replica di Vanni, segretario generale, non è stata resa nota, ma da quello che è trapelato si è capito che la Confederazione rimane molto vicina alle posizioni della Cgil, per ora. Infatti sembra che si siano cominciati a manifestare contrasti tra le categorie dell'industria, favorevoli alla vertenza salariale, e la segreteria, che su questo punto è molto prudente.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il padre della valletta del «Rischiobattuto» Sabina Ciuffini, 50 anni, è stato arrestato con un altro uomo da agenti del primo distretto di polizia per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Augusto Ciuffini, dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore della repubblica dott.ssa Jacopini, è stato rinchiuso nel carcere di Rebibbia. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il padre della valletta del «Rischiobattuto» Sabina Ciuffini, 50 anni, è stato arrestato con un altro uomo da agenti del primo distretto di polizia per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Augusto Ciuffini, dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore della repubblica dott.ssa Jacopini, è stato rinchiuso nel carcere di Rebibbia. (Ansa)

PERSE IN GIUGNO 10 milioni di ore lavorative

Roma, 13

L'Istat ha reso noto oggi i dati definitivi relativi alle ore perse per conflitti di lavoro nel mese di giugno 1974 e quelli provvisori del mese di luglio. In giugno le ore perse sono state complessivamente 10 milioni 773 mila contro otto milioni 964 mila del mese precedente e 10 milioni 634 mila del giugno 1973. Il dato provvisorio del mese di luglio risulta pari a sette milioni 220 mila, con un aumento di un milione 494 mila rispetto al luglio 1973.

Nel primo mese dell'anno, perdite per conflitti di lavoro perdute sono state 62 milioni 139 mila e presentano rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una diminuzione di 79 milioni 330 mila. La forte differenza — fa rilevare l'Istat — è anche in relazione ai diffusi scioperi attuati soprattutto nel settore dell'industria metalmeccanica nei primi mesi del 1973.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

La raccomandazione governativa agli automobilisti di usare in modo più oculato l'automobile allo scopo di contenere il consumo della benzina è stata raccolta concretamente dagli utenti — anche alla luce delle più ottimistiche aspettative — grazie ai forti aumenti del prezzo del carburante: nello scorso mese di agosto — mese campione per molti consumi — le vendite di benzina sul mercato interno non hanno infatti superato le 1 milione 205 mila tonnellate dell'agosto '73 — con una contrazione del 18,3 per cento.

Tale riduzione resa nota dal ministero petrolifero quotidiano «Petrostampa» è valutata sulla base di dati tecnici — risulta particolarmente indicativa, in quanto il mese di agosto è il mese di punta dei consumi di carburante: i consu-

SEGUITA PIU' DEL PREVISTO LA RACCOMANDAZIONE AL RISPARMIO

Oltre il 18 p.c. in meno il consumo della benzina

A tale stima, riferita al passato mese di agosto, si aggiunge il mancato avverarsi dell'aumento programmato dalle compagnie

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

La raccomandazione governativa agli automobilisti di usare in modo più oculato l'automobile allo scopo di contenere il consumo della benzina è stata raccolta concretamente dagli utenti — anche alla luce delle più ottimistiche aspettative — grazie ai forti aumenti del prezzo del carburante: nello scorso mese di agosto — mese campione per molti consumi — le vendite di benzina sul mercato interno non hanno infatti superato le 1 milione 205 mila tonnellate dell'agosto '73 — con una contrazione del 18,3 per cento.

Tale riduzione resa nota dal ministero petrolifero quotidiano «Petrostampa» è valutata sulla base di dati tecnici — risulta particolarmente indicativa, in quanto il mese di agosto è il mese di punta dei consumi di carburante: i consu-

mi di benzina nell'agosto 1973

e non si tratta di un caso eccezionale — fecero registrare un aumento del 15,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Alcuni esperti valutano il minor consumo di benzina nello scorso mese di agosto, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, in oltre il 30 per cento, stimando la riduzione del 18,3 per cento al 15 per cento del mancato incremento. A tale proposito va ricordato che secondo i piani di espansione delle vendite petrolifere, nel 1974 si prevedeva un aumento del 15 per cento.

Tale riduzione resa nota dal ministero petrolifero quotidiano «Petrostampa» è valutata sulla base di dati tecnici — risulta particolarmente indicativa, in quanto il mese di agosto è il mese di punta dei consumi di carburante: i consu-

Anche le stime più pessimistiche

non andavano al di sotto del 7-8 per cento l'anno. Nella riduzione dei consumi di benzina ha avuto un certo ruolo la situazione economica generale che, oltre a contenere i consumi, ha determinato, soprattutto, risparmi individuali, anche nei luoghi di villeggiatura.

E' giudizio unanime degli esperti ministeriali che in una tale eventualità si dovrebbe ancora fare affidamento sull'autocontrollo degli utenti per contenere i consumi, perché da un lato, non è riproducibile un nuovo aumento della benzina, aumento che determinerebbe altri aumenti a cascata in diversi settori, direttamente e indirettamente collegati all'uso dell'automobile, dall'altro non sono nemmeno riproducibili le misure di austerità.

R. R.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Torino, 13

Grossi pacchi contenenti documenti e altro materiale rinvenuti durante la perquisizione sono stati depositati alla procura della Repubblica di Torino nell'ufficio del giudice istruttore Violante, che indaga sulle trame nere. Si tratta di documenti, elenchi di indirizzi ed altro materiale che il giudice Violante stesso, vincendo l'ormai proverbiale riservatezza, ha definito «molto interessante».

Intanto a Padova gli avvocati Ciriolo di Genova ed Antonelli di Padova, legali dell'industriale Mario Andrea Piaggio, hanno presentato oggi alla cancelleria del tribunale istanza di scarcerazione del loro cliente. Secondo i due legali l'ing. Piaggio, detenuto nel centro clinico del carcere di Trento dal 24 agosto scorso, sarebbe in precarie condizioni di salute ed anche estraneo ai fatti contestatigli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Torino, 13

Grossi pacchi contenenti documenti e altro materiale rinvenuti durante la perquisizione sono stati depositati alla procura della Repubblica di Torino nell'ufficio del giudice istruttore Violante, che indaga sulle trame nere. Si tratta di documenti, elenchi di indirizzi ed altro materiale che il giudice Violante stesso, vincendo l'ormai proverbiale riservatezza, ha definito «molto interessante».

Intanto a Padova gli avvocati Ciriolo di Genova ed Antonelli di Padova, legali dell'industriale Mario Andrea Piaggio, hanno presentato oggi alla cancelleria del tribunale istanza di scarcerazione del loro cliente. Secondo i due legali l'ing. Piaggio, detenuto nel centro clinico del carcere di Trento dal 24 agosto scorso, sarebbe in precarie condizioni di salute ed anche estraneo ai fatti contestatigli.

Allarme di Rumor

Dalla prima pagina

Il Rumor si è poi occupato dei problemi del Mezzogiorno ricordando agli imprenditori del governo per risolvere tali problemi: «Il recupero del Mezzogiorno — egli ha detto a questo proposito — va perseguito, deve continuare a perseguire non solo per ragioni di giustizia, per importanti e comprensibili ragioni sociali e politiche, ma anche perché la stessa sostanziale solidità del nostro impianto economico complessivo e delle nostre strutture ha nel divario fra Nord e Sud un tallone d'Achille, e perché siamo convinti che il suo superamento, nell'interesse generale, va perseguito anche in condizioni difficili e pur nei limiti di esse, esaltando la forza-lavoro del Mezzogiorno, creando e diffondendo nuove vocazioni produttive non solo sotto il profilo industriale, ma anche sotto quello agricolo e terziario».

Avviandosi alla conclusione, il presidente del consiglio ha accennato al problema degli interventi delle Partecipazioni statali, osservando che l'altro aspetto essenziale per lo sviluppo del Mezzogiorno, ma non come l'unico punto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il Rumor si è poi occupato dei problemi del Mezzogiorno ricordando agli imprenditori del governo per risolvere tali problemi: «Il recupero del Mezzogiorno — egli ha detto a questo proposito — va perseguito, deve continuare a perseguire non solo per ragioni di giustizia, per importanti e comprensibili ragioni sociali e politiche, ma anche perché la stessa sostanziale solidità del nostro impianto economico complessivo e delle nostre strutture ha nel divario fra Nord e Sud un tallone d'Achille, e perché siamo convinti che il suo superamento, nell'interesse generale, va perseguito anche in condizioni difficili e pur nei limiti di esse, esaltando la forza-lavoro del Mezzogiorno, creando e diffondendo nuove vocazioni produttive non solo sotto il profilo industriale, ma anche sotto quello agricolo e terziario».

Avviandosi alla conclusione, il presidente del consiglio ha accennato al problema degli interventi delle Partecipazioni statali, osservando che l'altro aspetto essenziale per lo sviluppo del Mezzogiorno, ma non come l'unico punto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il Rumor si è poi occupato dei problemi del Mezzogiorno ricordando agli imprenditori del governo per risolvere tali problemi: «Il recupero del Mezzogiorno — egli ha detto a questo proposito — va perseguito, deve continuare a perseguire non solo per ragioni di giustizia, per importanti e comprensibili ragioni sociali e politiche, ma anche perché la stessa sostanziale solidità del nostro impianto economico complessivo e delle nostre strutture ha nel divario fra Nord e Sud un tallone d'Achille, e perché siamo convinti che il suo superamento, nell'interesse generale, va perseguito anche in condizioni difficili e pur nei limiti di esse, esaltando la forza-lavoro del Mezzogiorno, creando e diffondendo nuove vocazioni produttive non solo sotto il profilo industriale, ma anche sotto quello agricolo e terziario».

Avviandosi alla conclusione, il presidente del consiglio ha accennato al problema degli interventi delle Partecipazioni statali, osservando che l'altro aspetto essenziale per lo sviluppo del Mezzogiorno, ma non come l'unico punto

DOPO LA CRUENTA PROTESTA A SAN BASILIO

APPELLO ALLA PACIFICAZIONE DA PARTE DEL VICARIO DI ROMA

Il cardinale Poletti «confida nell'aiuto di tutti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il cardinale Poletti, che ha avuto il suo avvio con il pacchetto dei provvedimenti fiscali. Il segretario del PSDI, Orlando, ha ripetuto oggi che ciò che conta non è tanto di verificare, quanto soprattutto di operare concretamente. Il PSDI punta con decisione sul rilancio dell'iniziativa di governo. Tale ripresa — ha detto — va vista sotto un duplice aspetto: sotto il profilo generale della programmazione e, considerando l'esigenza operativa e solida di far fronte alla situazione economica, di contenere l'inflazione, di mantenere i livelli dell'occupazione e di accelerare l'iniziativa riformatrice».

Dal canto suo la Dc è del parere che, qualsiasi siano le visioni particolari, i partiti di maggioranza debbono fare uno sforzo unitario per dar modo alla coalizione di portare avanti la difficile battaglia contro la crisi. «Il Popolo», commentando le dichiarazioni di La Malfa, ha detto che il passaggio del PRI all'opposizione, osserva che ogni ulteriore motivo di scontro nella precaria equilibrio all'in-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il cardinale Poletti, che ha avuto il suo avvio con il pacchetto dei provvedimenti fiscali. Il segretario del PSDI, Orlando, ha ripetuto oggi che ciò che conta non è tanto di verificare, quanto soprattutto di operare concretamente. Il PSDI punta con decisione sul rilancio dell'iniziativa di governo. Tale ripresa — ha detto — va vista sotto un duplice aspetto: sotto il profilo generale della programmazione e, considerando l'esigenza operativa e solida di far fronte alla situazione economica, di contenere l'inflazione, di mantenere i livelli dell'occupazione e di accelerare l'iniziativa riformatrice».

Dal canto suo la Dc è del parere che, qualsiasi siano le visioni particolari, i partiti di maggioranza debbono fare uno sforzo unitario per dar modo alla coalizione di portare avanti la difficile battaglia contro la crisi. «Il Popolo», commentando le dichiarazioni di La Malfa, ha detto che il passaggio del PRI all'opposizione, osserva che ogni ulteriore motivo di scontro nella precaria equilibrio all'in-

«BRIGATE ROSSE»:

interrogato Curcio

Torino, 13

Il giudice istruttore Caselli e il sostituto procuratore generale Caccia si sono recati, oggi, nel carcere di Novara dove hanno interrogato Renato Curcio, il «brigatista» arrestato domenica scorsa, insieme con il suo compagno Alberto Franceschini. Sull'andamento dell'interrogatorio non è trapelato nulla, ma si ritiene che, come già fatto in precedenza, Curcio si sia limitato a rispondere alle domande di interesse del tutto marginale, chiudendosi poi in un assoluto mutismo quando venivano toccati argomenti per lui piuttosto scottanti.

Per domani è previsto l'interrogatorio di Franceschini, che si trova nel carcere di Cuneo. I carabinieri, intanto, proseguono l'inchiesta e fanno un quotidiano rapporto al magistrato; sugli eventuali sviluppi, però, viene mantenuto ancora uno stretto riserbo poiché gli investigatori ritengono che ogni fuga di notizie possa essere utile a quanti sono legati alle «brigate» e cercano di sfuggire alla giustizia. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Torino, 13

Il giudice istruttore Caselli e il sostituto procuratore generale Caccia si sono recati, oggi, nel carcere di Novara dove hanno interrogato Renato Curcio, il «brigatista» arrestato domenica scorsa, insieme con il suo compagno Alberto Franceschini. Sull'andamento dell'interrogatorio non è trapelato nulla, ma si ritiene che, come già fatto in precedenza, Curcio si sia limitato a rispondere alle domande di interesse del tutto marginale, chiudendosi poi in un assoluto mutismo quando venivano toccati argomenti per lui piuttosto scottanti.

Per domani è previsto l'interrogatorio di Franceschini, che si trova nel carcere di Cuneo. I carabinieri, intanto, proseguono l'inchiesta e fanno un quotidiano rapporto al magistrato; sugli eventuali sviluppi, però, viene mantenuto ancora uno stretto riserbo poiché gli investigatori ritengono che ogni fuga di notizie possa essere utile a quanti sono legati alle «brigate» e cercano di sfuggire alla giustizia. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Torino, 13

Il giudice istruttore Caselli e il sostituto procuratore generale Caccia si sono recati, oggi, nel carcere di Novara dove hanno interrogato Renato Curcio, il «brigatista» arrestato domenica scorsa, insieme con il suo compagno Alberto Franceschini. Sull'andamento dell'interrogatorio non è trapelato nulla, ma si ritiene che, come già fatto in precedenza, Curcio si sia limitato a rispondere alle domande di interesse del tutto marginale, chiudendosi poi in un assoluto mutismo quando venivano toccati argomenti per lui piuttosto scottanti.

Per domani è previsto l'interrogatorio di Franceschini, che si trova nel carcere di Cuneo. I carabinieri, intanto, proseguono l'inchiesta e fanno un quotidiano rapporto al magistrato; sugli eventuali sviluppi, però, viene mantenuto ancora uno stretto riserbo poiché gli investigatori ritengono che ogni fuga di notizie possa essere utile a quanti sono legati alle «brigate» e cercano di sfuggire alla giustizia. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Torino, 13

Il giudice istruttore Caselli e il sostituto procuratore generale Caccia si sono recati, oggi, nel carcere di Novara dove hanno interrogato Renato Curcio, il «brigatista» arrestato domenica scorsa, insieme con il suo compagno Alberto Franceschini. Sull'andamento dell'interrogatorio non è trapelato nulla, ma si ritiene che, come già fatto in precedenza, Curcio si sia limitato a rispondere alle domande di interesse del tutto marginale, chiudendosi poi in un assoluto mutismo quando venivano toccati argomenti per lui piuttosto scottanti.

Per domani è previsto l'interrogatorio di Franceschini, che si trova nel carcere di Cuneo. I carabinieri, intanto, proseguono l'inchiesta e fanno un quotidiano rapporto al magistrato; sugli eventuali sviluppi, però, viene mantenuto ancora uno stretto riserbo poiché gli investigatori ritengono che ogni fuga di notizie possa essere utile a quanti sono legati alle «brigate» e cercano di sfuggire alla giustizia. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Torino, 13

Il giudice istruttore Caselli e il sostituto procuratore generale Caccia si sono recati, oggi, nel carcere di Novara dove hanno interrogato Renato Curcio, il «brigatista» arrestato domenica scorsa, insieme con il suo compagno Alberto Franceschini. Sull'andamento dell'interrogatorio non è trapelato nulla, ma si ritiene che, come già fatto in precedenza, Curcio si sia limitato a rispondere alle domande di interesse del tutto marginale, chiudendosi poi in un assoluto mutismo quando venivano toccati argomenti per lui piuttosto scottanti.

Per domani è previsto l'interrogatorio di Franceschini, che si trova nel carcere di Cuneo. I carabinieri, intanto, proseguono l'inchiesta e fanno un quotidiano rapporto al magistrato; sugli eventuali sviluppi, però, viene mantenuto ancora uno stretto riserbo poiché gli investigatori ritengono che ogni fuga di notizie possa essere utile a quanti sono legati alle «brigate» e cercano di sfuggire alla giustizia. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Torino, 13

Il giudice istruttore Caselli e il sostituto procuratore generale Caccia si sono recati, oggi, nel carcere di Novara dove hanno interrogato Renato Curcio, il «brigatista» arrestato domenica scorsa, insieme con il suo compagno Alberto Franceschini. Sull'andamento dell'interrogatorio non è trapelato nulla, ma si ritiene che, come già fatto in precedenza, Curcio si sia limitato a rispondere alle domande di interesse del tutto marginale, chiudendosi poi in un assoluto mutismo quando venivano toccati argomenti per lui piuttosto scottanti.

Per domani è previsto l'interrogatorio di Franceschini, che si trova nel carcere di Cuneo. I carabinieri, intanto, proseguono l'inchiesta e fanno un quotidiano rapporto al magistrato; sugli eventuali sviluppi, però, viene mantenuto ancora uno stretto riserbo poiché gli investigatori ritengono che ogni fuga di notizie possa essere utile a quanti sono legati alle «brigate» e cercano di sfuggire alla giustizia. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il giudice istruttore Caselli e il sostituto procuratore generale Caccia si sono recati, oggi, nel carcere di Novara dove hanno interrogato Renato Curcio, il «brigatista» arrestato domenica scorsa, insieme con il suo compagno Alberto Franceschini. Sull'andamento dell'interrogatorio non è trapelato nulla, ma si ritiene che, come già fatto in precedenza, Curcio si sia limitato a rispondere alle domande di interesse del tutto marginale, chiudendosi poi in un assoluto mutismo quando venivano toccati argomenti per lui piuttosto scottanti.

DALLA REDAZ

Sopra «La storia»

LE 656 pagine che compongono il romanzo «La storia» di Elsa Morante (Einaudi) me le sono lette tranquillamente, a poco a poco, quanto è bastato per vedere il libro sugli altari e per vederlo poi sprofondato nella polvere.

Ora, è probabile che il lettore, prima ancora della trama del romanzo, voglia sapere chi ha ragione, se gli esaltatori o gli affossatori.

Non è buona regola corrispondere subito a curiosità di questo genere: ma, una volta tanto, si può anche anticipare un'opinione, e dire che dipende dal punto di vista. Tutto sta, insomma, se si consideri questo libro come un romanzo fuori dell'ordinario (quale realmente risulta) o come un gigantesco capolavoro assoluto, tipo Tolstoj, Dostoevskij o anche il nostro Manzoni (come realmente non risulta).

Bisogna però insistere, secondo me, nel riconoscere che, in un'epoca come la presente per quanto riguarda la narrativa italiana, l'opera della Morante fa per l'appunto «epoca». Che sia poi un'epoca ristretta in un periodo corto o un'epoca a raggio amplissimo e, magari, universale, è un altro discorso.

Siccome si è cominciato dove si dovrebbe finire, si può avanzare senz'altro qualche riserva sul titolo — «La storia» — che, come si sa, non è elemento secondario di un'opera. Questo titolo, di significato cosmico, può fornire il lettore e lanciarlo dove poi egli rimane stordito o deluso. La storia è una costruzione troppo ciclica e impegnativa perché si possa chiudere in un lungo, o lunghissimo episodio (rispetto all'universo), o in una serie di episodi. Si può fare anche questo: e un Tolstoj, un Dostoevskij, anche il nostro Manzoni l'hanno fatto, riuscendo a sprizzare da quell'episodio e da quegli episodi, di favole capaci di illuminare l'universo intero, dalle origini ai nostri giorni. Sicché, anche se si tratta di avvenimenti relativi a particolari personaggi, di fatti «loro» insomma, non sono, al postutto, mai fatti esclusivamente loro, ma fatti che ci interessano tutti e che non rispondono solo a certe domande — alle domande poste dagli stessi episodi e dagli stessi individui — ma alle domande più inattese e più imprevedute.

Per nulla, si propone e si risolve un problema: come se uno squilibrio provocasse tanti echi, come se il cerchio prodotto da un sassolino nell'acqua determinasse infiniti cerchi.

E' il segno dell'incommensurabile potenza di un capolavoro: di rispondere ai nostri interrogativi, di scavare dentro di noi e, se non d'illuminarci, di consolarci o, ancora, di renderci rassegnati alla nostra sorte, nella vita e nella morte: non a una sorte di breve raggio, particolare, ma alla Sorte che, per distinguersi (e solo per questo), si può scrivere con la S maiuscola.

Il libro della Morante corrisponde a tali requisiti, rientra in questa superiore o sublime categoria?

Do gli «attacchi», con la maggiore fedeltà e rapidità possibili: poi, dietro questi cenni (che posso garantire di un'estrema lealtà), lascio che il lettore si formi la sua idea. Meglio, se egli tornerà al libro, qualora l'abbia letto, o se si sentirà invogliato a leggerlo.

Dovrò procedere rapidissimamente, per ovvie ragioni di spazio.

Ci siamo. Una maestra, Ida, figlia di meridionali e vedova di un meridionale, in un giorno di gennaio del 1941 camminava per le vie di Roma, mentre la città era, come sappiamo, occupata dai tedeschi. In quel giorno anche un soldato tedesco camminava nel quartiere di San Lorenzo. Sapeva 4 parole in tutto di italiano e del mondo sapeva poco o niente. Di nome si chiamava Günther. Il cognome rimane sconosciuto. Questo povero soldato è come smarrito. S'imbatte in Ida, che è una povera donna, povera, fin troppo, di spirito. (Secondo me, questa è la causa o il primo anello di ogni male. Fosse stata tutta una tempra di donna, la storia avrebbe preso un corso diverso. Ma la storia, anche questa storia, non si fa con i se: bisogna accettare la merce che offre). La merce di scarsa qualità di Ida si lascia prendere da quel soldato che entra nella casa della povertà e fa man bassa del meglio. Il soldato esce poi, sgozzato o stralciato: e non tarderà a trovare la morte in un'azione di guerra. Non si saprà, si è già detto, di quell'incontro, di quella storia, di quel fatto che si chiamerà Giuseppe. Sembra che non fa-

cile confessare questo «arri-vo» al primo figlio di Ida, un giovanotto ormai, Nino. Ma Nino è un ragazzo moderno: non si meraviglia di avere il per il un fratello. E' un ragazzo evoluto: ci siamo intesi al volo. Ha il merito di voler bene al fratello (spurio) Giuseppe che, da come il bimbo pronunciava il suo nome, si chiamerà poi sempre Ueseppe.

Nino si affeziona a Ueseppe e a un cane: è fascista, poi antifascista, sta poco in casa, partecipa da partigiano a varie imprese. Un giorno, quando torna a Roma, trova la sua casa distrutta da un bombardamento (ma a lui non importa solo della casa, gli importa solo della madre e della sorella). Muore sotto le macerie e la madre e il fratello in una stanza di sfollati o senza casa. Questo stanzone occupa una lunga parte del libro: per l'ambiente, per le persone, per le scene, per tutto ciò che accade lì dentro. Ida vive, fra l'altro, con la pena di essere scoperta come mezza-sangue (ebrea di padre e italiana di madre): ma in quel stanzone c'è dell'altra gente con lo stesso terrore. Un giorno Ida capita alla stazione Tiburtina, al passaggio di un convoglio pieno di ebrei che vengono deportati.

Pagina grandiosa, da scrittrice: come quella dei furti di Ida e della farina.

Dallo stanzone degli sfollati, Ida passa nella casa di una modestissima famiglia, la famiglia Morricone, che le dà un ambiente squallido, come una casa di altri tipi. La brava della scrittrice è indiscutibile. In quella casa capiamo, di ritorno dalle imprese affrontate come partigiani, Nino e un certo Davide che, nello stanzone degli sfollati, aveva nascosto la sua natura di ebreo, dichiarandosi anarchico.

Questo Davide assumerà poi un ruolo importante, necessario a giustificare il titolo del romanzo, «La storia».

Nino, piuttosto scapestrato, morirà in un incidente d'automobile.

Ida è più tapina che mai. Riprende il suo insegnamento. Vorrebbe nella sua scuola, Ueseppe: ma Ueseppe non è tipo da scuola, né di quella della mamma né di altre. Ha trovato una compagna, di un'inversibile fedeltà e intelligenza, in una cagna, Bella, ricevuta in eredità da Nino che se l'era presa da un compagno defunto.

In principio, Ida li chiude in casa, Ueseppe e Bella, mentre lei fa lezione: poi li lascia in più o meno felici escursioni. I due, Ueseppe e Bella, fanno amicizia con un ragazzino evaso da un riformatorio. Perso il giovane amico che è stato ricacciato, si legano a Davide che sdottoreggia in un'osteria.

Ripeto qualche spunto dei discorsi di Davide: che, ripeto, vorrebbe dare senso alla storia ed esserne l'interprete o il simbolo.

«La guerra non è mai finita. Usare la parola "pace" per certi intralazzi... è porografia. E' sputare sul moribondo. Ma già, i morti, se ne fa un conto approssimativo, e poi vanno in archivio: pratiche estinte».

Andiamo avanti. «Il sistema si fonda sulla sopraffazione degli indifesi (popoli o classi o individui) da parte di chi tiene i mezzi per esercitare la violenza».

Ancora. «E' il potere la "bestialità" che travolge il mondo del delirio (...). La creatura umana significa la coscienza. Questa è la Genesi. La coscienza è il miracolo di Dio. E' Dio!».

Procediamo. «La moneta è stata la prima buggeratura della storia». «La Storia è tutta un'oscenità. Questi ultimi anni sono stati la peggiore oscenità di tutta la storia».

Si arriva a Cristo, si nomina Cristo. «Il Cristo non è uno spettro: è l'unica sostanza reale in movimento (...). Si capisce dunque e non si discute: che lui, chi lo guardava, vedeva il cielo e chi lo ascoltava, udiva Dio! Dio non è una parola! E' la parola!».

Ascoltiamo ancora. «Ah, Cristo, sono duemila anni che aspettiamo il tuo ritorno». «Io — risponde lui dalle sue tane — non sono MAI partito da voi. Siete voi che ogni giorno mi lanciate, o peggio ancora tirate via senza vedermi, come s'io fossi l'ombra di un cadavere putrefatto "sottoterra"».

Questo Davide, pur così sapiente, è un ubriaccone, e peggio: finisce male. Finisce male anche Ueseppe sbattuto, da tempo, da certi disturbi che sembrano apoplettici.

Un giorno, Ida se lo va a prendere in un casolare, dove il bimbo si è spinto con la cagna Bella e dove è stato colpito, in forma violenta, da suo male. Se lo porta a casa, a vederlo morire.

Queste pagine non si riassumono: si leggono.

Ida, pazzia, finisce al manicomio. E finisce questo romanzo, pur straordinario nei suoi limiti ben segnati: che va letto e non riassunto: che non si presterebbe, a rigore, a un articolo di giornale.

Luigi M. Personè

UNA BREVE VISITA A MANAUS, LONTANA SEIMILA CHILOMETRI DA RIO DE JANEIRO

Nella capitale dell'Amazzonia i tempi della storia diventano simboli

Anche se la città non è cambiata molto rispetto al passato, oggi appare più che mai disponibile nei confronti dei progetti di potenziamento dei traffici marittimi e aerei, e di quello turistico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Manaus, settembre. Ecco finalmente a Manaus, 3250 miglia marine o 5708 chilometri da Rio de Janeiro. Distanze rispettabili anche ai nostri giorni, le quali servono comunque ad indicare le dimensioni gigantesche, spropositate, continentali della confederazione brasiliana. Vi giungiamo a conclusione di un viaggio faticoso, lunghissimo, avventuroso, ma interessante come pochi ci sia occorso di compiere durante le nostre ripetute peregrinazioni in giro per il mondo.

I tempi storici del Brasile s'incontrano nella remota capitale dell'Amazzonia e si trasformano in simboli, che ciascuno può agevolmente cogliere. Il passato, con il suo monumento ormai freddo e stilizzato del neoclassico teatro «Amazzonia», quasi sempre chiuso, solitario e triste a custodire le memorie lontane d'una civiltà emata in Europa (per non dire in Italia), che oggi dicono più poco qui, il presente, con i mille e duecento negozi della zona «franca» dove si vende tutto (o quasi) a tutti per un ragionevole prezzo; il futuro, che bussa alle porte della città con il nuovo piano idroviario nazionale e la «Trans-Am», strada del destino, della definitiva conquista dell'integrazione brasiliana. Essi costituiscono l'odierna realtà concreta e palpitante di questa regione, il cui avvenire sarebbe stato — secondo gli insegnamenti di geografia impartiti nelle nostre scuole già tanti anni or sono — nell'intensificazione del movimento della navigazione e nella possibilità

di collegamento via terra con il Sud, che si vanno puntualmente determinando. Quali cronisti, ne prendiamo e rendiamo atto, con scrupolo doveroso perché scrivere di Manaus, oggi, significa appunto annotare ciò e testimoniarlo fedelmente.

Centro operoso

La città, in sé non è cambiata molto rispetto al passato: un operoso centro portuale e del più grande bacino idrografico del mondo, collegato dalle navi con i maggiori porti di ogni dove un'area urbana non troppo estesa, anzi raccolta intorno alle due più importanti «avenidas» — la Eduardo Ribeiro e la più lunga Sete de Setembro che, arriva fino in fondo al porto — dalle quali si dipartono a raggera le sette od otto «ruas» del commercio cittadino e degli affari; una superficie residenziale, che è un po' il salotto delle chiacchiere di Manaus in rapido sviluppo a causa e della creazione della «zona franca» (nel 1967) e del turismo in espansione per essersi quasi triplicato nel decennio 1961-71, ed ulteriormente assai intensificata anche se non ci sono forniti i dati statistici esatti, una popolazione di circa 300 mila abitanti. Segno dei tempi, che le vicende indicate accentuano ed accentueranno particolarmente nei prossimi anni.

Una visita ai negozi, alle «boutiques» e ai magazzini della zona «franca» è di prammatica anche perché qui giungano dal resto del Brasile o dall'estero — soprattutto gli americani USA — vi si tuffa

letteralmente alla ricerca dell'acquisto conveniente, del buon affare, del «souvenir» esotico. Dai prezzi FOB, cioè di costo, sono esclusi tuttavia diversi articoli, primi tra tutti le automobili che hanno invece costi sostenuti se non addirittura astronomici (dal circa due milioni del maggiolino Volkswagen, la vettura più economica, ai nove milioni di un'«Alfa Romeo» ai dodici di una «Mercedes-Benz»), profumi, sigari, sigarette e tabacchi, bibite, le armi e le munizioni.

Nella rua Guilherme Moreira si possono acquistare biancherie fine da tavola e da letto, porcellane originali cinesi, inglesi e portoghesi, cristalli cecoslovacchi, seterie orientali (queste a prezzi davvero eccezionali) vasi decorati e tavole in cedro o in noce pregiato articoli elettrici ed elettronici. Nella rua Marcellino Dias si trovano un bazar giapponese e negozi di abiti confezionati. Lampadari piatti e stoviglie sono esposti nelle «loftas» (magazzini) delle ruas J. Soares, J.G. Araújo e Andrade Santos. Nel le drapperie dell'avenida Eduardo Ribeiro, dove la merce è venduta a peso invece che a metraggio si possono scovare ottimali jersey e crespì italiani, attergali americani e tessuti finissimi orientali, anche di gran nome come le stoffe di Pucci a prezzi che variano tra le mille e cinquecento e le dodicimila lire al chilogrammo. Le «boutiques» espongono articoli più cari, ma più sofisticati e di solito firmati. I generi commestibili, che costano molto poco rispetto al mercato brasiliano sono venduti già imballati per il trasporto. Durante i giorni festivi (feriali) si assiste ad un'autentica processione di acquirenti, che diventa pigra-pigra nelle ore di punta o nelle strade più strette quali le ruas Marcellino Dias e Marçal Deodoro. Caratteristiche inoltre, le «feiras» riuniti a giorni prefissati, ma non diverse da quelle di qualsiasi altra città brasiliana.

Enorme fascia

La «Trans-Am», avvicinando tra loro i carichi e rendendo accessibile ai mezzi automobilistici un'enorme fascia di regioni rimaste per secoli separate e raggiungibili solo per via d'acqua o per aereo, sta facilitando i rapporti di Manaus con tutto il Nord ed il Nord-Est del paese. E' quindi più facile per ogni brasiliano inserire un viaggio in Amazzonia nei suoi programmi di vacanze, agevolati anche dall'abitudine dei popolari «piani di finanziamento» ai quali non si hanno esitazioni o remore a ricorrere. I commerci, inoltre, si avvantaggiano con il ricordato incremento delle comunicazioni idroviarie, tendente a potenziare nell'intero Brasile la navigazione fluviale, di cui Manaus rimarrà il fulcro a causa della sua posizione presso la confluenza del Rio Negro nel Rio delle Amazzoni, cioè sull'asse centrale delle vie d'acqua interne del paese. Infatti, una parte considerevole del piano è riferita ai corsi d'acqua affluenti di destra e di sinistra del Rio delle Amazzoni, che vi si gettano a monte di Manaus, quali il Rio Branco, il Rio Negro, il Rio Purus, il

Rio Japurá, eccetera. Per quanto riguarda il Rio Branco, anzi, le opere previste mirano ad eliminare le difficoltà di navigazione tra Manaus e Boa Vista rappresentate dalle «corredeiras» (rapide) di Caracará ed a consentire, di conseguenza, l'agevole e continuo collegamento fluviale tra le capitali dell'Amazzonia e del Territorio Roraima.

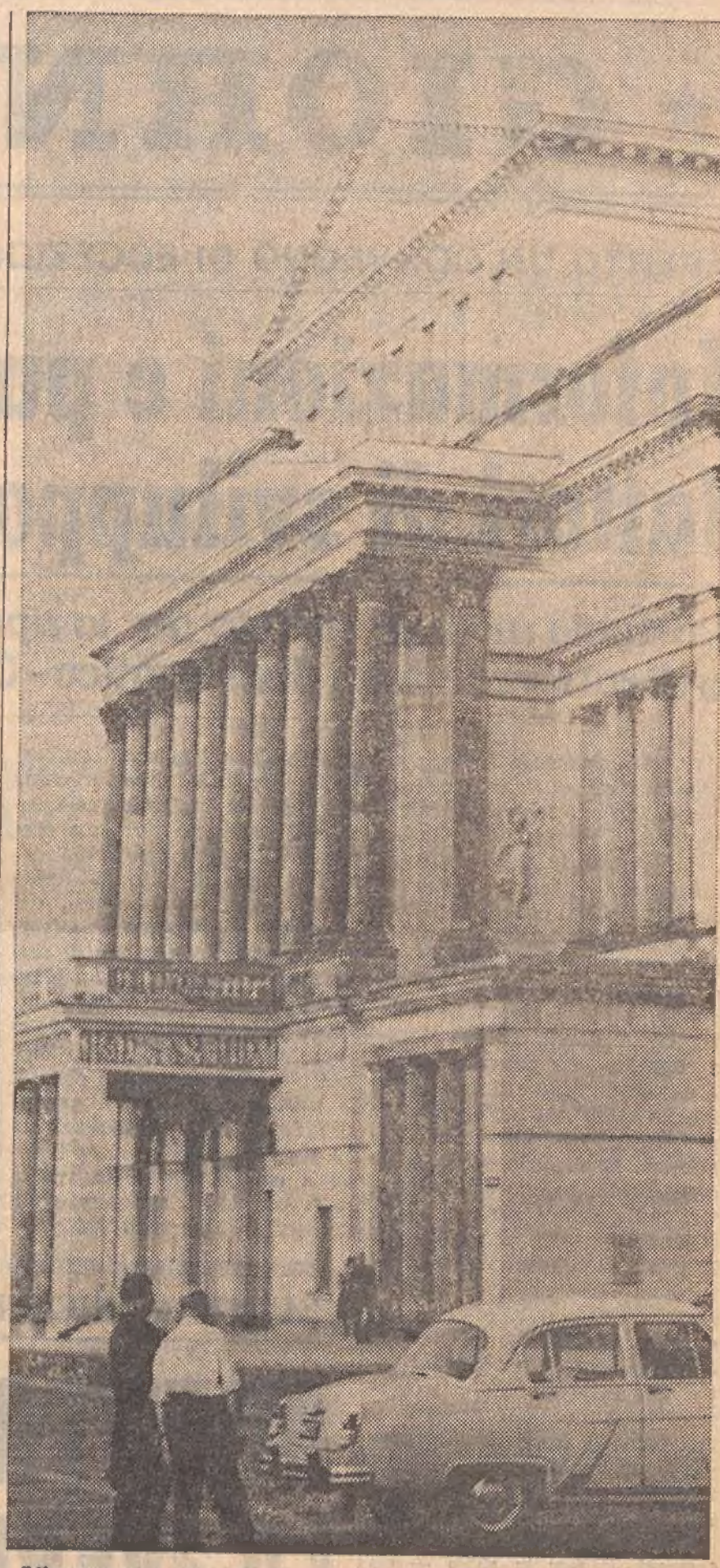
Rete alberghiera

Al piano si congiungono anche i progetti di potenziamento delle rotte turistiche del transatlantico del «Lyd Brasília», i quali — a partire dal gennaio 1973 — effettuano crociere da tutti i porti nazionali verso la stazione terminale di Manaus, che ha visto quindi accrescere ulteriormente la propria importanza turistica. Ciò spiega la tendenza alla costruzione di una rete alberghiera razionale e moderna, di categoria internazionale, come esigono le nuove funzioni del mercato turistico che la zona «franca» ha aperto, la realizzazione dell'aeroporto internazionale di Manaus (il secondo del Brasile, con abilitazione per aerei supersonici)

porterà a livello mondiale, secondo le previsioni già avanzate dai competenti del settore. Il grande turismo attraverso la «entrata Norte do País» rappresenta — lo dicevamo — il tranquillo e prospero futuro di Manaus.

Questa città, d'altronde, merita una visita, una sosta, un programma e maggiori di quella che noi abbiamo potuto dedicarle. Nel decollare dall'aeroporto di Ponte Pelada, diretti per Belém do Pará e Recife a Rio de Janeiro, ce ne rendiamo conto. Intanto indugiando a ritardare di un'ora il nostro orologio, malgrado i suadenti e ripetuti inviti della «hostess», per non perdere nulla dello stupendo spettacolo dall'alto, da dove si domina la foresta, l'immensa fiume delle Amazzoni e la città in una visione unica, incomparabile. Quando faremo l'operazione ci sembrerà così si esserci trattati di un'ora di più o di avere anticipato il momento del nostro incontro, che ci auguriamo vicino, allo stesso modo di quanti abbiano avuto la sorte di venire qui e di subire il fascino e l'incanto d'uno dei paesaggi più attraenti del mondo.

Salvatore Amedeo Zagone



L'imponente facciata del Teatro Nazionale di Varsavia, completamente ricostruito dopo il secondo conflitto mondiale

QUANDO TUTTA LA POLONIA ERA DIVENTATA TERRA DI COMBATTIMENTO

Il teatro che non volle morire

Divenne clandestino come in quell'epoca i movimenti politici e insurrezionali. Oggi si è riproposto in modo appassionato come importantissimo veicolo di cultura

Trentacinque anni or sono, di questi giorni, le truppe di Hitler dilagavano in Polonia: cominciava la sistematica, capillare, inesorabile distruzione del paese, voluta dal folle capo del nazismo. Distruzione non solo materiale, ma anche e soprattutto culturale. Il proposito era chiaro: cancellare dalla faccia della terra, di questa cultura, il suo passato, il suo presente, il suo futuro, in una parola distruggere non solo i monumenti storici, i musei, le biblioteche e le pinacoteche (queste dopo averle accuratamente e scrupolosamente depredate), ma anche la vita intellettuale del paese e, con questa, naturalmente, i teatri.

In un attento studio statistico pubblicato qualche tempo fa dalle Edizioni «Polonia» di Varsavia, risulta che se l'80% dei teatri fu totalmente distrutto, per l'altro 20% i danni erano tali per cui risultò più conveniente subire quanto di essi rimaneva e ricostruire tutto da capo. Del grande complesso del Teatro Nazionale di Varsavia (il Teatro Narodowy, che oggi comprende — come un tempo, del resto — quattro sale: una per la lirica, una per l'opera e due per la prosa) dopo i massicci bombardamenti nazisti, erano rimaste in piedi solo sei colonne delle cinquanta che ornavano l'imponente facciata. Al momento della ricostruzione del teatro si sono utilizzate anche queste sei colonne, riconoscibilissime oggi, accanto alle quarantatré nuove, perché portano evidenti i segni delle ferite loro provocate dalle schegge delle bombe tedesche. Queste sei colonne sono l'unico legame che è rimasto fra il vecchio Teatro Nazionale ed il nuovo.

Ogni volta che mi capita di andare in Polonia, conoscendo bene qual'era la condizione del paese in generale e del teatro in particolare alla fine della ostilità (per il mio lavoro di teatrante mi capitò di trovarmi in Polonia nell'immediato dopoguerra), e vedendo qual'è l'eccellente grado di progresso e di benessere raggiunto dal paese, non posso fare a meno di domandarmi ogni volta: come hanno fatto? Come hanno potuto fare?

Delicata frattura

Nel 1945, alla fine della guerra, di 1.295.000 abitanti che Varsavia contava prima dell'invasione delle truppe di Hitler, non era rimasto in città più nessuno. (600 mila furono i morti; gli altri deportati o fuggiti in altri luoghi). Ma già nel 1946 ben 499 mila persone avevano trovato modo di stabilirsi fra le rovine e far riprendere in qualche maniera la vita della città. Oggi, a 29 anni dalla fine della guerra, nella bella, gentile, calda, viva, vivace e ospitale Varsavia, totalmente ricostruita, il numero

degli abitanti è di quasi 2 milioni.

Quando la Polonia era terra di combattimento, nella vita del teatro si era naturalmente venuta creando una frattura che avrebbe anche potuto essere irreparabile e definitiva, cioè che del resto era nei piani di Hitler.

Ma i polacchi non sono popolo da rinunciare tanto facilmente ai propri ideali.

Piccoli centri

Come i movimenti politici e insurrezionali erano in quell'epoca clandestini, così anche il teatro, pur di non morire, si era fatto clandestino. Clandestino perfino le Scuole di Recitazione, pur di non spegnere la fiamma dell'amore per il teatro. (Le scuole di recitazione sono la spina dorsale del teatro polacco). Presso le truppe combattenti si all'est, sia all'Ovest, si erano creati i «Teatri dei Soldati», alcuni dei quali avevano raggiunto livelli artistici molto elevati, tanto che da uno di questi complessi, esattamente quello della Prima Armata che a fianco dell'Armata Rossa per primo entrò in Polonia, nascerà l'ossatura di quello che dopo la liberazione totale del paese sarà l'Ente iniziatore della nuova attività teatrale professionistica nella Polonia libera.

Mano a mano che il territorio polacco veniva liberato, nascevano subito nelle retrovie,

iniziative teatrali. Oggi ogni città polacca, ogni piccolo centro (e non solo Varsavia, Cracovia, Lublino, Katowice, Poznań, ma anche Łódź, Opole, Rzeszów, Białystok, Gdansk, Koszalin e cento altri) ha il suo Teatro Stabile, la sua Compagnia Stabile. I nuovi repertori abbandonarono le commedie così dette «boulevard», le commedie economiche, sentimentali tanto in voga prima della guerra, per passare a testi più importanti. Shakespeare, Molière, Goldoni, Cecov, Lope de Vega, Giraudoux, Ibsen, balzarono trionfanti all'ordine del giorno. A Wrocław, Grotowski creava il suo Teatro Laboratorio, oggi di fama mondiale.

La nuova Repubblica Popolare cominciò subito ad interessarsi del teatro. Lo Stato infatti dà enorme importanza all'arte drammatica, considerata giustamente come veicolo notevolissimo di cultura. E' poi particolarmente curata quella forma di teatro che abbia spiccate caratteristiche locali di civiltà, di tradizione, di costumi, di cultura.

Il nostro Goldoni con «La locandiera» figura nel repertorio del Teatro Baltycki di Kazalin (prima rappresentazione il 21 marzo 1959, e da allora la commedia viene ripresa ad ogni nuova stagione teatrale).

Carlo Gozzi, con «Turandot» figura dallo stesso 1959 nel repertorio del Teatro Drammatyczny di Varsavia. La quale Varsavia conta oggi 14 teatri di prosa con compagnie stabili;

3 teatri ambulanti per il decentramento in periferia; 2 teatri d'opera; 2 teatri d'operetta; 3 di marionette; 4 Compagnie per tournée in provincia. Cracovia conta 5 teatri di prosa con proprie Compagnie; 1 teatro lirico con propria compagnia; 2 teatri d'opera minori; 1 teatro di marionette stabile; 1 teatro di marionette ambulante per la periferia e la provincia e 2 Compagnie in ambulanti per le tournée in periferia ed in provincia. Poznań ha 4 teatri stabili di prosa; 1 teatro d'opera; 1 teatro d'operetta; 1 teatro stabile di marionette; 1 teatro ambulante di marionette; 1 teatro ambulante di prosa. Szczecin ha 2 teatri stabili di prosa; 1 teatro di prosa ambulante; 2 Compagnie di prosa per le tournée in provincia; 1 teatro stabile di marionette; 1 teatro di operette... Così, tanto per fare qualche esempio.

Biglietti gratuiti

Numerose in tutte queste istituzioni teatrali le iniziative per la diffusione della cultura. Il Teatro Nazionale di Varsavia concede tutte le domeniche, sia per lo spettacolo diurno, sia per quello serale, un certo numero di biglietti gratuiti per quei militari che dai comandi delle varie caserme vengono segnalati come meritevoli di un premio, per la loro disciplina e il loro senso del dovere e la loro dedizione al corpo al quale appartengono. Le recite per le scuole sono programmate in accordo con i vari direttori didattici per cui rispondono sempre alle esigenze dei programmi scolastici, espletando così una valida opera di affiancamento della Scuola e non solo dove di svago per scolari e studenti in libertà.

La Polonia ha assicurato al suo teatro invidiabili condizioni di esistenza. Nel 1945 un grande attore e animatore del teatro polacco, Stefan Jaracz, moriva di tisi, dopo aver vissuto nel corso degli anni della guerra gli orrori delle prigioni naziste e della deportazione nel terribile campo di Auschwitz. Morì lo stesso giorno in cui si teneva il Primo Congresso del dopoguerra dell'Unione degli Artisti della Scena Polacca.

In apertura del Congresso fu letto il messaggio che il grande artista aveva dettato sui problemi del teatro polacco contemporaneo, esortando i suoi compagni a sentirsi depositari di una missione civica derivante dalla vocazione educativa del teatro e della sua portata sociale.

Dobbiamo riconoscere che dal 1945 ad oggi, il testamento artistico di Stefan Jaracz ha presidiato la vita teatrale polacca alla quale tutti gli attori che sono sopravvissuti alla guerra hanno portato e portano il loro contributo di passione e di amore.

Nico Pepe



Sovicille (Siena) — Foto d'album per Paul Getty III (18 anni) e la tedesca Martine Zacher (24) durante la celebrazione del loro matrimonio nel municipio di Sovicille l'altro ieri sera

La rassegna dei libri

Armando Meoni: «La parte del diavolo» (Vallecchi 1974, pagg. 200, lire 3.900).

Dal 1833, da quando con il suo primo romanzo la critica lo giudicò autentico narratore, Armando Meoni è andato via via approfondendo la sua poetica: quella parte sociale e sentimentale cioè, che entro questi termini è vissuta, sviluppata, registrata sotto diversi aspetti, sfumata in varie tonalità, rinvigorita dai momenti in cui il sentire del suo autore giudevasi quella la direzione più giusta, spogliata altre volte dal suo concreto esame per trasferirsi in una visione più distaccata, od elaborato per renderla più feroce, o per una sua più momentanea poetica. E' stato così per «Povera donna», per «Il dono segreto», per «Assedio a Firenze» e poi, più recentemente, per «La cupidigia» e «Le virtù immaginarie».

Questo Davide, pur così sapiente, è un ubriaccone, e peggio: finisce male. Finisce male anche Ueseppe sbattuto, da tempo, da certi disturbi che sembrano apoplettici.

Un giorno, Ida se lo va a prendere in un casolare, dove il bimbo si è spinto con la cagna Bella e dove è stato colpito, in forma violenta, da suo male. Se lo porta a casa, a vederlo morire.

Queste pagine non si riassumono: si leggono.

Ida, pazzia, finisce al manicomio. E finisce questo romanzo, pur straordinario nei suoi limiti ben segnati: che va letto e non riassunto: che non si presterebbe, a rigore, a un articolo di giornale.

Luigi M. Personè

vuto da un ardente personalità e accettato dalla gelosia il primo, inasprito anzitempo dalla povertà e orgogliosamente chiuso in se stesso, il secondo.

E' facile così, nelle toruose contraddizioni dell'animo, scoprire per Fabio l'amidarsi ambiguo ma inevitabile del diavolo, riconoscere in sé e negli altri quella parte del diavolo che esse Dio o la natura ci aveva creati dissimili l'uno dall'altro, essa, quella parte, di pianificatore.

L'apparizione di Marilena, simbolo della borghesia, e la strana, ineffabile attrazione che esercita su Fabio, se renderà il suo conflitto interiore più sofferto certamente, condurrà al tempo stesso il protagonista ad una tregua, ad una resa, ad una schiaratezza con sé stesso, provvisoria e tormentata, proprio perché lei, Marilena, è la parte del diavolo che Fabio sente vivere dentro.

Marilena è stata giudicata della critica la più inattesa e originale tra le figure femminili della narrativa di Meoni; ma anche, aggiungiamo noi, la più suggestiva: una presenza che trascende i brevi, concreti momenti in cui l'autore l'ha fissata nella sua storia, per vivere in una ben più profonda dimensione e in questo senso occupando attesa sin dall'inizio. Anzi è proprio Marilena che da significato a questo romanzo di Meoni, è lei che definisce una volta di più lo stretto legame di sociale e sentimentale, nocciolo della sua poetica, e nell'identificazione inquietante con quel demone che ci

vive dentro, è ancora lei ad offrire a quella poetica l'alone magico di una più affascinante espressione.

G. P.

Emilio Tummellini: «Assurdo safari» (Campitoni Editore, Milano, Pagg. 187, L. 900).

Ci è proprio venuta voglia di andare in Kenya leggendo «Assurdo safari» di Emilio Tummellini. Non certo per metterci anche noi a sparare ai fucolotti o alle zebre: solo per cercare la pietra magica descritta da Tummellini con le sue straordinarie doti di mago.

Che buon odore di fantasia scatenata, in questo libro. Odore di primordiale, di natura non ancora addomesticata, di menti umane non del tutto razionalizzate. Leggendo sembra di ricordare qualcosa. Una storia d'infanzia genetica: non è forse vero che la nostra specie è sbocciata in Africa?

Emilio Tummellini, poeta e pittore, personalità inquieta e perciò particolarmente adatta a mediare un'esperienza insolita come quella descritta nel suo «Safari», è alla sua prima prova letteraria.

C. S.

Chummy Chummy: «Una biografia» (Milano Libri Edizioni, Milano, Lire 4000).

Rita Garbagna: «Kalopetra (L'isola delle rose)» (Edizioni OAS, Roma; Pagg. 161, Lire 2000).

Renzo Rosso

Gli uomini chiari

«Rosso ha fatto» storia adoperando con arte grande una fitta struttura di emblemi e di simboli, di figure fantastiche che fanno pensare ai tremendi «capricci» di Goya, agli omuncoli e ai giganti di Jonathan Swift (Luigi Compagnone, «Il Corriere della Sera»).

«Le undici prose si compongono in un atto d'accusa contro la civiltà occidentale» (Geno Pampaloni, «Il Giornale»).

Einaudi

Delicata frattura

Nel 1945, alla fine della guerra, di 1.295.000 abitanti che Varsavia contava prima dell'invasione delle truppe di Hitler, non era rimasto in città più nessuno. (600 mila furono i morti; gli altri deportati o fuggiti in altri luoghi). Ma già nel 1946 ben 499 mila persone avevano trovato modo di stabilirsi fra le rovine e far riprendere in qualche maniera la vita della città. Oggi, a 29 anni dalla fine della guerra, nella bella, gentile, calda, viva, vivace e ospitale Varsavia, totalmente ricostruita, il numero

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

APERTO UN CONVEGNO DI ECCEZIONALE INTERESSE

Informazioni e pubblicità fattori di sviluppo sociale

L'attuale ruolo di stimolo per la ripresa economica e di rafforzamento democratico - Oggi si conclude

E' assolutamente indispensabile avviare quel processo di comunicazione reciproca tra cittadini e organismi amministrativi regionali, affinché il cittadino possa far presente le sue necessità a chi di dovere, e perché a sua volta il pubblico amministratore informi pienamente il cittadino di ciò che si sta facendo, e come si sta facendo. Infatti la comunicazione reciproca è continua non può che creare il clima migliore e rafforzare la fiducia reciproca indispensabile per il progresso sociale ed economico. E' proprio in forza di questo assunto che si è aperto ieri nella nostra città (in sala «Gianni Bartolli», al politeama Rossetti) il convegno organizzato dalla «TP», Associazione italiana tecnici pubblicitari, nel quale si intendono affrontare organicamente i problemi relativi alla formazione dei processi di comunicazione di enti locali come le Regioni, che assumono un ruolo sempre più determinante nel quadro delle istituzioni democratiche del paese.

Scopi e finalità sono stati illustrati — per la «TP» — da Giancarlo Re, il quale ha ricordato come oggi le Regioni effettuino importanti stanziamenti per un'attività di informazione che non si limita al solo settore turistico ma anche ai consumi sociali.

Il saluto dell'ente regionale è stato portato dall'assessore alle finanze, Coloni (questo incontro dovrebbe rappresentare un nuovo, aggiornato tentativo di verifica tra le disponibilità e le esigenze delle Regioni, delle amministrazioni locali, degli enti pubblici, in tema d'informazione, di divulgazione, di partecipazione, e l'impegno degli esperti e dei professionisti delle comunicazioni di massa nel suggerire metodologie, nel fornire strumenti, nell'applicare tecniche che siano appropriate alle particolari finalità della vita democratica); quello del Comune dall'assessore allo sport e tempo libero, Mario Lanza (la scienza della comunicazione intesa nella sua più qualificante accezione di veicolo d'informazione si pone sempre più come elemento di servizio sociale, di educazione, di un'organizzazione e azione politica di distribuzione dei beni e dei servizi).

Di indubbio rilievo la relazione dell'assessore all'informazione della Regione Lombardia, Sandro Fontana, il quale ha sottolineato come la ripresa del sistema produttivo minacciato dalla crisi economica internazionale trovi uno sbocco nello sviluppo dei consumi sociali, trasporti pubblici, sanità, casa ed edilizia sociale, formazione professionale, infrastrutture culturali e turistiche. Un rinnovamento della problematica pubblicitaria — si è rilevato — non può attuarsi limitandosi a puntare sulla valorizzazione di codici di realtà pubblicitaria, bensì invece saldando quella problematica alle istanze fondamentali della società odierna.

Oggi si assiste a una nuova assunzione di responsabilità: i pubblicitari si rendono conto che in una società moderna basata sui «media», il medium rappresenta lo strumento attorno al quale una società prende coscienza di se stessa, costruisce i propri valori, la propria identità, i propri modi di comportarsi: lo ha affermato l'industriale Piero Bassetti, già presidente della Regione Lom-

barda, osservando inoltre come per parecchi anni, sotto la spinta del cosiddetto miracolo economico, l'intero paese abbia ruotato attorno al mito del tasso di sviluppo, dei consumi, del benessere individuale e la pubblicità con la sua carica di persuasione aveva notevolmente contribuito a tale distorsione. Ma l'esplosione della crisi energetica — ha proseguito Bassetti — ha fatto capire che tale spirale non può svilupparsi all'infinito, e i pubblicitari sono stati in molti casi tra i primi a comprenderlo. In realtà, se la pubblicità si mette esplicitamente al servizio del pote-

re tecnico strutturale, essa contribuisce a determinare e condizionare i comportamenti della società in funzione del potere economico. Però se veramente la pubblicità vuole porsi al servizio del paese per la creazione di una ritrovata via italiana alla democrazia, essa deve collaborare allo sforzo delle istituzioni democratiche, ma deve anche con «tutto culturalmente» esercitare un vaglio attento su quello che esprime. I lavori proseguiranno oggi nella sala convegni di Marina di Aurisina, protrandosi per l'intera giornata, e si concluderanno con l'intervento del Ministro sen. Toros.

RIUNITI A TRIESTE I SEGRETARI DEL CENTROSINISTRA

APERTA E AGGIORNATA LA «VERIFICA» REGIONALE

Martedì nuova riunione DC - Nessuna dichiarazione PCI e MSI sollecitano la convocazione dei Consigli

Si sono riuniti ieri sera nella sede triestina della DC i segretari regionali dei quattro partiti di centro sinistra, per una prima presa di contatto sulla richiesta socialista di «verifica» gli accordi politico-programmatici della Giunta regionale. Sono intervenuti alla riunione Tomutti per la DC, Tringale per il PSI, Bianchi per il PSDI e De Pina per il PCI. Dopo il primo incontro — dopo il vivace scambio di note e contro-note — era quello di discutere sulla sussistenza o meno delle condizioni politiche per la prosecuzione dell'alleanza di centro-sinistra alla Regione e di dare quindi l'avvio a successivi incontri tra le delegazioni dei quattro partiti per una vera e propria trattativa sul programma politico-amministrativo della Giunta Regionale.

A quanto risulta, si è trattato di un incontro soltanto interlocutorio nel corso del quale i responsabili dei quattro partiti hanno esposto le posizioni dei rispettivi organi regionali (peraltro già anticipate in questi ultimi giorni attraverso una serie di comunicati stampa); e nell'occasione il rappresentante del PSI, in particolare, ha ribadito che la «verifica» deve coinvolgere ora il quadro politico globale, entro il quale inserire il discorso sui programmi, nonché gli stessi rapporti fra i partiti alleati, rapporti che evidentemente i socialisti intendono rimettere polemicamente in discussione. Dato l'ampliamento dei temi della «verifica», il segretario della DC, Tomutti, si è rimesso — per la prosecuzione degli incontri a quattro — alle decisioni della direzione regionale del suo partito: essa è stata convocata per martedì.

La situazione politica regionale è stata intanto esaminata dal gruppo consiliare comunista, il quale ha colto lo spunto dalla crisi del centrosinistra per dichiarare — in una nota — l'«allungamento» di una politica inadeguata e incapace di avviare a soluzione i problemi di fondo del Friuli Venezia Giulia e di cogliere il senso delle richieste e delle esigenze poste dal movimento unitario dei lavoratori. Ed ha auspicato un dibattito politico in seno al

Consiglio regionale, sollecitando l'urgente convocazione, in maniera che in quella sede sia possibile pervenire a nuovi rapporti fra tutte le forze democratiche presenti in Consiglio, liquidando definitivamente ogni pregiudiziale anticommunistica.

Analoghi iniziative sono state contemporaneamente assunte dal gruppo consiliare del MSI. Dopo aver rilevato che «la crisi che travaglia la maggioranza si sviluppa ancora una volta al di fuori dei limiti costituzionali e statutarie» e che «mentre la situazione economica ed amministrativa sta precipitando a tutti i livelli, persone e gruppi politici si stanno invece combattendo per ragioni di potere che nulla hanno a che fare con la già compromessa interessi della collettività», il gruppo missino ha chiesto l'urgente convocazione del Consiglio regionale.

Quanto allo stato di crisi che da tempo coinvolge anche la maggioranza di centrosinistra al Comune, essa — hanno ribadito più volte i responsabili dei partiti interessati — non è un'automatica trasposizione di quella regionale; tuttavia, l'inizio della «verifica» a livello locale sembra essere condizionato proprio dagli sviluppi degli avvenimenti regionali se è vero che i partiti della coalizione non hanno tuttora convocato l'avvio degli incontri chiarificatori; forse, una prima presa di contatto — anche di fronte all'urgenza di convocare il consiglio comunale, la cui ripresa viene concordemente sollecitata dagli stessi partiti di centrosinistra — si avrà verso la metà della prossima settimana.

Il punto di vista sulla situazione locale del comitato direttivo della federazione triestina del PCI è stato manifestato in una nota in cui si sottolinea «la crisi del centrosinistra è ormai un dato generale in tutta la regione; si tratta di una crisi politica profonda, come dimostrano i toni e le note di particolare asprezza intervenute fra i partiti di maggioranza, tra la tendenza formalista attraverso la solita «verifica», come già in altre circostanze si è tenta-

CALENDARIETTO

Oggi: Esaltazione S. Croce — Il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 19.20; la luna nasce alle 4.29 e cala alle 15.03.
Ieri: temperatura massima 24, minima 17.4; pressione mb. 1022.4; umidità 58 per cento; vento kmh 6 da O-N-O; temperatura del mare 22.8.

Farmacie in servizio diurna (dalle 13 alle 19): All'Esquilino, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796383; Alla Madonna, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 5.30): Pizzoli-Cignola, corso Italia 14, tel. 37324; Frontini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravalle, piazza Cavana 1, tel. 24865.

Le farmacie aperte questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: via Roma 15, viale Venti Settembre 4, via Revoltella 41, corso Italia 14, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1, via Giulia 1, piazzale Valmaria 11, via Settefontane 39, via Mazzini 45, via dell'Istria 7, piazza S. Giovanni 5, piazza Garibaldi 5, via Giustiniana 6, E. di S. Anna 10 (Colonnese), piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), strada per Longera 172, via Orsini, via dell'Istria 35.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'ITAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni feriali e festivi: irraggiungibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

E' stato denunciato a piede libero all'Autorità giudiziaria, da parte della Squadra mobile, Renato Francavilla, di 21 anni, residente a Milano, che era imputato di furto e truffa.

DOPO LA DISDETTA DEI CONTRATTI PER IL ROSSETTI

Tra i due litiganti ne guadagna... la CRI

Destinato alla beneficenza l'incasso di ieri sera per lo spettacolo dei «Pooh» - Su cosa si discute

Il contratto fra il Comune e il Lloyd Adriatico per l'affittanza del Politeama Rossetti è sciolto giovedì e sebbene le parti si siano incontrate il giorno prima, per discutere il rinnovo, non è stato ancora raggiunto un accordo. Di fatto l'incasso dello spettacolo di ieri sera del «Pooh» — nel vuoto di gestibilità che si è creato — è stato devoluto per iniziativa del Lloyd Adriatico a favore della Croce Rossa. Un atto di beneficenza attraverso il quale è stato sottolineato il fatto che il Comune, avendo preso l'iniziativa di disdetta il contratto, ha atteso proprio la vigilia della scadenza per adire alla trattativa per il rinnovo, mentre il Teatro ha per la prossima stagione di prosa (l'inizio delle prove per il primo spettacolo in cartellone è già fissato per il 20 settembre), considerando come scontata la disponibilità dell'impianto teatrale, anche fuori dei termini contrattuali.

Le trattative con i rappresentanti della proprietà, iniziate mercoledì dagli assessori comunali Abate e Lonzar, presente il presidente dell'ente teatrale, Enrico, si sono limitate all'esposizione dei rispettivi punti di vista sulle condizioni reciprocamente poste per il rinnovo del contratto d'affitto per il Rossetti, rivelatesi piuttosto divergenti. Si discuteva pertanto necessario un ulteriore approfondimento della discussione, in un incontro successivo, il quale dovrà evidentemente tenersi in termini brevi, la proprietà non sembrando disposta a consentire l'avvio della nuova stagione di prosa prima del raggiungimento di un accordo.

Il Comune, da un lato, avrebbe proposto il rinnovo del contratto nei termini economici del precedente quinquennale, sostenendo che le spese di gestione dell'impianto teatrale sono in continuo lievitare di parecchie decine di milioni; in più avrebbe sollecitato la proprietà a gestire direttamente gli impianti di condizionamento d'aria e di riscaldamento, di cui peraltro è stata lamentata l'inefficienza e le esigenze. Dall'altro lato il Lloyd Adriatico avrebbe opposto che il mantenimento dei precedenti condizioni (il 5 per cento degli incassi annui, pari a una media annua di 11 milioni) equivarrebbe in realtà a una perdita, il guadagno essendo annullato dal continuo aumento dei costi generali che sono a carico della proprietà, senza contare il fatto

che ad un aggiornamento dei termini del contratto corrisponderebbe un'ulteriore potenzialità dell'impianto teatrale con l'acquisizione, avvenuta nel frattempo, della sala «Bartolli» (il rinnovato Ridotto); per cui alle maggiori prestazioni corrisponderebbe dal teatro, la contropartita offerta dal Comune sarebbe addirittura inferiore alle condizioni del contratto ora scaduto.

A questo punto il divario tra le offerte e contro-offerte equivarrebbe in termini finanziari a una decina di milioni. Da ricordare che, una volta rinnovato il contratto di locazione fra il Comune e il Lloyd Adriatico, l'amministrazione municipale dovrà poi definire con il Teatro Stabile la convenzione

QUATTRO ORE DOPO LA CADUTA

Ottuagenaria ferita a piedi all'ospedale

Si era spezzata un braccio e contusa

Da sola, a piedi, con un braccio spezzato, una signora di 83 anni si è presentata ieri pomeriggio all'ambulatorio dell'ospedale chiedendo di essere visitata. Aveva preso quella decisione ben quattro ore dopo una caduta in strada della quale era rimasta vittima alle 9 del mattino. L'episodio appare quasi incredibile, eppure ha avuto per protagonista la signora Eleonora Kraps in Barbiana, abitante in via Zorutti 1.

Ieri mattina, poco distante da casa sua, l'anziana signora era inciampata nel gradino del marciapiede mentre si accingeva ad attraversare l'incrocio tra le vie Orlandini e Pontoniana. In un primo momento ha pensato di essersela cavata con una brutta botta, ma poi i dolori si sono fatti più intensi e ha deciso di recarsi da sola all'ospedale per una visita di controllo. Il medico di guardia si è subito accorto che l'omero sinistro era spezzato e che l'anziana signora aveva subito anche un trauma all'emitorace sinistro. Di un rovinoso ruzzolone è rimasta vittima, in singolari cir-

costanze, anche un anziano pensionato, Raffaele Cavallieri, di 65 anni, abitante in via Capuano 10. Ieri pomeriggio egli si era recato al bagno pubblico di via Veronese e quando è uscito dalla vasca, nell'appoggiare un piede sul pavimento è scivolato pesantemente a terra. Soccorso dal personale di servizio, è stato trasportato all'ospedale.

Un pensionato di 64 anni, Giovanni Vecchini, abitante in via Petesch 9, è stato investito ieri pomeriggio da un'automobile mentre stava attraversando la via Coronio fuori dalla zona pedonale e con il semaforo acceso sul rosso. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'ospedale con prognosi di quindici giorni.

GUSELLA & Co.

MACCHINE UTENSILERIA
Paranchi DEMAG elettrici a catena ed a fune portate da 125 a 50.000 kg CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

BUDAPEST

in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

HA UN FRENO IN BOCCA
chi usa la dentiera senza il provvidenziale aiuto della super-polvere
orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

Comunicato ai rivenditori di elettrodomestici.

Questa settimana, sulle principali riviste femminili, Candy invita tutte le lettrici a venirci a consultare. Siate pronti a ricevere tante clienti.

Candy
I vostri affari sono le nostre idee.

LENTI A CONTATTO
Centro Autorizzato e Specializzato
Applicazioni eseguite da personale diplomato in contatologia e membro dell'A.I.O.C.

LENTI MORBIDE
che porterete subito in continuazione, anche se finora non tolleravate altri tipi di lenti corneali.

Sono adatte agli sportivi, perché non si perdono • alle persone nervose, perché non irritano l'occhio • Sono disponibili per tutte le vista. Si applicano anche le lenti rigide nei tipi tradizionali.

PROVE GRATUITE • CONSEGNA IMMEDIATA
Aperto tutti i giorni, compresi festivi — ESAME DELLA VISTA
Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste e usi.

OTTICA NERIU CARLINI - GRADO (GO) via Caprin 39, tel. 0431/80893

COMUNICATO
PER TUTTI I BAMBINI

Il famoso PONY che è stato sorteggiato domenica 1.9 settembre si potrà vederlo per l'ultima volta oggi nelle nostre gallerie di via Carducci 10

Godina

dal 25 al 29 settembre

in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre

1934 1974
40 ANNI
BUDAPEST
in autotrasporto con l'UTAT
dal 25 al 29 settembre



Due immagini del convegno di studi dell'Associazione dei tecnici pubblicitari (Foto Rice)

LA «BATTAGLIA» DI DON DARIO ATTRAVERSO LE «SEGNALAZIONI»

REALTÀ LA NUOVA SCUOLA NELL'EX CASA DELL'EMGRANTE

Mamme del rione si sono offerte per i lavori di pulizia in modo da preparare per tempo le aule - Iscrizioni aperte

Poche righe, un comunicato in redazione ne giungono lenti, ogni giorno, ed invece la conferma di un sogno accarezzato a lungo da centinaia e centinaia di mamme per i loro figli, e che fino a poco tempo fa sembrava dovesse svanire nel nulla o protrarsi ancora chissà per quanto.

E' scritto nel comunicato: la presidenza della scuola media «A. Bergamaschi» invita i genitori che intendono trasferire i propri figli nella nuova sede nell'ex casa dell'emigrante di presentare urgentemente in segreteria (via dell'Istria 45, dalle 10 alle 11). Da comunicazioni aule è stata confermata la regolare apertura della nuova scuola per l'anno scolastico '74-75. Ecco, dunque, la confortante realtà, che si concretizza nell'avvio della nuova scuola di via Italia Svevo, per la quale tanto s'era scritto e tanto si è dovuto operare. Un edificio massiccio, quello di via Italia Svevo, rimasto vuoto e abbandonato per anni, con la sua struttura in cemento armato e gli intonaci aggrediti dagli assalti del tempo: un edificio destinato ad andare in rovina. E tale sorte avrebbe avuto, l'ex casa dell'emigrante, se un uomo non avesse raccolto l'appello di migliaia di abitanti della zona e non ne avesse fatto partecipi — attraverso le «Segnalazioni» del nostro giornale — le autorità competenti. Un compito ingarbitto, quello che s'era assunto anni addietro Don Dario, parroco di Chiarbola, ma un compito assolto fino in fondo. In fin dei conti rappresenta una vittoria sua e degli abitanti di quel rione la realtà della scuola che sta per essere inaugurata nel capace edificio di via Svevo.

Supplendo, interventi decisi, ma soprattutto una costanza esemplare: la minima esitazione avrebbe rischiato di compromettere tutto. Com'è accaduto soltanto un mese fa, quando i lavori — per mancanza di fondi — erano stati dirottati verso altre opere. Don Dario, una volta di più, aveva raccolto attorno a sé i suoi parrocchiani e, costui quei costi, li aveva portati in via Svevo (un'arteria molto battuta dal traffico automobilistico).

Per creare una specie di blocco dove la corrente della circolazione veicolare inevitabilmente si infrangeva. Accorrere delle autorità, rinnovo delle promesse, ripresa immediata dei lavori di trasformazione: con i positivi risultati di adesso.

Ecco, allora, che dal prossimo primo ottobre cominceran-

no a funzionare nel rinnovato edificio di via Svevo la scuola elementare con 12 classi (finora aveva avuto una sistemazione precaria in via Trissino, con doppi turni, dove rimangono ora 15 classi), e la media, suddivisa fino allo scorso anno scolastico tra la «Sergiana» di via dell'Istria e quella di Serravalle. L'unica preoccupazione è data dall'adozione dei libri di testo, che differiscono tra l'una e l'altra delle medie: è un problema, questo, che attende una logica soluzione.

Dice don Dario, al colmo della soddisfazione: «E', questo, un successo di tutti coloro che hanno creduto nella possibilità di creare nell'ex casa dell'emigrante una scuola, tanto necessaria per il nostro rione. E' un successo di tutti coloro — e sono stati tanti — che mi hanno appoggiato, prima fra tutti i dott. Chicco, direttore didattico della scuola di via Trissino. E, perché no?, delle stesse autorità, che con quest'opera hanno risolto una delicatissima questione cittadina. I lavori erano stati iniziati nemmeno due anni fa, e ora se ne vedono i risultati; fra una decina di giorni, poi, arriveranno le attrezzature. Un particolare eloquente, che dimostra quanto quella scuola sia sentita: le nostre donne si sono offerte di procedere a una pulizia generale delle aule e delle stanze, perché i loro figli,

ORGANIZZATA DALL'ISTITUTO DI GEOLOGIA

Spedizione scientifica nelle acque dello Jonio

Crociera di studio con l'ammiraglia oceanografica il prof. Brambati a capo dell'importante spedizione

E' giunta nel nostro porto la nave oceanografica "Bannock" del C.N.R. per imbarcare i ricercatori dell'Istituto di geologia della nostra Università, che, unitamente a numerosi scienziati stranieri, svolgeranno ricerche di sedimentologia e di geologia marina nella zona del Mar Jonio antistante il Peloponneso.

Le dette ricerche sono frutto di una collaborazione dell'Istituto di geologia del nostro Ateneo, diretto dal prof. G.A. Vanzo, e della Smithsonian Institution di Washington, e rientrano in un vasto programma di studi che da anni viene condotto e congiuntamente dai ricercatori dei due istituti nell'ambito del Mediterraneo.

Capo spedizione è il prof. A. Brambati, docente di sedimentologia presso il nostro ateneo, coadiuvato dal prof. D. J. Stanley della Smithsonian Institution di Washington.

Alla crociera partecipano inoltre i seguenti studiosi della nostra Università: G.A. Vanzo, professore ordinario di geologia, i professori L. Carbone, G. Cantani, il dott. E. Marro e il sig. D'Agostini dell'Istituto di geologia, il prof. G. Lenardon, dell'Istituto di mineralogia e petrografia, e i professori M.B. Collins, G. Kelling e G. Ferentinos della Swansea University (Inghilterra). H. Got del Centre de Recherches de Sedimentologie Marine di Perpignan (Francia) e A. Maldonado della Section de Stratigraphie, C.S.I.C. di Barcellona (Spagna), tutti specialisti dei vari settori delle discipline sedimentologiche, geologiche e geofisiche.

Le ricerche prevedono una lunga serie di rilievi sismici e di prelievi di numerosi campioni di fondo in corrispondenza dei bacini più profondi del Mediterraneo e come situati nella zona di Capo Matapan. Scopo principale di questa campagna, che precede e segue altre già effettuate o programmate, è lo studio del trasporto dei sedimenti alle profondità in un'area tettonicamente instabile. Queste ricerche, del tutto nuove nel

NEL VENTESIMO DELLA MORTE

Alcide De Gasperi commemorato dalla DC

Lunedì 16 settembre, avrà luogo la seconda giornata di manifestazioni commemorative indette dalla DC triestina per ricordare Alcide De Gasperi nel ventesimo anniversario della sua scomparsa.

Alle ore 18.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà celebrata una messa in suffragio dello statista. Al rito, officiato da mons. Eugenio Ravignani, rettore del seminario diocesano, sono state invitate a partecipare le autorità cittadine, oltre che i dirigenti e gli amministratori del partito.

Alle ore 19, presso la sala convegni di via S. Nicolò 5, avrà luogo il secondo incontro di cultura politica sul pensiero e l'opera di Alcide De Gasperi, dopo quello tenuto dal prof. Pietro Scoppola ai primi di luglio. Il prof. Leopoldo Ella, ordinario di diritto costituzionale dell'Università di Roma e noto saggista, parlerà sul tema «La politica degasperiana dalla fine del tripartito alle elezioni del 1953».

Scuola media statale «F. Rismondo»
Presso la segreteria si possono ritirare ogni giorno, dalle 10 alle 11, i diplomi di licenza media conseguiti nel corrente anno scolastico 1973-74.

Nel ricordo del Carso



Oltre cinquanta ex combattenti della sezione di Ischia di Castro nel Viterbese, sono stati ricevuti ieri dal col. Cervone, comandante del 151.º reg. fanteria «Sassari». Con questa visita gli ex combattenti hanno voluto rendere omaggio alla bandiera del reggimento protagonista di legendarie imprese sul Carso che essi, con religioso amore avevano visitato nella mattinata.

SEGNALAZIONI

Il porticciolo di S. Croce ha fatto amauquillage

«Care "Segnalazioni" finalmente il porticciolo di Santa Croce ha fatto "amauquillage" grazie all'iniziativa della capitaneria di porto di Trieste. Hanno collaborato alla felice iniziativa il dottor Zorzi, l'ingegner Tombesi, il direttore del Parco marino di Miramare ed il signor Cristiani che con i propri mezzi ha provveduto all'apporto dei rifiuti. Un particolare grazie vada alla squadra dei netturini ed a coloro che volontariamente hanno collaborato alla pulizia dell'operazione. I frequentatori del porticciolo lo confidano che la zona venga mantenuta anche nel futuro nelle presenti buone condizioni di pulizia. Vittorio Tomasic e un gruppo di pescatori».

Rumori in via S. Marco

«Care "Segnalazioni", tramite vostro, le 15 famiglie in cerca di pace, vogliono ringraziare l'assessore Ugo Verza, per il suo interessamento, però a noi che abitiamo al n. 52 di via S. Marco i rumori continuano a non dare pace e non sono, vi assicuriamo, rumori dovuti ad una pompa di aspirazione, ma bensì ad escavazioni in funzione già alle ore 6.40 senza sosta (insurrezione alle ore di silenzio pomeridiano) fino alle 18.30 ed oltre, funzionando di diversi macchinari, automobili e camion in continuo movimento, il trillo del telefono all'esterno in tutti i momenti del giorno. Le 15 famiglie di via S. Marco ringraziano».

Superfici minime

«Care "Segnalazioni" vorrei fare osservare che il problema delle superfici minime dei negozi interviene non soltanto "migliaia di commercianti della nostra città", ma anche, a mio parere, una ben più rilevante massa di consumatori triestini.

«Mi sembra infatti che uno degli scopi che la normativa statale intende perseguire, attraverso la superficie minima dei negozi, sia quello di sfoltire il grande numero di punti di vendita oggi esistenti in tanta a Trieste che nel resto d'Italia e che sono una delle cause della formazione di alti prezzi al consumo. Ora la leggenda che i commercianti vorrebbero e che, come si è visto, che durante le altre giornate di cose, infrastuono, sempre più spesso, stessi appassionati, che da anni nelle giornate invernali battono i denti dal freddo e rischiano qualche malanno.

«Per limitare il deficit del comune maggiore della regione Friuli Venezia Giulia, la Regione ha costituito un Consorzio per gestire i pubblici trasporti, e questo vuol dire che la passività del servizio sarà a carico della Regione.

«Di norma, quando un'azienda è in passivo si cerca di tutti i modi di incrementare le entrate e di diminuire le spese: nulla di questo avviene nelle pubbliche aziende di trasporto, dove i dipendenti vedono del beneficio ingiustificati gu-

Le buche di via Ariosto

«Care "Segnalazioni", nonostante le mille proteste in via Ariosto le buche ci sono sempre e anche sempre più grandi, e pessima autorità si è mai dichiarata responsabile dei danni che un cittadino subisce in caso di caduta dovuta allo stato pietoso del fondo stradale. Grazie per l'ospitalità. Seguono trentadue firme di cittadini con diritto di voto».

Migliorie all'ippodromo

«Egregio direttore, siamo delle signore appassionate del trotto, da anni assistiamo frequentemente alle manifestazioni di Montebello.

«In questo ultimo periodo gli organizzatori si danno da fare per incrementare la passione di questo sport e portare maggior pubblico all'ippodromo con delle manifestazioni abbinate alle corse, come quella indubbiamente bella ed interessante del paracadute, che hanno richiamato numeroso pubblico, come non mancherà di richiamare Alberto Lupio. Queste manifestazioni e la partecipazione di personaggi famosi consentono senz'altro delle spese, che noi ci chiediamo, se ne valgono la pena, dal momento che si è visto, che durante le altre giornate di cose, infrastuono, sempre più spesso, stessi appassionati, che da anni nelle giornate invernali battono i denti dal freddo e rischiano qualche malanno.

«Per limitare il deficit del comune maggiore della regione Friuli Venezia Giulia, la Regione ha costituito un Consorzio per gestire i pubblici trasporti, e questo vuol dire che la passività del servizio sarà a carico della Regione.

«Di norma, quando un'azienda è in passivo si cerca di tutti i modi di incrementare le entrate e di diminuire le spese: nulla di questo avviene nelle pubbliche aziende di trasporto, dove i dipendenti vedono del beneficio ingiustificati gu-

Senso unico in via Bologna

«Care "Segnalazioni" lungo la via Bologna, dove convergono autoveicoli da cinque parti con grave pericolo per i pedoni dovrebbe essere istituito il senso unico, distinti saluti Eddy Issedoro».

Questione di tempo l'aumento sui bus

«Carissime "Segnalazioni", si parla da molto tempo dell'inevitabile aumento delle tariffe dei trasporti pubblici, e vista l'enorme passività delle aziende municipalizzate, l'aumento delle tariffe dal punto di vista strettamente economico è purtroppo valido.

«Per limitare il deficit del comune maggiore della regione Friuli Venezia Giulia, la Regione ha costituito un Consorzio per gestire i pubblici trasporti, e questo vuol dire che la passività del servizio sarà a carico della Regione.

«Di norma, quando un'azienda è in passivo si cerca di tutti i modi di incrementare le entrate e di diminuire le spese: nulla di questo avviene nelle pubbliche aziende di trasporto, dove i dipendenti vedono del beneficio ingiustificati gu-

Semafori e marciapiedi in via Fabio Severo

«Care "Segnalazioni", colpita dolorosamente dalla notizia della morte della signora Severo, che aveva una vettura in via Fabio Severo, chiedo al comune che ha seminato semafori in ogni via del centro, come debbono fare i pedoni ad attraversare via Fabio Severo e via Coroneo, dove i motoristi sfrecciano come indemoniati senza mai pensare ai disgraziati pedoni?

«Il marciapiede che dal n. 30 di via Fabio Severo va sino al n. 42 è un insulto all'igiene e alla sicurezza dei cittadini. La sottocritica ne sa qualche cosa per aver fatto un formidabile ruzzolone seguita a ruota però da un giovanotto che non solo ancora ricorda la botta al ginocchio ma anche il sette sui pantaloni.

«Ma proprio mai, né di sera né di mattina, le nostre autorità comunali fanno un girotto a piedi per le strade di una città che fino a non molti anni fa era all'avanguardia della pulizia e dell'ordine? Grazie per l'ospitalità. A. L. V.»

Servizi pubblici

«Care "Segnalazioni", sono un'assidua lettrice del vostro giornale e altrettanto assidua frequentatrice del giardino pubblico dove da settimane il gabinetto di decenza è chiuso, per cui non soltanto i bambini vanno dietro i cespugli ma anche molti giovanotti, senza un po' di vergogna, fanno le stesse cose. E. Tomasini».

Zucchero amaro

«Care "Segnalazioni" io vi seguo sempre con tanta simpatia e perciò eccusarmi questo sfogo! Sono una nonna e ho tre nipotini che hanno bisogno di tanto zucchero, ma lo zucchero non si trova e se per caso lo trovi è come se ricevessi in dono l'oro e io mi crucio perché i bambini hanno bisogno dello zucchero e lo chiedono.

«E' doloroso dire oggi queste cose ma esse sono purtroppo vere e se le nostre autorità non sono in grado di far affluire al mercato lo zucchero necessario perché non mettano la tessera, si fa la tessera, come in tempo di guerra, così almeno ognuno riceverà quanto gli spetta e non ci saranno gli assurdi accaparramenti e le assurde preferenze cui tutti i cittadini, in questi mesi, hanno fatto amare esperienze. Si sente quasi vergogna oggi dover dire queste cose, ma un sistema per rimediare a tutto questo male che ci muove improvvisamente bisogna pur trovarlo! Una nonna disperata: R. G.»

Maggior sorveglianza al Giardino pubblico

«Lunedì scorso intorno alle 18 sono stato a vedere i cigni al giardino pubblico, e dopo essermi dedicato davanti alle evoluzioni dei due magnifici animali, ho fatto un giro per i viali, quando su una panchina ho incontrato un ex collega con il quale mi sono messo a chiacchiere. Non erano passati cinque minuti che sulla panchina di fronte si gettò, tutta trafelata, una ragazzina di circa 14 anni inseguita da una turba di ragazzi della stessa età che l'hanno presa per le gambe e per le braccia, mentre essa si divincolava disperatamente.

Vista questa scena gridai ai ragazzi di lasciarla in pace, ma essi la portarono via gridando verso di me frasi irrispettibili.

Per evitare scene del genere credo sarebbe doveroso intensificare la sorveglianza con qualche elemento del buon costume. Silvio Deledda».

Vieta ai cani i giardini pubblici

Il servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianni Giurini, in merito alla segnalazione «Cani al marciapiede», pubblicata il 6 agosto scorso, ha precisato che, conformemente a quanto dispone il regolamento di polizia urbana, è vietato l'accesso dei cani ai giardini pubblici.

La mancanza delle tabelle antimosche in tal senso nel piazzale Rosmini è dovuta al fatto che le stesse erano deteriorate dall'usura del tempo e sono state pertanto sostituite da una ditta specializzata per il loro rifacimento. Le tabelle stesse saranno messe al loro posto non appena verranno consegnate.

tesere gratuite ai familiari e scongiurati i servizi di acqua, gas e luce.

«L'aumento da noi è soltanto ormai una questione di tempo, prima o poi il biglietto dell'autobus costerà 100 lire, ma se noi siamo paurosamente passivi, come mai a Montefalcone possono vendere biglietti di 12 biglietti per i servizi urbani di trasporto al prezzo di 500 lire? Forse il servizio ha costi minori? Oppure con il benestare della Regione, gli amministratori locali fanno pagare il biglietto sotto costo perché il passivo sarà pagato dal solito pantalone?

«Grande è la nostra indignazione, ma indispensabile rubrica di risposta, e sapere perché l'Ente regione ha permesso che il prezzo del biglietto dell'autobus a Montefalcone — malgrado la nota passività del servizio — fosse così basso. Ringrazio G. R.»

UNA MORTALE INSPIEGABILE DISGRAZIA

Salutare un amico gli è costata la vita

È spirato nella notte dopo cinque ore di agonia per le gravi ferite riportate nella banale caduta

E' stata fatale la caduta dal muretto al pensionato ricoverato l'altra sera in gravissime condizioni al Centro di riabilitazione dell'ospedale. E' deceduto infatti durante la notte, dopo cinque ore di agonia. Si è trattato — come abbiamo già riferito — di una disgrazia fulminea e assurda. Luigi Richter, questo il nome della vittima, sessantenne, era in compagnia della figlia Luciana, che abita in via Artemisia 34. Appoggiato a un muretto, ha scorto a un certo punto un suo amico, che stava passando di lì, e si è sporto per salutarlo. Il movimento è stato forse troppo brusco e il Richter è precipitato oltre il muretto, alto comunque non più di un paio di metri. Soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale, vi era giunto in condizioni disperate. Nella caduta aveva riportato un grave trauma cranico, sospette lesioni ossee alle costole e alle gambe, nonché alle vertebre. Poco prima di mezzanotte è spirato.

Viaggi - Cambio Valute
Star. Autolinee tel. 6308
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 63261
Star. Centrale tel. 418297

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 13 e 19.

AMPEZZO - FORNI DI SOPRA - LORENZAGO - VIGO - LAGGIO e AURONZO giornaliera ore 7.

BELLARINO ZAGABRIA - LU. BIANCA ore 20.

CAPPADISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.30.

MILANO giornaliera ore 8.15, esultato sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.

VENEZIA ore 6.45.

Per Ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informarsi ai sottedetti uffici CIT.

In via Cisterne e al Filtri di Santa Croce sono scorsi, ieri pomeriggio, i vigili del fuoco del distretto del Porto Vecchio e di Opicina per spegnere due incendi di strega, che sono stati presto domati.

Vittima di una caduta in casa è rimasta la signora Iolanda Chersi in Marsi, di 90 anni, abitante in via Donizetti 3, che è stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'ospedale per la sospetta frattura del femore sinistro. Guarirà in tre mesi.

Si è aperto in via Capodistria 1 (angolo via Italo Svevo) il nuovo centro di rivendita di profumeria, drogheria, bigiotteria e articoli per fumatori

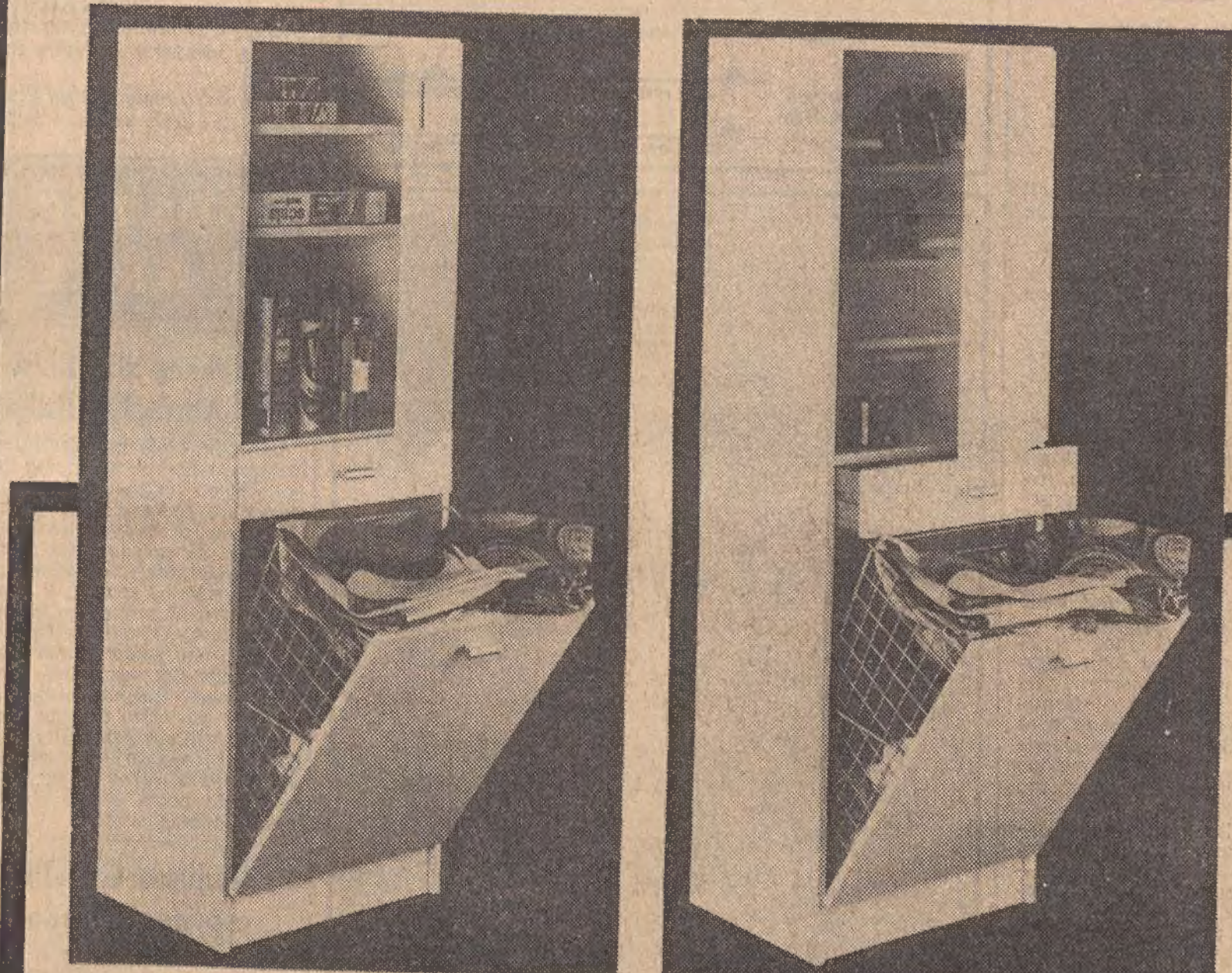
EURORESIDENCE



LE MIGLIORI CASE DI PROFUMERIA NAZIONALI ED ESTERE AMPIO PARCHEGGIO



SCONTO 20% su tutta la produzione SUBITO!! E' un'occasione da non perdere



Per una perfetta sistemazione di biancheria, detersivi, scarpe...

L. 21.000 IVA compresa ELEMENTO «PLURIUSO» franco negozio fino ad esaurimento

TRIESTE - Via S. Francesco 12 - tel. 37.367

UDINE - Largo del Piccolo 23 - tel. 65.466

TRIESTE - V.le Campi Elisi 60 - tel. 763.140

MONFALCONE - V.le San Marco, 72 - tel. 72.346

LIGNANO PINETA - Via dei Fini 5 - tel. 729.002

ALISCAFI - Molo Pescheria da Trieste per Pirano 8, 13.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45.

Raduno degli umaghesi

Domani avrà luogo l'annuale pellegrinaggio al Tempio mariano di Monte Grisa, per celebrare la festa della Madonna Addolorata, a cui gli umaghesi sono legati da una viva e sentita devozione. Il ritrovo è fissato alle ore 16 a Monte Grisa, sul piazzale di sosta delle autocarrozze da dove, processionalmente, si raggiungerà il Tempio. Qui, alle 16.30, don Giampaolo Muglia celebrerà la Messa. Interverrà il coro parrocchiale del Borgo S. Nazario di Prosecco. Partenza degli autobus da piazza G. Oberdan.

Profumeria Euroresidence

La Profumeria Euroresidence Cosmeco Chemical, via Capodistria 1, angolo via Svevo (ampio parcheggio) informa le gentili clienti che potranno trovare, ai vecchi prezzi senza aumenti, un vastissimo assortimento delle migliori case di profumeria nazionali ed estere.

Polacchi, francesi, danesi.

ungheresi, tedeschi, nazionali sono i tappeti che troverete da BON-PAS Arricchimento, via Battisti 14. Due piani di esposizione.

Mode Lily

Via Colonna 4, svedita estiva e autunnale a prezzi ribassatissimi.

Funghi

La sezione di Trieste del Gruppo micologico «Giuliano Bressola», invita i soci e tutti coloro che si interessano di funghi, alla riunione di lunedì 16 settembre, che si terrà nella sala conferenze annessa alla chiesa di San Luigi, in via dei Giurini 12, alle ore 20.

Salvaguardia autunno

nella qualità e con la serietà di sempre il fine camiciolo presenta l'assortimento autunnale di vestiti, giacche, calzoni, pullover, ecc. Sol. Pagnon, Portici Chiozza.

Attività alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina, sempre all'avanguardia nei temi e programmi ad indirizzo sportivo, è lieta di poter annunciare che per la stagione 1974-75, saranno praticate nuove riforme tecniche, propedeutiche a beneficio di quanti praticeranno le attività sportive. Pertanto la Società stessa comunica che dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 la Segreteria sociale è a disposizione degli interessati per le iscrizioni dei seguenti corsi: ginnastica, danza, judo, pallacanestro e scherma. Per informazioni dettagliate su tutta l'attività, rivolgersi presso la segreteria della Società Ginnastica Triestina, via Ginnastica 47, telefono 735951.

Gite via mare

avranno luogo domani 15 settembre, con la n.m. «Ambrabellia» partenza da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la n.m. «Dionisa» da Trieste per Grignano e Sistiana alle ore 8.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Sistiana alle ore 12 e 19; con la n.m. «Adria» da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Pellicceria in autunno

Per acquistare bene una pelliccia a prezzo conveniente non attende novembre o dicembre, approfittate subito delle occasioni offerte da Beltrame in questo momento di autunno di stagione. Pellicceria Beltrame, pellicceria di fiducia!

Fustini di detersivo

a lire 3.900 anziché a lire 4.900 delle migliori marche, potrete acquistare alle Drogherie Euroresidence Cosmeco Chemical, via Capodistria 1, angolo via Italo Svevo. Ampio parcheggio. Abbiamo anche un vastissimo assortimento di articoli di drogheria.

Non state eleganti a metà...

«Zine» è un modo completo di pensare alla moda: abbigliamento di classe per Lei e per Lui «Zine» è una Carducci 4, è moda nella qualità.

LE ORE DELLA CITTÀ

Splendido week-end

Tutto lascia prevedere che avremo uno splendido week-end. L'estate continua e le temperature invano ancora in marcia. Gli aretici e gli stabilimenti erano infatti molto affollati. Condizioni propizie anche per le località di villeggiatura in montagna che registrano una buona sintonia. La temperatura sarà oscillare fra i 24 gradi di Trieste e i 28 di Lignano. Anche per oggi è previsto tempo bello.

Vera occasione

Nel «Magazzino Stoffe Inglesi» di via San Nicolò n. 22, abbiamo messo in vendita di propaganda tessuti di ultimo grido. Il prezzo regolare è di L. 3800, ora soltanto a L. 2600. Potete approfittare anche per la prossima stagione.

Per un matrimonio...

per un matrimonio elegante... «Adriano» Con Beltrame sarà un matrimonio elegante dagli sposi agli invitati! Nei reparti specializzati di da cerimonia troverete abiti da sposa e da rinfamato in un assortimento scelto e raffinato a loro agio, disinvolto e pieno di una festa di amore e di eleganza con Beltrame.

DORMIVANO TRANQUILLI PUR AVENDO VECCHI CONTI DA SALDARE

Non sempre porta allegria bere un bicchiere di troppo

Lunga corsa dietro l'allegro scooterista che ignorava tutti i semafori

Si è conclusa in guardina e poi in una cella del Coroneo la notte all'alba di due giovani che avevano alcuni conti in sospeso con la giustizia: avrebbero potuto cavarsela con una denuncia per ubriachezza, ma c'era quella vecchia pendenza ancora da saldare. I due sono Cosimo Biondi, di 26 anni, abitante in via Falsiello 9, e Graziano Vouk di 21, domiciliato al civico 17 di via Lucezio.

L'altra notte, poco prima dell'una, qualcuno ha telefonato al «113» avvisando che due giovani, in preda ai furore dell'alcol, se ne stavano sdraiati sull'asfalto di via Muratti, proprio davanti al cinema «Excelsior». La pattuglia della Volante accorsa sul posto, li ha trovati ancora lì, supini a terra. Caricati sull'autorella, i due giovani sono stati portati per prima cosa al Policlinico, dove il sanitario di

turno ha riscontrato ad entrambi un evidente stato di ebbrezza.

In Questura, sono venuti fuori i guai di più antica data. Il Biondi, infatti, risultava colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla Pretura, dovendo scontare 15 giorni di arresto per una contravvenzione, mentre nei confronti del Vouk era stato il Tribunale a spiccare un mandato di cattura, perché imputato di una denuncia di detenzione di stupefacenti, reato consensuale di minore, sottrazione di incapace, associazione per delinquere e altri reati.

Per ubriachezza, guida di veicolo in stato di ebbrezza, resistenza ad oltraggio a pubblico ufficiale, è finito in cella l'altra notte anche un uomo di 42 anni, Severino Dorfini, abitante in viale Campi Elisi 30. Verso l'1.30 una pattuglia dei Vigili urbani, mentre transitava per la via Carduc

ci, ha notato all'altezza di passo Goldoni un uomo alla guida di una «Lambretta» che, infischiosamente del semaforo rosso sul rosso, aveva proseguito la sua corsa.

I vigili gli si sono messi alle calcagna, dando vita a un inseguimento protrattosi fino in piazza della Libertà e costellato da tutta una serie di infrazioni.

Giunto in prossimità della stazione, lo scooterista ha abbandonato la sua «Lambretta» rovesciata sul ciglio del marciapiede ed è entrato nell'atrio della stazione dove, è stato, alla fine, raggiunto dai due vigili, che l'hanno bloccato e quindi accompagnato all'astanteria dell'ospedale, dove il medico gli ha riscontrato uno stato di estremo acuto. Poi, al momento di risalire sull'autorella dei vigili, egli avrebbe opposto viva resistenza. Da qui la denuncia in stato di arresto.

LA RISTRUTTURAZIONE DELLE LINEE DI P.I.N.

ARMATORI LIBERI E FLOTTA DI STATO

Respinta la tesi di quanti incolpano i privati delle presunte carenze della marina mercantile

Sul problema della ristrutturazione delle linee di P.I.N. (Piano Interassessoriale Nazionale), il comitato interassessoriale Armatori liberi precisa in un suo comunicato che attribuire all'armamento libero specifiche colpe o responsabilità in ordine a presunte carenze della nostra flotta mercantile è affermazione fantasiosa e del tutto priva di fondamento.

«La bilancia dei noli — prosegue il comunicato — è certo in passivo e una parte rilevante delle nostre importazioni è compiuta da navi battenti bandiera estera. Tuttavia, la flotta italiana ha compensato nel 1973, con i noli guadagnati in traffici per conto estero, l'85 per cento dei noli pagati a bandiera estera per le nostre importazioni.

«E, questo, un rilievo assai significativo — osserva il comitato Armatori liberi — se si tien conto del fatto che le importazioni italiane nei primi dieci anni con tale intensità da portare il nostro paese al primissimo posto nel mondo, sovravanzano soltanto da Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Francia e Giappone.

«Non pare, pertanto, fondata, sotto questo profilo — aggiunge il comunicato — la preoccupazione relativa alla scarsa partecipazione della nostra bandiera ai traffici dei nostri porti, poiché compito della nostra flotta, in termini di rapporti economici con l'estero, deve essere non quel quello di coprire direttamente il volume dei nostri traffici, bensì di guadagnare i noli sufficienti a compensare quelli pagati per i nostri trasporti, a meno di non voler ricadere in esperienze di tipo autarchico che, incidendo pesantemente sulla elasticità di gestione, porterebbero inevitabilmente ad un aggravio dei costi e, di riflesso, degli oneri a carico della collettività.

«Dall'orientamento — si nota — ha consentito all'armamento privato di svolgere un ruolo determinante ed insostituibile nell'adeguare la potenzialità della nostra flotta al crescente rapidissimo incremento del volume della domanda di trasporti marittimi: dal 1965 ad oggi, la flotta privata è passata, infatti, da quattro milioni di tonnellate a 20 milioni di tonnellate, con un aumento percentuale pari all'87 per cento del totale, mentre la flotta di Stato è passata da un milione 200 mila di tonnellate a 7 milioni 700 mila tonnellate di stazza lorda.

«Attualmente gli armatori privati italiani hanno in costruzione navi per quattro milioni t.s.l. (tonnellate stazza lorda) e altri quattro milioni t.s.l. (tonnellate stazza lorda) nei prossimi tre anni sarà raggiunto il traguardo di 12 milioni e mezzo di t.s.l., che viene ritenuto necessario per conseguire il pareggio della bilancia dei noli. Gli attuali nove milioni t.s.l. ci pongono comunque al nono posto nel mondo ed al secondo nella Comunità europea.

«Questo risultato — conclude il comunicato — è stato conseguito con una spesa a carico dello Stato estremamente modesta, (circa 80 miliardi di lire negli ultimi 15 anni, di cui 25 per demolizione e 55 per contributi di interesse, ai quali ultimi, peraltro, hanno potuto attingere anche le aziende a partecipazione statale). Nello stesso periodo, per contro, le sovvenzioni per l'armamento a partecipazione statale sono ammontate a poco meno di mille miliardi di lire.

Dichiarazione ministeriale sul contributo alla Fimmare

In un suo intervento sul problema della ristrutturazione della flotta di p.i.n. l'on. Antonio Caldo (Psi) sottosegretario alla Marina Mercantile, ha dichiarato che «la questione della riduzione del contributo dello Stato alle società del gruppo Fimmare non può essere isolata dal piano di ristrutturazione della flotta pubblica attualmente in discussione al Senato.

«L'apposito disegno di legge in materia anche nelle sue precedenti stesure prevede non solo una graduale riduzione ed una parziale privatizzazione della flotta passeggeri ma contestualmente e contemporaneamente lo sviluppo di compiti della flotta pubblica nel settore del trasporto delle merci secche e liquide.

Secondo l'on. Caldo «le polemiche nelle quali sono intervenuti opportunamente i responsabili sindacali confermano la esigenza di giungere al più presto alla approvazione del piano di ristrutturazione troppe volte pretestuosamente rinviato.

«In merito a tale esigenza — ha soggiunto il sottosegretario alla Marina Mercantile — la direzione del Psi ha già fissato una riunione a livello politico per i prossimi giorni. Senza nulla anticipare si può prevedere che i socialisti confermeranno il valore della gradualità e della contestualità del piano.

L'on. Caldo ha così concluso, «L'Uil, oggi allarmata e preoccupata dalla riduzione del contributo statale, potrebbe nel frattempo promuovere nella Fimmare il necessario rinnovamento di uomini, metodi e indirizzi per evitare il ripetersi degli errori di gestione per i quali la collettività ha pagato e paga un prezzo troppo alto in termini economici e sociali.

segretario alla pubblica istruzione, Benvenuto, per prospettare la situazione che si verificherebbe a Trieste qualora si concretasse la ventilata soppressione di una sezione al ginnasio «Petrarca», di un'altra sezione al liceo «Dante» e di una sezione pure al magistrale «Carducci».

Il prof. Lanza ha fatto presente che al «Petrarca» la popolazione scolastica complessiva relativa ai corsi che si vorrebbero sopprimere, ammonta a 15 alunni, per cui ogni classe — non verificandosi la soppressione — si avrebbe un numero ottimale di 18-20 alunni; in caso contrario le classi delle rimanenti sezioni risulterebbero eccessivamente affollate con evidente danno dei docenti.

A ciò si deve aggiungere la difficoltà di reperire nuovi posti di lavoro per gli insegnanti che potrebbero essere trasferiti fuori Trieste, e ciò aggraverebbe ulteriormente il ripetersi dei posti per i vincitori dei concorsi.

Sul delicato problema sono intervenuti anche i sindacati al fine di ottenere l'immediata sospensione del provvedimento. A quanto informa una nota delle segreterie provinciali Fas-Uil, Sns-Cgil e Sism-Cisl, l'intervento è avvenuto presso il ministero della pubblica istruzione e le segreterie nazionali. Nel documento, la situazione nei licei classici «Dante» e «Petrarca», all'istituto magistrale «Carducci» e in altre scuole cittadine viene definita grave; e ciò in seguito alla determinazione da parte del ministero della P.I. di nuovi organici, che riducono sensibilmente il numero delle sezioni di questi istituti, con una conseguente soppressione dei posti di lavoro per gli insegnanti e un aumento del numero degli allievi nelle rimanenti classi.

Una scuola materna in via Ginnastica

Con l'inizio del prossimo anno scolastico verrà aperta una nuova sezione di scuola materna comunale, con lingua d'insegnamento sloveno, presso la «Casa dello studente sloveno» di via Ginnastica. Le sezioni dei bambini che intendono frequentare la sezione in parola, potranno venir effettuate nelle giornate di mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 e sabato 21 settembre, dalle ore 9 alle 11, presso la scuola materna comunale di via Vittorino da Feltrina.

IL TEMPO CHE FARÀ



TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO



La dodicesima manifestazione «Ingresso libero» promossa dalla sezione cultura e arte di Adriatic Club Italia ha per sfondo «la Bora» di Borgo Grotta Gigante e per protagonista il pittore concittadino Rolf Eichberg. Alla vernice l'artista è stato presentato al numero 10 della via Deveglio e Claudio Saccari, che hanno portato i saluti anche del segretario generale Alvisio Barison e del segretario esecutivo Giorgio Monteduro di Adriatic Club Italia. Rolf Eichberg espone cinquantadue opere tra disegni e cere. La personale potrà essere visitata sino a domenica 22.

Giuliana Griselli espone a Grado

Lunedì 16 alle ore 18 si inaugurerà a Grado nella galleria dell'Assandria di soggiorno una mostra personale della pittrice triestina Giuliana Griselli. La rassegna rimarrà aperta sino al giorno 30.

Galleria Torbandena

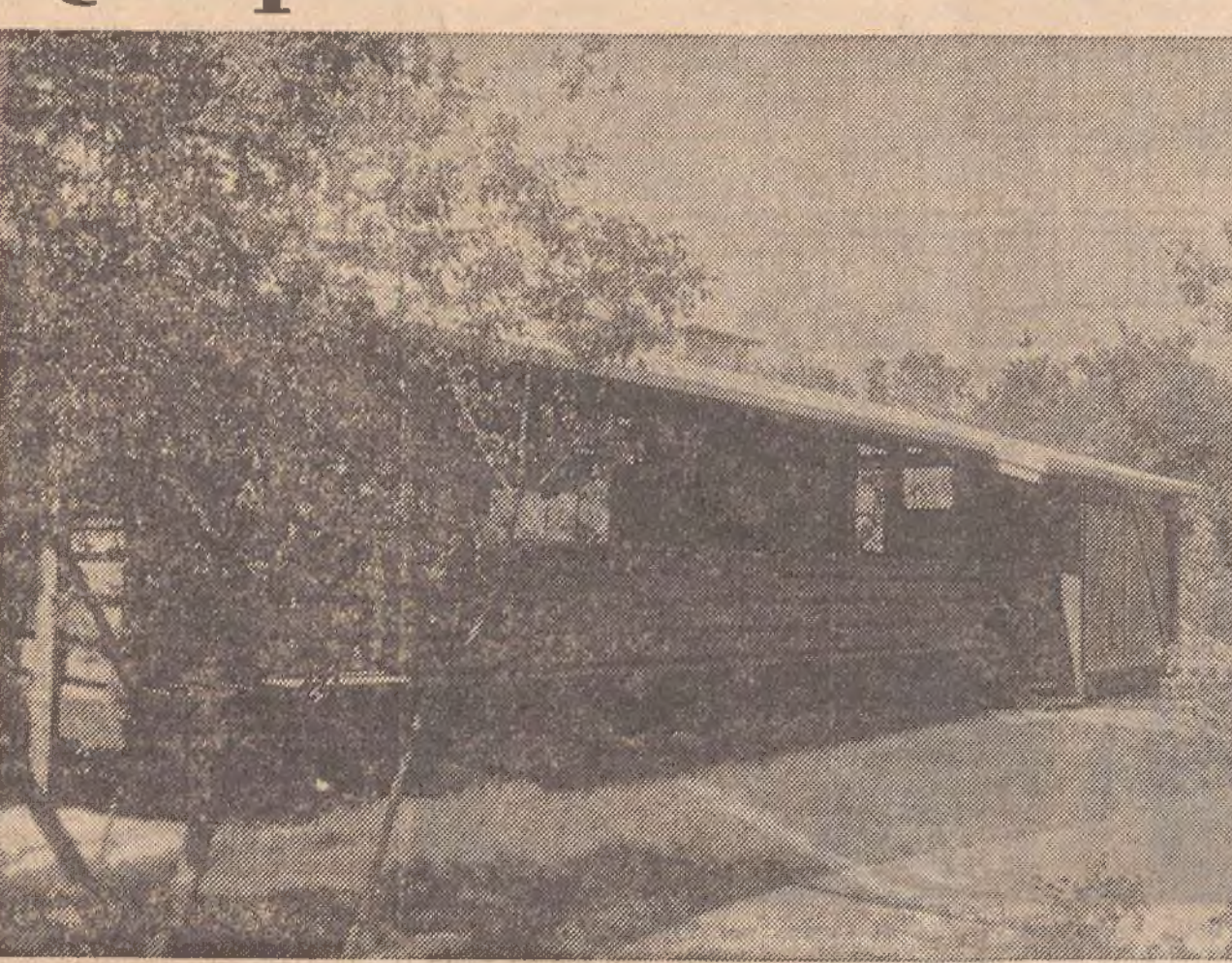
disegni a china del pittore russo VLADIMIR GALATSKY. Orario estivo 17-20

Sculpture all'aperto

ESPONE A GABRIELLA MARIO ZOL

Aperto ogni sabato e domenica tutto il giorno sino al 20 corr. STRADA PER SGONICO

Qui presto nuove aule



Così si presenta ora la costruzione, già adibita a bar, che in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico, sarà trasformata in provvisoria scuola elementare per i bimbi dell'Altipiano

INSOLITA E SOLLECITA INIZIATIVA DEL «LLOYD ADRIATICO»

Un bar diventa scuola tra il verde del Carso

Se ne avvantaggeranno non soltanto i bambini delle «Girandole» ma anche quelli di Borgo Grotta Gigante e della vicina Sgonico

Una nuova scuola sta per essere aperta sull'Altipiano per iniziativa del Lloyd Adriatico, che vuole offrire non solo a quanti abitano nel complesso «Girandole» ma anche ai ragazzi del comune di Sgonico la possibilità di frequentare le classi elementari a pochi passi da casa.

Come è noto, il complesso «Girandole», sorto tra il verde in prossimità del Borgo Grotta Gigante, Modernamente attrezzato, e soprattutto lontano dal caotico ritmo di vita della città, il centro residenziale, in cui vivono circa trecento persone, ha tuttavia un problema che richiede una rapida soluzione: quello della scuola. Esigenza questa che non è soltanto delle «Girandole», ma altresì delle località immediatamente adiacenti; il

paese di Sgonico lamenta anch'esso la mancanza di una scuola, e lo stesso Borgo Grotta Gigante ha una scuola elementare situata in un vecchio edificio insufficiente ad ospitare gli alunni del luogo.

E' a questo punto che si inserisce l'iniziativa del Lloyd Adriatico, che ha messo a disposizione un edificio del complesso turistico «La Bora», adiacente al quartiere residenziale, perché possa essere adattato a scuola elementare provvisoria.

L'ambiente, in cui sarà attuata questa nuova scuola è circondato da un bel prato e, lì vicino, per la gioia dei bambini, c'è anche uno zoo in miniatura. La costruzione vera e propria, ora adibita a chiosco-bar, verrà naturalmente modificata, con l'installazione degli opportuni serramenti, forniti anch'essi dal Lloyd Adriatico a proprie spese.

Dal chiosco saranno ricavate le aule che ospiteranno gli alunni e nei giorni scorsi alla nostra rubrica «Segnalazioni» e che dava notizia di un'istanza rivolta da un gruppo di abitanti delle «Girandole» al «Lloyd Adriatico».

La richiesta che la società assicuratrice ha così sollecitamente accolto era motivata anche dal fatto che il comune di Sgonico è stato costretto a restringere quest'anno le iscrizioni di bambini delle «Girandole» nelle proprie elementari, per mancanza di spazio scolastico.

Convegno Ccd-Uil a Laggio di Cadore

La Camera del lavoro Uil si appresta ad effettuare l'annuale convegno a Laggio di Cadore, giunto quest'anno alla sua ottava edizione. Il convegno avrà luogo dal 16 al 21 settembre e vedrà impegnati oltre 50 lavoratori dirigenti sindacali di base della Ccd-Uil operanti nelle diverse categorie e settori. Tema del convegno «Il ruolo del sindacato per il miglioramento della società». Relatori i segretari nazionali della Uil, quali, in adempimento al tema convenuto, tratteranno problemi di generale interesse e attualità.

Il segretario nazionale della Uil, dott. Cesare Sassano, parlerà su «La crisi energetica e i suoi riflessi nel paese». Arido Rossi, segretario confederale della Uil si intratterrà su «La riforma della scuola e i nuovi organi collegiali». Il riassetto del parafisco sarà l'argomento che svilupperà il segretario nazionale Uil parastatali, mentre su «Le riforme assistenziali e previdenziali, nel quadro della riforma sanitaria» si soffermerà il direttore del patronato UOAP della Ccd-Uil, Vladimir Sirza.

Il dott. Carlo Fabrice, segretario generale della Ccd-Uil, parlerà su «La crisi giuliana e triestina, cause, responsabilità e rimedi».

Al convegno, che si preannuncia di indubbio interesse e attualità soprattutto per le risoluzioni cui porrà sul suo lavoro, è prevista la partecipazione del segretario generale della Uil Raffaele Vanni.

Al «Da Vinci» le lezioni a tutte le classi delle sezioni raggruppate e geometri dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri si accostano fino al giorno 19 prossimo. La segreteria della sede di via Veronesi è aperta giornalmente dalle 10 alle 11.

L. 10.000!

L'austerità vi obbliga a risparmiare? La JOLLY PARRUCCA - viale XX Settembre, 9 - vi dà l'opportunità di farlo in offerta speciale, per trasformazione dei capelli, a lire 10.000 le

«PARRUCCA SPECIAL»



L'interno, piacevolmente rustico, dell'edificio che accoglierà varie aule scolastiche

manenza una lettera pervenuta nei giorni scorsi alla nostra rubrica «Segnalazioni» e che dava notizia di un'istanza rivolta da un gruppo di abitanti delle «Girandole» al «Lloyd Adriatico».

La richiesta che la società assicuratrice ha così sollecitamente accolto era motivata anche dal fatto che il comune di Sgonico è stato costretto a restringere quest'anno le iscrizioni di bambini delle «Girandole» nelle proprie elementari, per mancanza di spazio scolastico.

Convegno Ccd-Uil a Laggio di Cadore

La Camera del lavoro Uil si appresta ad effettuare l'annuale convegno a Laggio di Cadore, giunto quest'anno alla sua ottava edizione. Il convegno avrà luogo dal 16 al 21 settembre e vedrà impegnati oltre 50 lavoratori dirigenti sindacali di base della Ccd-Uil operanti nelle diverse categorie e settori. Tema del convegno «Il ruolo del sindacato per il miglioramento della società». Relatori i segretari nazionali della Uil, quali, in adempimento al tema convenuto, tratteranno problemi di generale interesse e attualità.

Il segretario nazionale della Uil, dott. Cesare Sassano, parlerà su «La crisi energetica e i suoi riflessi nel paese». Arido Rossi, segretario confederale della Uil si intratterrà su «La riforma della scuola e i nuovi organi collegiali». Il riassetto del parafisco sarà l'argomento che svilupperà il segretario nazionale Uil parastatali, mentre su «Le riforme assistenziali e previdenziali, nel quadro della riforma sanitaria» si soffermerà il direttore del patronato UOAP della Ccd-Uil, Vladimir Sirza.

Il dott. Carlo Fabrice, segretario generale della Ccd-Uil, parlerà su «La crisi giuliana e triestina, cause, responsabilità e rimedi».

Al convegno, che si preannuncia di indubbio interesse e attualità soprattutto per le risoluzioni cui porrà sul suo lavoro, è prevista la partecipazione del segretario generale della Uil Raffaele Vanni.

Al «Da Vinci» le lezioni a tutte le classi delle sezioni raggruppate e geometri dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri si accostano fino al giorno 19 prossimo. La segreteria della sede di via Veronesi è aperta giornalmente dalle 10 alle 11.

L. 10.000!

L'austerità vi obbliga a risparmiare? La JOLLY PARRUCCA - viale XX Settembre, 9 - vi dà l'opportunità di farlo in offerta speciale, per trasformazione dei capelli, a lire 10.000 le

«PARRUCCA SPECIAL»

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Frida e Nello Baccheschi e Clara Ceciliato nel rispettivo anniversario dalla morte 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Dina Dordel nell'anniv. dalla morte 2000 pro Assoc. XXX Ottobre (Ritmi).

In memoria di Giusto Vidali nel II anniv. da Gianna Sbisà 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Carlo Freistetter nel II anniv. dalla morte e del figlio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Edo Trena nel XII anniv. (15-9) da Maurizio Lago 8000 pro Lega Nazionale, da Bruna Brill 3000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa studio Gemma Brill).

In memoria di Mafalda Rudes nel I anniv. dalle sorelle Zelmina e Iolanda 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Sabino Andriani nel trigemino (14-9) da Marina e Vanda Zanussi 5000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Giovanni Bolaffio da Plinio e Giacomo Ecardi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Zorzenoni da Angelina ved. Devescovi e figlio 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Silvio Pultrone dalla famiglia Campos 5000 pro Ospedale Riuniti (Fondo prof. Raffaele Campos); dall'avv. Lucio Saccomani 10.000 pro Piccola Suora dell'Assunzione; da Michele e Laura Giadrossi 5000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Bruno Menasse ved. Raguzzini da Lidia e Giordano Giurizzini 2000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Edoardo Trauba da Resti e Ferruccio Bira 5000 pro ECA; dalle famiglie Spis-Budic 10.000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti; dalla famiglia Pipani 5000, da Grete Reisch e famiglia Sergi 5000, da Lucia Gustiniani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario e Silva Garbassi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario e Silva Garbassi 5000 pro ANPFA (Recupero ragazzi subnormali); da Bruno e Nila Cortivo 5000 pro UNITALSI; da Bruna e dott. Valentino Hala 5000 pro Fari Cappuccini di Montezana.

In memoria di Matteo Barnabà dalla famiglia Amalia Parnici 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Mutesan da Augusto Nise 10.000 pro Fondo Barnabà.

In memoria di Edoardo Vascotto da Andreina e Giuseppe Sinigoi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Devescovi ved. Rossi da Anna Devescovi Almo, Elvira Almo Andrian e Violetta Pugliese 10.000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti e 10.000 pro Chiesa S. Francesco.

In memoria della N. D. Elena di Fontana ved. Magnan da Carmen Cosulich e Nora Rossetti 10.000 pro Fondo Banelli; dalle famiglie Favento, Sala, Sutorra e Sodi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Regina Fulvio da Vittorio Debelli 5000, da Gemma Calvetti 3000 pro CRI.

In memoria di Violetta Tesseri dalla famiglia Eraldi 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Bruno Zappetti dalla famiglia Caterina Frandoli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Carlini dalla famiglia Valia 3000 pro Istituto Infanzia Buro Garotino (Lettino Nino Perizoli).

In memoria di Luigi Ruzier ved. Durissini da Roberta e famiglia 10 mila pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Amelia Pavetta da L. e V. Zanon 10.000 pro Opera di festa minorenni.

In memoria di Maria Pia e Benvenuto da Vida da T. Bocchi 5 mila, da Franco e Maria Pia Godegnani 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

Per espressa volontà della defunta zia Maria 15.000 pro ECA (Collegio S. Giusto).

In memoria di Giorgio Sponza dalla famiglia Occhini 5000 pro Assoc. donatori sangue; da Rita e Rino Giotto 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Rifugio anti-malari ASTAD; da Paola Paulin 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario e Maria Zocconi e figlia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei genitori da Omero Finocchiaro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Vascotto da Maria Vicos 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Silvio Pultrone da Elisa Newry Scholze 3000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Emma Zorzenoni da Tina e Salvatore Crabarghi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gemma Starz Jakonec da Odino e Marisa 5000, da Silvana Cella 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Per il 70.º genellaco di Umberto di Savoia da E.B. 3000, da L.M. 3000 pro Unione Monarchica Italiana.

In memoria di Amelia Pavetta da L. e V. Zanon 10.000 pro Opera di festa minorenni.

In memoria di Maria Pia e Benvenuto da Vida da T. Bocchi 5 mila, da Franco e Maria Pia Godegnani 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

Per espressa volontà della defunta zia Maria 15.000 pro ECA (Collegio S. Giusto).

In memoria di Giorgio Sponza dalla famiglia Occhini 5000 pro Assoc. donatori sangue; da Rita e Rino Giotto 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Rifugio anti-malari ASTAD; da Paola Paulin 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario e Maria Zocconi e figlia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei genitori da Omero Finocchiaro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Vascotto da Maria Vicos 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Silvio Pultrone da Elisa Newry Scholze 3000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Emma Zorzenoni da Tina e Salvatore Crabarghi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gemma Starz Jakonec da Odino e Marisa 5000, da Silvana Cella 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Berrè dalla famiglia Petri 5000 pro Parrocchia di S. Maria.

In memoria di Edoardo Vascotto dalle famiglie Rota e sorelle Parat 10.000 pro Opera missionaria Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).

In memoria di Bruno Zappetti dai fratelli Italo, Aldo e sorelle Mizzi e Nilla 14.000 pro Famiglia Pisnotta.

In memoria di Maria Artelli Gidon da Lilla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Bruno e Giulietta Grioni 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione dell'avv. Cesare Pagnini 5000 pro Società di Minerva; dal prof. Giorgio e Anita Nicolich (Genova) 10.000 pro Casa previdenza medici ammalati; da Dora Matievich Cosulich 3000 pro Fondazione dott. Carlo Sal.

In memoria di Silva e nonno Pippo da N. N. 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Vladimir Mialovich dalle famiglie Olivieri, Ongaro e Buscchian 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Romano Fonda dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria degli amici Gheran, Bronzin e Trebbis da Attilio Pison 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vladimir Sonec dalla famiglia Giovanni 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marcella Caris dal dipendente Eppinger S. p. a. 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

ULTIMI APPARTAMENTI SIGNORILI PALAZZINE - VERDE - PANORAMA

L'EREMO ALDEGARDI

Prossima consegna via dell'Eremo 148

In corso esecuzione via Aldegardi 37/1

I. C. SORINA & GIONA VIA ALDEGARDI 37 TRIESTE, TEL. 93249

DOMENICA 15 SETTEMBRE ORE 14.30 — AEROPORTO DI GORIZIA

GRANDE MANIFESTAZIONE AEREA

Organizzata dall'Aereo Club di Gorizia, con la collaborazione degli Aero Club di Trieste e di Udine

Lanci di paracadutisti con la presenza della Squadra Azzurra reduce dal campionato del mondo. Esibizioni acrobatiche di aerei e di alianti.

2.ª Mostra di aeromodellismo

PRESENTAZIONE DI ELICOTTERI, DI AUTOGIRI E AEROMODELLI

ECCEZIONALE ESIBIZIONE DELLE FRECCE TRICOLORI DELL'AERONAUTICA MILITARE

Impiegate i Vostri risparmi nelle operazioni grandimmobili

E' una proposta UNIFIDUCIARIA

Costa ed Europrogrammi presentano UNIFIDUCIARIA

Nuovo grande magazzino industriale a Milano/Buccinasco

UNIFIDUCIARIA

è la società dei Gruppi COSTA ed EUROPROGRAMMI che offre ai risparmiatori che desiderano investire con profitto e sicurezza il proprio denaro, la possibilità di partecipare alle Operazioni Grandimmobili.

Le Operazioni Grandimmobili sono investimenti immobiliari

che hanno per oggetto complessi edilizi destinati al commercio e all'industria: sono grandi magazzini, supermercati, palazzi per uffici, centri di stoccaggio e di deposito situati in zone di sicuro sviluppo urbanistico e quindi particolarmente convenienti sotto l'aspetto rivalutazione dell'immobile.

Le Operazioni Grandimmobili vengono lanciate da UNIFIDUCIARIA

mediante la promozione di società immobiliari per azioni che attuano i vari investimenti: acquistando le azioni di queste società promosse e gestite da UNIFIDUCIARIA, i risparmiatori partecipano (con cifre da 500 mila lire a molti milioni) alle Operazioni Grandimmobili, diventando, proporzionalmente al loro investimento, proprietari degli immobili stessi.

Oltre 500 risparmiatori hanno partecipato alla prima operazione promossa da UNIFIDUCIARIA

purché gli azionisti usufruiscano dei vantaggi derivanti dal continuo aumento

UNIFIDUCIARIA E LE AZIONI GRANDI MAGAZZINI INDUSTRIALI 2

Acquistare le azioni della G.M.I. 2 significa usufruire di notevoli vantaggi finanziari sui cui i più alti interessi sulla liquidità nel corso della costruzione, e successivamente un reddito elevato derivante dal canone d'affitto dell'immobile, fissato secondo i più alti livelli ottimali e periodicamente rivalutata, ove consentito, in base ad indici ufficiali. Acquistare azioni Grandi Magazzini Industriali 2 SpA significa proiettare il proprio risparmio verso interessanti prospettive patrimoniali poiché gli azionisti usufruiscano dei vantaggi derivanti dal continuo aumento

UNIFIDUCIARIA

La gestione fiduciaria delle operazioni grandimmobili per conto e nell'interesse dei risparmiatori italiani.

UNIFIDUCIARIA

La gestione fiduciaria delle operazioni grandimmobili per conto e nell'interesse dei risparmiatori italiani.

TRE IMPORTANTI INIZIATIVE DELL'ATI SUI VOLI TURISTICI

VIAGGI AEREI AGEVOLATI PER PASSEGGERI IN GRUPPO

Una speciale tariffa TG in vigore dal 1.º ottobre al 30 giugno L'«Invito al volo» per i giovani dai 6 ai diciotto anni d'età

In una conferenza stampa tenuta ieri mattina nella sala dell'Assessorato all'Industria e Commercio della Regione, il dott. Vittorio Valenzise, funzionario della viadirezione generale dell'ATI-Linee Aeree Nazionali, ha illustrato una novità in fatto di voli turistici e il rilancio di due recenti iniziative della compagnia. L'incontro, che rientra nel quadro dei contatti dell'ATI con gli assessorati regionali al turismo per l'incremento dei voli turistici nell'intero del Paese, è stato appunto organizzato in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia. Vi hanno partecipato l'Assessore al turismo, avv. Cesare Devettag, con il direttore Pisa e il vicedirettore Tringale, operatori del settore viaggi e turismo, personalità scolastiche e rappresentative sindacali. Per l'ATI erano, inoltre, presenti, il dott. Gino D'Andrea, funzionario della direzione commerciale, e il dott. Andrea Piscope, dell'ufficio pubblicità della compagnia; infine, per l'Alitalia, è intervenuto il dott. Armando De Felice, rappresentante della compagnia aerea di bandiera nella nostra regione.

Ha introdotto i lavori l'Ass. Devettag, il quale, in un breve discorso, ha espresso la propria soddisfazione per l'iniziativa dell'ATI, che, ha detto, non potrà che contribuire alla soluzione dei problemi turistici. Subito dopo ha preso la parola il dott. Valenzise, il quale, osservando che il discorso ATI-regionale, benché nuovo, ha già al suo attivo la fase iniziale di sportazione, ha spiegato i motivi di questi incontri: esporre ai rappresentanti degli organismi interessati la politica di promozione sociale a breve e a lungo termine studiata, per offrire alle diverse fasce di utenti, valide e convenienti combinazioni per muoversi nell'intero dell'Italia. In questa politica — ha continuato l'oratore — l'ATI ha rivolto la sua attenzione sia ai singoli utenti che ai gruppi, senza trascurare i giovani e i giovanissimi, per i quali il viaggio aereo è una componente determinante della loro formazione culturale.

Per l'attuazione di questo programma — ha precisato il dott. Valenzise — la compagnia si avvarrà di tre iniziative, di cui la prima costituisce una grossa novità, mentre le altre due, già sperimentate lo scorso anno, verranno rilanciate, migliorate e semplificate. La grossa novità è costituita da una speciale tariffa gruppi (TG), sollecitata in ogni regione. Il suo livello tariffario è del 50 per cento sul prezzo normale, e potrà essere applicato nel periodo 1.º ottobre-30 giugno, a gruppi di passeggeri che vanno dai 35 ai 50 per i voli con i «DC 9», e dai 10 ai 22 per quelli con i «Fokker».

Delle altre due iniziative, una che verrà rilanciata sempre nel periodo 1.º ottobre 1974-30 giugno 1975, riguarda il turismo scolastico (TS), ed è determinata dalla speciale tariffa studenti «Invito al volo», che si avvale di uno sconto del 65 per cento; vi possono beneficiare scolari e studenti italiani in età compresa fra i 6 ed i 18 anni, se riuniti in gruppi di 10-40 per i «DC 9» e di 10-22 per i «Fokker». Viaggio gratuito ad un accompagnatore, mentre l'eventuale secondo accompagnatore potrà fruire dello sconto. A tutti i partecipanti che volessero per la prima volta, sarà rilasciato un diploma dell'ATI per il battesimo dell'aria. I risultati di questa iniziativa — ha soggiunto il dott. Valenzise — sono ancora lontanissimi, ma il potenziale è superiore ai 10 milioni di studenti.

Infine la terza iniziativa, la cosiddetta «3 A» (aereo+auto+albergo), è stata istituita per i «week-end», nel periodo 1.º no-

embre-30 giugno. Il servizio, che si può ottenere anche negli uffici dell'Alitalia, si compone del viaggio aereo in classe economica, del noleggio di un'automobile «Fiat 127» (benzina esclusa) e della sistemazione nell'albergo (due pernottamenti, due prime colazioni e due pasti principali). La tariffa aerea è quella ordinaria, mentre le tariffe a terra sono ridotte del 15-18 per cento. Altre novità di rilievo sono i collegamenti con le località scolastiche, dove si sono anche raggiunti accordi con alberghi di lusso.

Sono seguiti gli interventi: hanno preso la parola il barone De Albori dell'Uti, presidente dell'Associazione Triveneta Viaggi, il dott. Pisa, il dott. Arrigo Marti del Provveditorato agli studi di Gorizia, il sindacalista Battilana della Cgil, il dott. Spangher, direttore dell'Ente provinciale del turismo di Gorizia, il prof. Edoardo Cumbat, il signor

Comelli in visita all'aeroporto di Ronchi

Il presidente della giunta regionale, avv. Comelli, e l'assessore ai trasporti e traffico, Ciommi, si sono recati ieri pomeriggio in visita all'aeroporto di Ronchi dove sono stati ricevuti dal presidente del Consorzio per l'aeroporto goriziano, prof. Ferrari, che ha loro illustrato le opere più recenti realizzate nell'ambito dello scalo aeroportuale. All'incontro erano presenti anche il vicepresidente del Consorzio, l'ingegnere P. P. P., i consiglieri Renzi e Menazzi Modesti — quest'ultimo in rappresentanza del collegio sindacale, Boscarol.

In assemblea i problemi dei dipendenti comunali

Si è tenuta a Trieste, presso la sede INAIIP di via dell'Isola, la più affollatissima assemblea sindacale dei dipendenti dei Comuni della provincia di Trieste, indetta dalla Fidel-Cisl. Il dibattito è stato aperto, segnala un comunicato sindacale, dal segretario della categoria, dott. Cespa, che ha esordito su una premessa politica sindacale del problema ora sul tappeto, cioè il contratto nazionale per i lavoratori degli enti locali, con riferimento anche alla situazione delle trattative in campo regionale con la delegazione degli Enti ed alla rottura, sperabilmente breve, dell'unità di lotta con la consorella Uil e Cgil.

Il comunicato sindacale continua riportando gli interventi nel merito effettuati da Marsilio, Piatto, Brizzi ed altri dirigenti sindacali nonché di molti degli intervenuti che a più riprese hanno chiesto delucidazioni ed informazioni sull'argomento. E' stata ribadita la ormai accolta decorrenza del contratto triennale del 1.º luglio 1973 e tutte le normative migliorative apportate dal documento nazionale (abolizione delle carriere, abolizione delle norme di qualifica, orario d'obbligo unico entro il 1.º luglio 1976 per tutti i dipendenti, ecc.). L'assemblea, conclude il comunicato Cisl, si è svolta sotto la presidenza del rag. Princhich e con la presenza dei rappresentanti regionali della Fidel-Cisl di Udine, Gorizia e Pordenone.

UN TRIESTINO ALLA SETTIMANA DEL VIOLINO

Tonazzi allo sprint del «Vittorio Veneto»

Questa sera verrà proclamato il vincitore

Nelle sale trecentesche dei più bei palazzi di Vittorio Veneto è in pieno svolgimento l'ormai tradizionale settimana del violino. Nove borse di studio hanno premiato ieri sera i vincitori dell'11.ª rassegna nazionale

COMPOSIZIONI SINFONICHE Il Premio Trieste

Si avvia alla conclusione i lavori della giuria del concorso di composizione sinfonica «Città di Trieste». La proclamazione dei vincitori di questo concorso — che ha visto scendere in lizza ben 92 compositori di tutto il mondo — avrà luogo, alla presenza delle autorità e della stampa, lunedì 16 settembre prossimo, alle ore 18, nella sala maggiore del Conservatorio «G. Tartini» in via Ghega 12.

«Violinisti studenti», giunti in finale dopo che una severa selezione aveva già diradato i numerosi candidati iscritti.

Nella sezione A, corrispondente al corso inferiore di studi, si è segnalata la dodicenne Chiara Crapletto di Mestre, prima ex aequo con il bravo Alessandro Simoncini di Rovigo, seguita da Marcello Bianchi di Alessandria, Luigi Mazza di Bolzano, Maria Chiara Nonato di Adria.

Nella sezione B, per il corso medio, le borse di studio sono andate a Bruna Barutti di Venezia e Vinicio Capriotti di Rovigo. I romani Rodolfo Bonucci e Alessandro Mancuso sono invece i premiati della sezione C.

I risultati sono tra l'altro avvalorati dalla competenza della giuria, presieduta dal maestro Ugo Amendola e composta dai maestri Cesare Ferraresi, Giorgio Ferrari, Giovanni Leone, Guido Mozzato, Angelo Stefanato, Arrigo Pelliccia, Aldo Volturni e dai dottori Licio Zellini della Rai, Bruno Ocica per il ministro della P.I., Giuseppe Melone del Ministero del turismo e dello spettacolo.

La rassegna lascia ora spazio alla manifestazione «clou» della settimana musicale vittorense, la serata finale del concorso nazionale biennale di violino «Premio città di Vittorio Veneto», giunto alla sua 12.ª edizione tra esiti artistici di prestigio, di consensi unanimi dei musicofili italiani. Si dimostra particolarmente felice il gemellaggio tra le due manifestazioni musicali, dato che i giovani studenti ne traggono un particolare stimolo.

I violinisti ammessi quest'anno alla prova finale del concorso sono quattro: Nereo Tonazzi di Trieste, Massimo Varin di San Pietro Moncalieri (Torino), Mauro Lo Guerzio di Milano, Marco Fornaciari di Livorno.

B. B.

UN ENIGMA SVELATO DAI GIOVANI DELL'ESCAI XXX OTTOBRE

Non ha più «misteri» il laghetto di Colludrozza



Una fase dell'esplorazione che sarà continuata nei prossimi giorni, curando di lasciare il più possibile intatta la parte circostante il laghetto, ricca di vegetazione tipica del Carso

Con l'inizio dei lavori di risanamento del laghetto n. 6 nei pressi di Colludrozza, si è svelato un piccolo enigma sorto da certi racconti di abitanti della zona. Erano infatti state raccolte delle testimonianze di alcuni contadini che affermavano di aver visto che la dolina del laghetto, colmata quasi completamente dopo precipitazioni particolarmente copiose, si svuotava in un tempo anormalmente breve. Da osservazioni recentemente effettuate sul posto dopo una pioggia, si sono notati infatti alcuni metri dal piccolo stagno. Si è iniziato a scavare, e a poco meno di un metro e mezzo di profondità è stata liberata l'imboccatura di un pozzo ingombrato da detriti. Effettuati i primi lavori di sgombero sono apparse alla luce le pareti di un inghiottitoio di for-

mazione relativamente recente che spiega così il fenomeno della rapidissima scomparsa dell'acqua nel sottosuolo. L'inghiottitoio presenta pareti molto strette di cui è stato iniziato l'allargamento che, nella giornata di ieri, con notevole difficoltà ha permesso di raggiungere la profondità di alcuni metri.

L'esplorazione, ad opera dell'ESCAI XXX Ottobre sarà comunque continuata nei prossimi giorni. Il lavoro di scavo proseguirà in tutta la dolina mentre viene lasciata intatta la parte attorno allo stagno in cui è presente una ricca vegetazione ed in particolare l'ormai molto raro ranuncolo d'aqua.

PATETICO CONGEDO DI PIERINA POGGI DAL CHIOSCO DI BIBITE A SANTA CROCE

Un vecchio olmo da salvare

Era già rigoglioso quando Massimiliano d'Absburgo arrivò a Miramare



no le barche e il mare, e vedo ancora le pietre che stanno in fondo al porticciolo come al tempo in cui ero bambino. Tutti saluti a tutti. Ciao, Pierina Poggi, esorcista 22 anni a Santa Croce.

Ma dopo un periodo così lungo trascorso dietro al suo banco di mestiere «alle volte c'era anche due-trecento b. quanti, e io ero sola a servirle», nonna Pierina fa fatica a rassegnarsi all'idea di lasciare la sua affezionata clientela abbandonata a se stessa. «Anche se a me non ne viene niente, vorrei tanto che l'attività continuasse. Forse il comune darà la licenza a qualche altro che vorrà occuparsene».

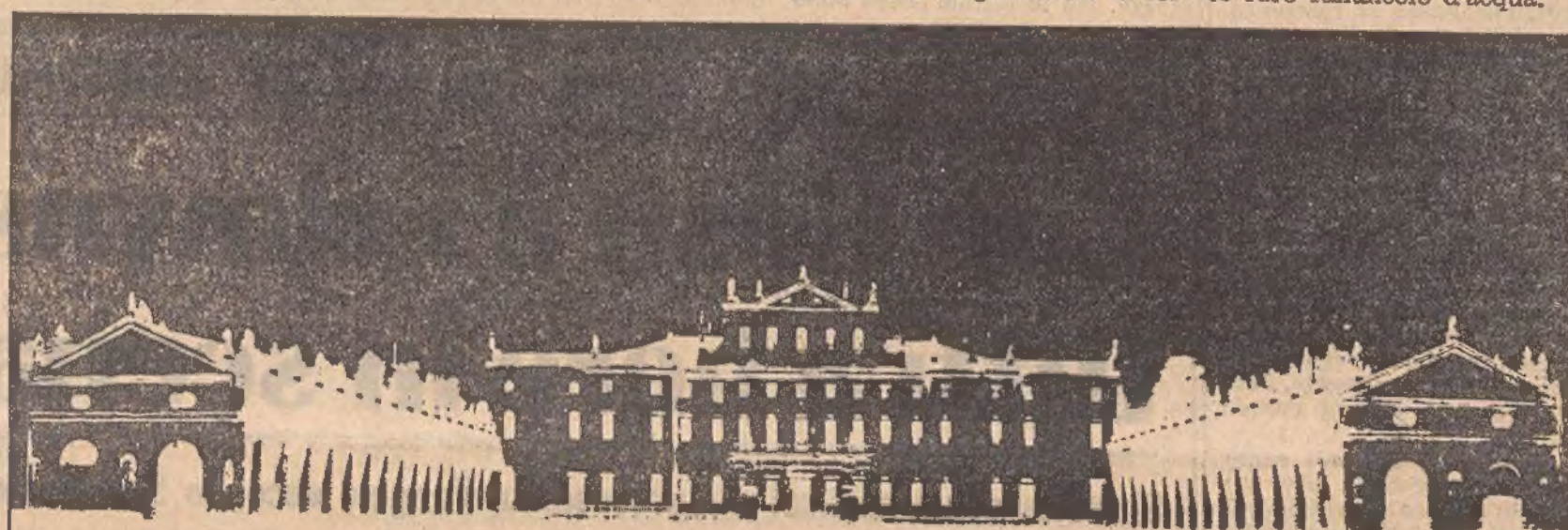
E, chissà, forse si potrà salvare anche il vecchio olmo, un albero che era già rigoglioso quando Massimiliano d'Absburgo pettò l'ancora, in una sera di luna piena, nella vicina baia di Grignano dove sarebbe poi sorto il castello. La sua imponente cupola di verzura è ridotta a poche foglie giallastre, ma forse con un intervento tempestivo si potrebbe impedire che faccia la fine del suo gemello, ridotto ormai a un ceppo marcito. Anche per questo, oltre che per ricordare e salutare, Pierina Poggi ha scritto la sua lettera: perché la piccola casa di S. Croce a mare, con il refrigerio del suo vecchio albero, il ristoro del suo piccolo chiosco, non vengano definitivamente abbandonati a se stessi.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: nn. «Nad Prince» (sg.), mc. «Angiolina Amoretta» (naz.), mc. «Egeria» (naz.), mc. «Fagerjell» (norv.), nn. «Fresca» (olpe), nn. «Sassia» (alb.), mc. «Pirra Sky» (ell.).

PARTENZE: nn. «Benedetto» (naz.), nn. «Olisa» (naz.), mc. «Meraga» (jug.), mc. «Orada» (jug.), nn. «Pelora» (ell.), mc. «Maria Montanari» (naz.), nn. «Nad Prince» (sg.), nn. «Penko» (olpe), mc. «Pella» (ell.), nn. «Pezza» (jug.), mc. «Angiolina Amoretta» (naz.), mc. «Esso Frembocheshire» (ing.).

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



OGGI
alle ore 21

nella cornice della Villa Manin a Passariano
verrà presentata la collezione
di alta moda pronta autunno-inverno 1974/5
e le pellicce di Fendi.

BASEVI

l'abitudine all'eleganza

Gli inviti si possono richiedere presso la Basevi, Udine e Pordenone.

Esso

Alla Esso, il primo
pneumatico a "sicurezza garantita"

Nuovo Esso Radial
ha la schiena d'acciaio
e la garanzia integrale

Una grande novità per la tua automobile: la Esso presenta Esso Radial E-460, il primo cinturato d'acciaio con Garanzia Integrale.

Esso Radial E-460 è completamente nuovo. Più perfezionato ed efficiente, è dotato di una fascia stabilizzatrice realizzata con una doppia cintura di fili d'acciaio e di un battistrada di nuovo disegno. Queste caratteristiche assicurano al nuovo Esso Radial una grande resistenza

Garanzia
Esso Radial

alle sollecitazioni, un basso consumo in ogni condizione di marcia, nei lunghi percorsi su autostrada come su strade sconnesse, ed un'ottima tenuta perfino con la pioggia o la neve. Naturalmente, anche il nuovo Esso Radial ha la Garanzia Integrale: chi rompe non paga, anche nel caso di danni accidentali. Nuovo Esso Radial E-460: lo trovi in tutta Italia, alla Esso.

Esso fermati alla Esso

OGNI GIORNO PIU' COMPLICATA LA VICENDA DEL FINANZIARE ITALO-AMERICANO

Cinque i casi giudiziari in cui è implicato Sindona

Tra questi, una denuncia per tentata estorsione e appropriazione indebita di capitali e un falso in bilancio - In momenti di recessione i suoi titoli subivano «strani» rialzi

Milano, 13. Sono cinque i procedimenti giudiziari aperti dagli magistrati nei riguardi del finanziere Michele Sindona o degli amministratori delle sue banche. Tre di questi sono affidati al giudice istruttore dott. Oliviero Uboldi, un quarto viene condotto dal pretore dott. Raffaele Di Palma e l'ultimo è appena giunto alla procura della Repubblica ed è stato affidato per i primi somari accertamenti al sostituto procuratore dott. Guido Viola.

Dei tre casi già formalizzati, il primo risale al febbraio del 1971, quando Angelo Jacometti, bisognoso di denaro, denunciò Sindona per tentativo di estorsione e appropriazione indebita di capitali. Jacometti, bisognoso di denaro, denunciò Sindona per tentativo di estorsione e appropriazione indebita di capitali. Jacometti, bisognoso di denaro, denunciò Sindona per tentativo di estorsione e appropriazione indebita di capitali.

va, gli atti vengono passati al dott. Giovanni Calzavara, che funge da pubblico ministero negli altri procedimenti già formalizzati, sempre che si ravvisino reati di competenza della procura e non semplici violazioni alle leggi bancarie, sulle quali indagherebbe invece il pretore. (Ansa)

Una storia ingarbugliata PUGLIESE IN LIGURIA

sposerà la figliastra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 13

Per sposare una figliastra ventiquenne della quale si era innamorato, un pugliese di 48 anni, ha chiesto e ottenuto l'annullamento della legittimazione della figlia; così potrà sposarla. La moglie, intanto, ottenuto il divorzio

tempo addietro, si è già risposata con un anziano fioricatore. L'ingarbugliata storia coniugale ha inizio negli anni Cinquanta, quando Salvatore Scocozza, allora di Melissano (Lecce) nella Riviera dei Fiori in cerca di fortuna. A Santo Stefano incontra Teresa Filippone, se ne innamora e, nonostante abbia già quattro bambini, la sposa. Nell'atto di matrimonio — dice lo Scocozza — in base all'art. 126 dell'ordinamento dello stato civile dichiarato al parroco di riconoscere come miei i quattro figli di Teresa.

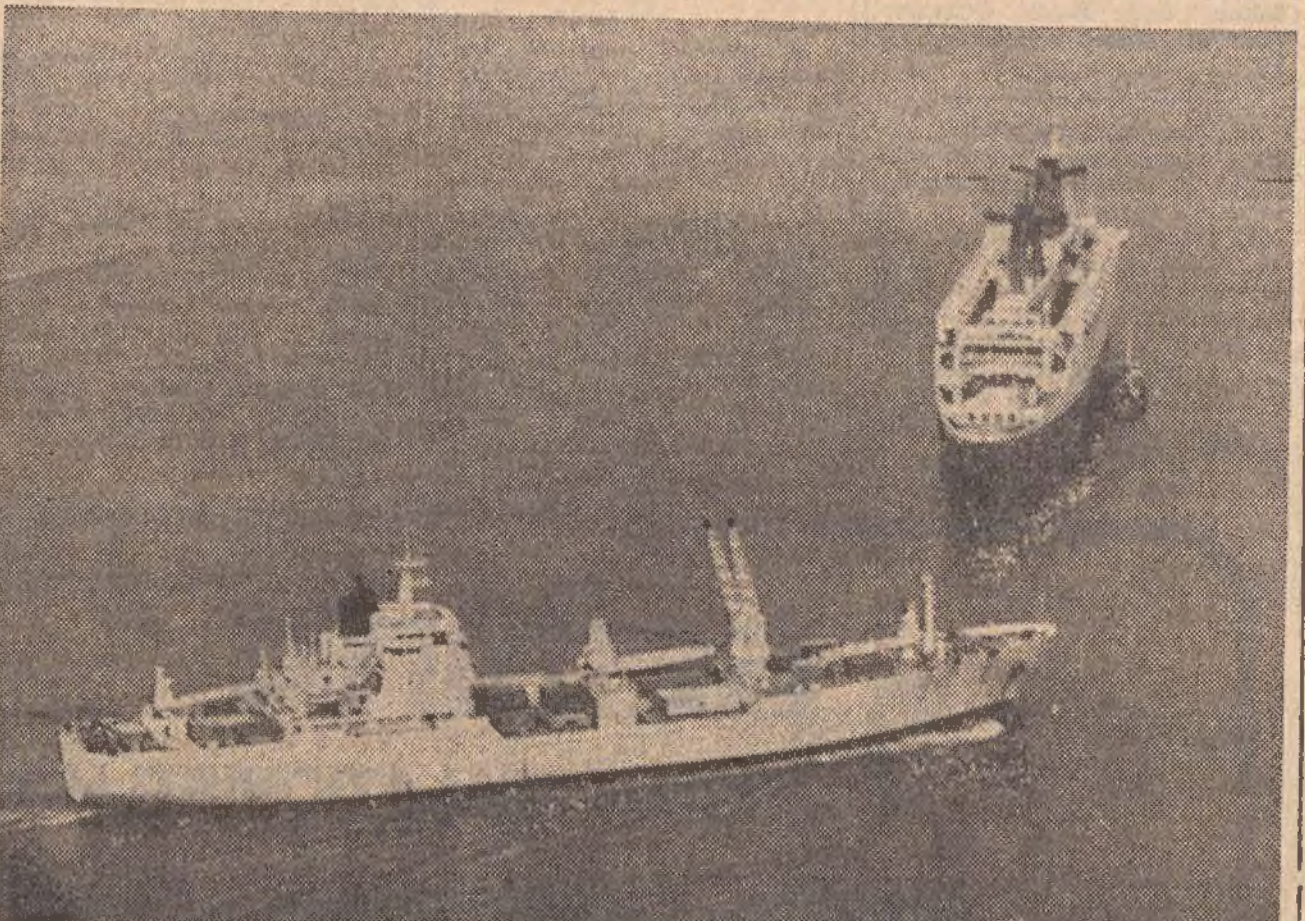
Alcuni anni dopo la famiglia ottiene un appartamento in una casa Gescal e si trasferisce a Taggia, vicino Sanremo. La figlia maggiore, Concettina, col passare degli anni diventa una bella ragazza. Salvatore se ne innamora. La moglie se ne accorge e nasco-

no furiosi litigi. Una notte padre e figlia scappano. Teresa Filippone li aspetta in un bosco e li costringe a separazione, che ottiene nel 1963. Nove anni più tardi chiede il divorzio e alcuni mesi fa si è risposata con un anziano fioricatore, vedovo, Giuseppe Tripicchio. «Quando ho saputo che la mia ex moglie si era rifatta una vita — ha dichiarato lo Scocozza — nel frattempo era espatriato — sono ritornato in Italia per regolarizzare la mia posizione. Voglio solo sposare, com'è giusto, Concettina, e ora lo posso fare molto presto».

La vicenda «pirandelliana» ha creato molti problemi ai giudici del tribunale, che hanno dovuto esaminare pazientemente l'ingarbugliato mosaico familiare degli Scocozza, prima di emettere un verdetto. B. C.

LA PROTESTA DELL'EQUIPAGGIO PER IL PREVISTO DISARMO

«FRANCE» SEMPRE BLOCCATO



Le Havre — Il transatlantico «France» (in secondo piano) bloccato nel porto francese

Chirac: «Costa troppo la gestione della nave»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Le Havre, 13

Due treni speciali carichi di «profughi» del transatlantico «France», bloccato nei pressi del porto di Le Havre da uno sciopero dell'equipaggio in segno di protesta contro il previsto disarmo della nave, sono giunti nella stazione di Parigi di St. Lazare con quasi un'ora e mezzo di ritardo a causa del deragliamenti di un treno merci che li precedeva. I passeggeri del «France» apparivano stanchi e affaticati. La maggior parte di essi sostengono la causa dell'equipaggio in sciopero, che lotta per non perdere il suo posto di lavoro, ma deplorano il trattamento che è stato loro riservato dalla compagnia di navigazione una volta sbarcati a terra.

L'intera flotta mercantile francese entrerà probabilmente in sciopero la prossima settimana in segno di solidarietà con l'equipaggio del «France». Dal canto suo, il primo ministro francese Chirac ha dichiarato che la gestione del transatlantico è ora passiva per circa 100 milioni di franchi all'anno, che potrebbero essere impiegati per costruire ospedali o altre opere pubbliche e che il governo francese non ha intenzione di recedere dalla sua decisione. Egli ha aggiunto in un'intervista alla radio che i contributi governativi a fondo perduto per mantenere in vita il transatlantico significherebbero un profitto per i pochi privilegiati che costituiscono la maggioranza dei passeggeri, di cui il 76 per cento sono stranieri.

Centinaia di passeggeri che avrebbero dovuto imbarcarsi oggi da Le Havre o da Southampton per uno degli ultimi viaggi del «France» per New York, stanno attendendo con ansia che venga posto termine a questa vertenza sindacale. Il contrasto tra le parti però si è inasprito e secondo alcune voci tutte le previste traversate del «France», tra cui le lussuose «crociere d'addio» altamente retribuite, verrebbero annullate e il transatlantico verrebbe messo in disarmo in anticipo sul previsto.

Il governo francese afferma di aver già dato all'equipaggio e al personale a terra sufficienti garanzie di posti di lavoro alternativi, ma i sindacati lo contestano. I 900 uomini dell'equipaggio del «France» continuano intanto l'occupazione dei transatlantici. Ciò è stato deciso in seguito ad un'assemblea a bordo con la partecipazione di alcuni sindacalisti.

I 1.200 passeggeri del «France» erano rimasti bloccati a bordo mercoledì sera, ma hanno bevuto champagne con

l'equipaggio di cui hanno, in generale, appoggiato la causa. Quando i passeggeri sono stati trasferiti dal «France» alla nave traghetto svedese «Viking», che li avrebbe condotti nel porto di Le Havre, i marinai del «France» hanno intonato «Auld Lang Syne», una canzone d'addio scozzese. La crisi dell'ultimo grande transatlantico francese si inquadra nella crisi generale di tutte le grosse navi per il trasporto di passeggeri a lunga distanza. Quasi tutti i potenziali clienti ormai preferiscono l'aereo e la battaglia è perduta per i transatlantici, soprattutto dopo l'avvento dei «jumbo-jets». Anche le compagnie aeree però sono in crisi, come è stato messo in evidenza dalla minaccia di dissenso della «Pan American», una delle maggiori compagnie americane. Il rincaro dei carburanti ha reso proibitivo il costo dei trasporti marittimi, da qui la rappresentazione di un duro colpo anche per la navigazione aerea. Gli arabi hanno così messo in crisi tutto il sistema mondiale di trasporti.

Jean Dupont

LA CASA ITALIANA PRESENTE AL SALONE AL GRAN COMPLETO

L'elegante «127 Special» novità della Fiat a Parigi

Innovazioni estetiche e pratiche rispetto al modello normale Una carrozzeria più robusta - All'interno alcuni nuovi accessori

Torino, 13

Al prossimo Salone internazionale dell'automobile di Parigi (dal 3 al 13 ottobre), la Fiat sarà presente con tutta la gamma della sua produzione: 16 modelli e 37 versioni, una gamma delle più complete oggi esistenti per estensione e diversificazione. Sarà presentata anche una novità, la «127 Special», in versione a due porte, con allestimenti più personali e raffinati. Nelle versioni a due porte, la «127 Special» si affianca al modello normale con una serie di innovazioni estetiche e pratiche che sottolineano l'eccellente funzionalità del modello, completandone le già ben note proprietà di brillantezza. Al Salone di Parigi la «127 Special»

viene esposta nella versione a tre porte. Le innovazioni della «127 Special» riguardano carrozzeria e allestimento interno. I paraurti di sezione più massiccia presentano una guarnizione centrale in gomma. Analogamente, come lungo le fiancate sotto forma di modanature in acciaio inox, con parte centrale in «Nipal», per evitare ammaccature e piccoli colpi tipici dei parcheggi. Sulla due porte il bordo inferiore del lunotto posteriore è stato abbassato di circa tre centimetri per una migliore visibilità. La calandra, parzialmente metallizzata, è di disegno nuovo a nido d'ape, con sigla romboidale. L'aggiunta di guarnizioni luche sui gocciaioletti, di guarnizioni di contorno in mylar al parabrezza, al lunotto e ai cristalli laterali, offre ulteriore risalto al caratteristico «design» della «127». Le maniglie delle porte sono cromate. Cromato è anche il tappo del serbatoio carburante (con serratura). Bracci e spazzole tergicristallo sono cromate in nero opaco. Coppe ruota di nuovo disegno. Sigla posteriore di individuazione «127 Special».

All'interno nuovi allestimenti ed accessori conferiscono alla «127 Special» un confort più raffinato. La plancia portastrumenti è di nuova forma, con rivestimento in materiale schiumato e strumentazione con contorno in laminato di legno e visiera antiriflesso più ampia. Altri particolari: alette parasole orientabili anch' lateralmente con spechietto di cortesia lato passeggero; montanti del parabrezza rivestiti in materiale plastico; spechietto retrovisore più grande e con scatto antibabbling; sedili anteriori e posteriori con rivestimento in panno e finipelle in alternativa alla selleria fintappeto, tappeto in bouclé. Sulla versione a tre porte è stato ricavato un comodo ripiano portaoggetti sotto il lunotto posteriore. Numerosi accessori in più: accendisigari, lavacristallo elettrico, intermittenza per tergicristallo, termometro acqua, ventilatore termocostato a due velocità, e fanale di retromarcia. In Italia, come sul principio della «127 Special», i principali mercati europei, le consegne della «127 Special» alla clientela inizieranno il 3 ottobre. (Ansa)

La diplomazia romana — ha detto Minisini — ha anche assicurato, per quanto riguarda la richiesta del presidente dell'Onmi Romano Publio Fiori di un colloquio sulla vicenda delle «crociere» di Tonnac, che egli si farà portavoce di questa richiesta quando il capo missione, attualmente fuori Roma, tornerà in sede. L'incontro — secondo il capo ufficio stampa dell'Onmi — potrebbe avvenire martedì prossimo.

L'Onmi, comunque — ha concluso Minisini — ha segnalato all'ambasciata romana la disponibilità di un'assistenza sociale nell'eventualità che sia necessario andare a prendere i bambini a Bucarest per accompagnarli in Italia. Questa mattina, intanto, una delle due donne, Pandica Costanescu, colta da malore, è stata accompagnata all'ospedale San Giacomo, dove è stata ricoverata. (Ansa)

RAPTO DI FOLLIA

MORTO IL MARESCIALLO

ferito da un appuntato

Firenze, 13

Nell'ospedale di Santa Maria Nuova, a Firenze, è morto senza aver ripreso conoscenza il maresciallo di pubblica sicurezza Renato Turello, di 59 anni, originario di Potenza ma residente a Milano, che il 1.6 settembre scorso fu ferito alla gola e al petto dall'appuntato Orlando Candido di 46 anni, di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) e anch'egli residente nel capoluogo lombardo.

L'episodio, come è noto, avvenne vicino a Badia Prataglia, sulla montagna dell'Areto. Orlando Candido, impazzito all'improvviso, sparò al suo superiore e, a sua volta, si sparò alla nuca: è infatti ricoverato in condizioni sempre gravi, nell'ospedale di Careggi.

I due militari, entrambi in borghese, erano andati ad Arezzo in treno, provenienti da Milano, e avevano proseguito il viaggio per Badia Prataglia con la ferrovia secondaria del Casentino, fino a Bibbione, e quindi in taxi. L'appuntato e il maresciallo, che non avevano rapporti di diritto di servizio, dovevano recarsi nella colonia montana per i figli dei dipendenti della pubblica sicurezza per ricompagnare a Milano i loro bambini e quelli di alcuni colleghi. (Ansa)

VISITERA' I LUOGHI DELLA VITA DEL GRANDE TEOLOGO

PAOLO VI IN CIOCIARIA NEL RICORDO DI S. TOMMASO

Partirà oggi pomeriggio in elicottero da Castelgandolfo Soste a Fossanova, Aquino, Roccasecca - Rientro in serata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 13

Paolo VI compirà un viaggio in Ciochiaria, in provincia di Frosinone: si recherà a Fossanova, ad Aquino e a Roccasecca per rendere un particolare omaggio a S. Tommaso d'Aquino nei luoghi stessi della sua nascita, della sua infanzia e della sua morte. Sarà un «quadruplo» pellegrinaggio nel quadro delle celebrazioni per il settimo centenario della morte del più grande teologo e filosofo della chiesa. Motivo principale della visita, che viene alla vigilia del 16.9, è quello di ribadire la validità e l'attualità della dottrina di San Tommaso.

E' stato reso noto oggi in Vaticano il programma del viaggio. Paolo VI partirà in elicottero dalla sua residenza di Castelgandolfo alle 16.30, giungerà mezz'ora dopo all'antica abbazia di Fossanova, stupenda nelle sue antiche

strutture, nelle quali San Tommaso, che era in viaggio per partecipare al Sinodo di Lione, morì sette secoli fa. E' prevista una sosta di un'ora: il Papa parteciperà con i monaci e i fedeli ad una liturgia della parola e pronuncerà un discorso.

Quindi, sempre a bordo dell'elicottero, si recherà ad Aquino, città d'origine della famiglia del santo. Qui nella piazza dedicata a San Tommaso, Paolo VI parteciperà ad un'altra liturgia. Il viaggio proseguirà in auto per Roccasecca: sarà brevissima la sosta di fronte ai ruderi del castello che viene indicato come il luogo della nascita del santo e della sua segregazione, quando i genitori volevano impedire di entrare nell'ordine domenicano. Il ritorno del Papa a Castelgandolfo è previsto per le ore 21.

Si tratta, in definitiva, di una testimonianza che il Pa-

pe vuole rendere al santo del quale nel discorso al congresso tomistico internazionale di Roma, lo scorso aprile, sottolineò la grandezza ravvivando «nell'omaggio reale all'illustre maestro medievale non solo un riconoscimento alla sua grande personalità e al forte e deciso flusso che la sua opera ebbe nel pensiero del suo tempo e in quello dei secoli successivi, ma riscontrando altresì una chiara e significativa testimonianza della sua attualità».

«Questa attualità significa — ha spiegato oggi la Radio vaticana — che San Tommaso ha avuto geniali intuizioni, che ha saputo mettere a fondamento di un'equilibrata e integrale non frammentaria concezione della vita e della realtà: è un metodo di ricerca, il suo, scientifico e rigoroso, che è sempre valido».

A. Pagitalunga

DUE BANDITI IN AZIONE SUL TRATTO FERRARA-CODIGORO DELLE «LINEE PADANE»

Armi in pugno sul treno per appena centomila lire

Tale è il valore nominale dei plichi postali «prelevati» - Rubati quattro milioni e feriti due impiegati in una banca di Roma - Bottino di 7 milioni presso Pescara

Ferrara, 13. Una rapina è stata compiuta stamani in un treno delle «Linee Padane» che stava percorrendo il tratto Ferrara-Codigoro. Due uomini armati, nascosti, una pistola ed un mitra, e puntandolo contro il conduttore, Guerrino Rossi di 25 anni, lo hanno costretto a precederli nello scompartimento riservato ai servizi postali. Qui hanno intimato di dare le mani ai presenti e mentre uno dei malviventi controllava che nessuno si muovesse, l'altro, selezionando le buste dei valori si è appropriato di alcune e raccomandate. Quando il treno si è fermato a Coma, i malviventi sono scesi allontanandosi poi con la vettura che li attendeva. Non è stato possibile sape-

nuti dopo la partenza del treno, i due malviventi, uno dei quali si era calato un passamontagna sul viso, hanno impugnato le armi che avevano nascoste, una pistola ed un mitra, e puntandolo contro il conduttore, Guerrino Rossi di 25 anni, lo hanno costretto a precederli nello scompartimento riservato ai servizi postali. Qui hanno intimato di dare le mani ai presenti e mentre uno dei malviventi controllava che nessuno si muovesse, l'altro, selezionando le buste dei valori si è appropriato di alcune e raccomandate. Quando il treno si è fermato a Coma, i malviventi sono scesi allontanandosi poi con la vettura che li attendeva. Non è stato possibile sape-

re con esattezza il contenuto dei plichi rubati: per l'ammistrazione delle «Padane» e per quella postale il valore è quello nominale di 112 mila lire. Nessuno dei passeggeri della prima vettura del treno si è accorto della rapina, anche perché le due vetture non sono comunicanti.

Due giovani con il volto coperto e armati uno di mitra e l'altro di pistola, hanno compiuto oggi una rapina nella filiale dell'istituto di risparmio di piazza dei Pignatelli, nel quartiere Casilino. I due, entrati nell'istituto di credito attraverso una porticina segreta, hanno intimato ai impiegati di alzare le mani e stati colpiti da uno dei malviventi alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio Corradini di 52, che non avevano ubbidito subito ai comandi dei rapinatori, sono stati feriti. Il commissario Chiesa è stato ferito alla testa con il calcio della pistola. I rapinatori, dopo essersi impossessati di oltre quattro milioni di lire che si trovavano nella cassaforte, hanno subito scappato. Il commissario Renato Chiesa di 29 anni e il casiere Egidio

CRONACHE SPORTIVE

AUTOMOBILISMO: LE DUE ULTIME GARE MONDIALI DI F.1

La Ferrari giocherà tutto nei G.P. di Canada e S.U.

In testa al campionato con Regazzoni, cerca di ricavare dai motori dei due bolidi 312/B3 il massimo rendimento mancato a Monza

Modena, 13

La Ferrari in testa al campionato mondiale con Regazzoni, sta preparando per le ultime due prove del campionato mondiale di F.1, il G.P. del Canada e il Gran Premio degli Stati Uniti del 6 ottobre. I tecnici della Casa stanno lavorando per assicurare il massimo e regolare rendimento dei motori delle due Ferrari 312 B3 eliminando gli inconvenienti che si sono avuti ai precedenti G.P. di F.1 di Niki Lauda e di Clay Regazzoni. Si tratta dei motori boxer di 3000 cc. a 12 cilindri a 48 valvole che erogano una potenza di 485 CV a 12.500 giri.

Il Gran Premio del Canada si svolgerà sul circuito di Mosport di 3.956 metri. Il primato sulla distanza appartiene a Jackie Stewart (Tyrrell-Ford) alla media oraria di km 183,77 (1972) mentre il primato sul giro appartiene a Emerson Fittipaldi (Lotus JPS) in 1'15"49 alla media oraria di km 187,766 (1973).

Il Gran Premio degli Stati Uniti si svolgerà il 6 ottobre sul circuito di Watkins Glen di 5.834 metri. Il primato della corsa è di Ronnie Peterson (Lotus JPS) alla media di km 189,744 (1973), mentre il primato sul giro spetta a Jackie

Totocalcio n. 3

BRINDISI - ASCOLI ... X21
CAGLIARI - COMO ... 1
CATANZARO - SANREMO 1X
FIORENTINA - TERNANA 1
FIORENTINA - TERNANA 1
FIORENTINA - TERNANA 1
GENOVA - PESCARA ... 1X
MILAN - PARMA ... 1
NOVARA - LANEROSSE 2X
PALERMO - BRESCIA ... X21
ROMA - ATALANTA ... 1
SAMBRIN - AREZZO ... 1
TARANTO - REGGINA ... 1
VERONA - SPAL ... 1

NUOTO: CAMPIONATO ESORDIENTI

Tre record regionali stabiliti alla «Bianchi»

Massiccia partecipazione di nuotatori alla prima giornata del campionato regionale esordienti, svolta nella piscina Bianchi. Trenti i titoli assegnati alla fine di gare combattute e caratterizzate da tempi di rilievo. Tre nuovi record regionali sono stati realizzati da Fabio Bastiani nei 100 farfalla (1'09"1), da Alessandra Bellelli nei 200 farfalla (2'43"5) e dalla staffetta 4x100 formata da Mari, Cante, Barale e Claudia Sgarbi (4'40"3) tutti elementi della Triestina Nuoto. Paola Barale inoltre eguagliò il record dei 200 s.l. col tempo 2'22"4. Particolare attenzione meritano poi i successi ottenuti da Fabio Missi e Claudia Sgarbi del USTN rispettivamente negli 800 s.l. e 400 s.l. e dagli edem Roberto Luni e Alfredo Manderlo, impegnati nei buoni tempi nei 100 rana e nei 100 s.l.

V.F.

MASCILI

100 s.l.: 1) Manderlo Alfredo (ASE) 1'09,1; 2) Monticelli (AUN) 1'08,4; 3) Zech (ASE) 1'09,4; 4) Scassano (id.) 1'10,4; 5) Galbitteri (idem) 1'10,8.

200 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 2'22,4; 2) Negro (idem) 2'23,6; 3) Cataneo (idem) 2'24,5; 4) Cervellari (RNU) 2'26,8.

400 s.l.: 1) Vinatieri Paolo (ASE) 2'22,4; 2) Perotti (USTN) 2'23,0.

100 rana: 1) Luni Roberto (ASE) 1'21,3; 2) Gobbo (USTN) 1'31,7; 3) Brignani (idem) 1'32,6; 4) Falechini (RNU) 1'34,0; 5) Zulegher (idem) 1'34,4.

200 rana: 1) Luni Roberto (ASE) 2'50,0; 2) Gobbo (USTN) 3'17,7; 3) Brignani (idem) 3'28,6; 4) Falechini (RNU) 3'40,0; 5) Zulegher (idem) 3'40,0.

400 rana: 1) Luni Roberto (ASE) 5'50,0; 2) Gobbo (USTN) 6'17,7; 3) Brignani (idem) 6'28,6; 4) Falechini (RNU) 6'40,0; 5) Zulegher (idem) 6'40,0.

800 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 10'09,1; 2) Negro (idem) 10'23,6; 3) Cataneo (idem) 10'24,5; 4) Cervellari (RNU) 10'26,8.

1.600 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 16'09,1; 2) Negro (idem) 16'23,6; 3) Cataneo (idem) 16'24,5; 4) Cervellari (RNU) 16'26,8.

3.200 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 32'09,1; 2) Negro (idem) 32'23,6; 3) Cataneo (idem) 32'24,5; 4) Cervellari (RNU) 32'26,8.

6.400 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 64'09,1; 2) Negro (idem) 64'23,6; 3) Cataneo (idem) 64'24,5; 4) Cervellari (RNU) 64'26,8.

12.800 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 128'09,1; 2) Negro (idem) 128'23,6; 3) Cataneo (idem) 128'24,5; 4) Cervellari (RNU) 128'26,8.

25.600 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 256'09,1; 2) Negro (idem) 256'23,6; 3) Cataneo (idem) 256'24,5; 4) Cervellari (RNU) 256'26,8.

51.200 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 512'09,1; 2) Negro (idem) 512'23,6; 3) Cataneo (idem) 512'24,5; 4) Cervellari (RNU) 512'26,8.

102.400 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 1024'09,1; 2) Negro (idem) 1024'23,6; 3) Cataneo (idem) 1024'24,5; 4) Cervellari (RNU) 1024'26,8.

204.800 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 2048'09,1; 2) Negro (idem) 2048'23,6; 3) Cataneo (idem) 2048'24,5; 4) Cervellari (RNU) 2048'26,8.

409.600 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 4096'09,1; 2) Negro (idem) 4096'23,6; 3) Cataneo (idem) 4096'24,5; 4) Cervellari (RNU) 4096'26,8.

819.200 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 8192'09,1; 2) Negro (idem) 8192'23,6; 3) Cataneo (idem) 8192'24,5; 4) Cervellari (RNU) 8192'26,8.

1.638.400 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 16384'09,1; 2) Negro (idem) 16384'23,6; 3) Cataneo (idem) 16384'24,5; 4) Cervellari (RNU) 16384'26,8.

3.276.800 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 32768'09,1; 2) Negro (idem) 32768'23,6; 3) Cataneo (idem) 32768'24,5; 4) Cervellari (RNU) 32768'26,8.

6.553.600 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 65536'09,1; 2) Negro (idem) 65536'23,6; 3) Cataneo (idem) 65536'24,5; 4) Cervellari (RNU) 65536'26,8.

13.107.200 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 131072'09,1; 2) Negro (idem) 131072'23,6; 3) Cataneo (idem) 131072'24,5; 4) Cervellari (RNU) 131072'26,8.

26.214.400 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 262144'09,1; 2) Negro (idem) 262144'23,6; 3) Cataneo (idem) 262144'24,5; 4) Cervellari (RNU) 262144'26,8.

52.428.800 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 524288'09,1; 2) Negro (idem) 524288'23,6; 3) Cataneo (idem) 524288'24,5; 4) Cervellari (RNU) 524288'26,8.

104.857.600 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 1048576'09,1; 2) Negro (idem) 1048576'23,6; 3) Cataneo (idem) 1048576'24,5; 4) Cervellari (RNU) 1048576'26,8.

209.715.200 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 2097152'09,1; 2) Negro (idem) 2097152'23,6; 3) Cataneo (idem) 2097152'24,5; 4) Cervellari (RNU) 2097152'26,8.

419.430.400 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 4194304'09,1; 2) Negro (idem) 4194304'23,6; 3) Cataneo (idem) 4194304'24,5; 4) Cervellari (RNU) 4194304'26,8.

838.860.800 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 8388608'09,1; 2) Negro (idem) 8388608'23,6; 3) Cataneo (idem) 8388608'24,5; 4) Cervellari (RNU) 8388608'26,8.

1.677.721.600 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 16777216'09,1; 2) Negro (idem) 16777216'23,6; 3) Cataneo (idem) 16777216'24,5; 4) Cervellari (RNU) 16777216'26,8.

3.355.443.200 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 33554432'09,1; 2) Negro (idem) 33554432'23,6; 3) Cataneo (idem) 33554432'24,5; 4) Cervellari (RNU) 33554432'26,8.

6.710.886.400 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 67108864'09,1; 2) Negro (idem) 67108864'23,6; 3) Cataneo (idem) 67108864'24,5; 4) Cervellari (RNU) 67108864'26,8.

13.421.772.800 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 134217728'09,1; 2) Negro (idem) 134217728'23,6; 3) Cataneo (idem) 134217728'24,5; 4) Cervellari (RNU) 134217728'26,8.

26.843.545.600 s.l.: 1) Missi Fabio (USTN) 268435456'09,1; 2) Negro (idem) 268435456'23,6; 3) Cataneo (idem) 268435456'24,5; 4) Cervellari (RNU) 268435456'26,8.

NEBBIA SUL CAMPO DI REGATA

Coppa America:

rinviata la terza prova

Newport, 13

La terza regata delle sette in programma per l'aggiudicazione della America's Cup di vela è stata rinviata, in seguito allo sfavorevole tempo, a una data da stabilirsi.

La giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

notte, dopo quattro ore di discussioni, di confermare la vittoria di ieri, nella seconda prova dell'«America's Cup».

Questa aveva battuto al traguardo l'australiana «Southern Cross» per 1 minuto e il secondo, Ma entrambi gli equipaggi avevano presentato reclamo per questioni di precedenza.

La giuria aveva stabilito che nessuna delle due parti aveva motivi validi di reclamo.

Intanto la giuria internazionale diretta dall'italiano dott. Beppe Croce, aveva deciso in

SOSTITUIRÀ PIGNA ALLA TELEVISIONE

FACCIA NUOVA

PER LE DOMENICHE

Roma, 13

Viene confermato che Paolo Fratese, dal 6 ottobre sarà il nuovo conduttore della domenica sportiva.

Egli si è incontrato con Alfredo Pigna, che dirige l'ultima quarta edizione, nella redazione del TG di Roma e si sono scambiati le consegne.

Pigna è stato molto gentile e carino con me — ha detto Paolo Fratese — e mi ha dato un sacco di consigli augurandomi buon lavoro. E' stato veramente, il suo, il comportamento di un caro collega.

Fratese è da oltre 10 anni alla Rai, prima al giornale radio, poi al telegiornale. E' stato inviato in Messico alle Olimpiadi del '68 ed ai campionati del mondo di calcio a Monaco.

Gli alabardati

domani a Torviscosa

La Triestina riprenderà nel pomeriggio la preparazione in vista dell'amichevole di domani.

E' stato invitato in Messico alle Olimpiadi del '68 ed ai campionati del mondo di calcio a Monaco.

Gli alabardati

domani a Torviscosa

La Triestina riprenderà nel pomeriggio la preparazione in vista dell'amichevole di domani.

E' stato invitato in Messico alle Olimpiadi del '68 ed ai campionati del mondo di calcio a Monaco.

Gli alabardati

domani a Torviscosa

La Triestina riprenderà nel pomeriggio la preparazione in vista dell'amichevole di domani.

Formazione e addestramento professionale dei giovani nella scuola moderna

CENTRO PROFESSIONALE CIFAP

Legalmente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica

DIREZIONE:

VIA MAZZINI 32 - TELEF. 35798

CENTRO PER IL COMMERCIO:

VIA MERCADANTE 1 - TELEF. 69466

CENTRO PER L'INDUSTRIA:

VIA XXX OTTOBRE 6 - TELEF. 69323

CORSI GRATUITI:

**STENOGRAFIA
DATILOGRAFIA
CONTABILITA'
PAGHE-CONTRIBUTI
TRADUTTORI LINGUE ESTERE
MACCHINE CONTABILI
ELETTRICISTI
RADIOTECNICI - TV**

Corsi diurni e serali, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione. Materiale didattico e libri di testo vengono concessi gratuitamente. Rimborsato spese di viaggio a cura della Regione per coloro che provengono da località extra-urbane.

ISCRIZIONI APERTE SINO AL 25 SETTEMBRE

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del CIFAP, in via G. Mazzini 32, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 20

ISTITUTI SCOLASTICI E PROFESSIONALI

ENCIP

VIA G. MAZZINI 32 - TELEF. 35798 - TRIESTE

CORSI PROFESSIONALI:

Interpreti inglese-tedesco
Stenografia - Datilografia
Contabilità normale e meccanica
Addetti paghe e contributi
Operatori meccanografici IBM
Programmatrici IBM - Perforatrici
Taglio e cucito
Estetiste - Ginnastica estetica
Massaggiatrici - Manipolatorie

CORSI SCOLASTICI DI RICUPERO: LICENZA SCUOLA MEDIA TERZA CLASSE SCUOLA MEDIA

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA G. MAZZINI N. 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI: 30 SETTEMBRE



CORSI DI RICUPERO

non più di 10 allievi per corso

LICEO SCIENTIFICO

MAGISTRALI - GEOMETRI

DIRETTORI DI COMUNITA'

RAGIONIERI

LICENZA MEDIA

Segreteria:
PIAZZA BENCO 4

ORARIO:
9.30-12 - 16.30-19.30

CORSI DIURNI E SERALI

I.N.A.P.L.I.

Istituto Nazionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria

CORSI DIURNI PROGRAMMATI PER L'ANNO 1974-1975

Elettrotecnici impiantisti a.c.

Elettromeccanici - Montatori

riparatori apparecchiature elettroniche

Testi, materiale didattico, materiale per esercitazioni, Indumenti di lavoro completamente gratuiti.

Rimborsato spese viaggio ai residenti fuori città.

ISCRIZIONI presso la Segreteria del Centro: Trieste, via Giarzole 22, tel. 810249 dalle 8 alle 14 escluso il sabato

La scelta di un'attività professionale per i giovani che hanno concluso la scuola dell'obbligo rappresenta indubbiamente un passo molto importante da cui dipenderà in sostanza il loro avvenire di uomini e di lavoratori.

Molte volte tale scelta è effettuata a caso o dettata da motivazioni non ben ragionate e ciò può anche dipendere da scarsità di informazioni sulle varie possibilità che si offrono ai giovani di poter intraprendere una preparazione professionale che consenta loro un inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Per queste ragioni troviamo opportuno fornire a questi giovani e alle loro famiglie un quadro, il più completo possibile di «strade» che possano condurre ad una seria qualificazione professionale evitando il pericolo di accedere a lavoro privo di preparazione e quindi senza concrete speranze di un lavoro sicuro.

Un altro discorso va fatto per molti lavoratori già occupati che intendono aggiornarsi o perfezionarsi nella loro professione o addirittura provvedere ad una loro riqualificazione. Anche per essi vi sono concrete possibilità attraverso la frequenza di corsi serali istituiti proprio per questo scopo.

Sotto il controllo del Ministero della P.I. il Consorzio provinciale per l'Istruzione tecnica svolge corsi di specializzazione industriale e artigianale; corsi professionali e familiari femminili; corsi di specializzazione commerciale; corsi di lingua inglese, serbo-croata, tedesca e francese.

I Centri di formazione professionale che operano nell'ambito delle competenze e con il finanziamento del Ministero del Lavoro e della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia si distinguono in tre gruppi a seconda dei settori cui si rivolgono: industria, commercio e servizi, artigianato.

Gli Enti Pubblici, attualmente controllati dal Ministero del Lavoro, e le cui attribuzioni stanno per essere assunte dalla Regione a seguito del trasferimento delle competenze in materia di formazione professionale, già avvenute per le Regioni a Statuto Ordinario, dallo Stato alle Regioni stesse, sono:

L'INAPLI per l'istituzione di corsi a carattere industriale svolge la sua attività in via Giarzole 22 ed è attrezzato con i seguenti reparti: elettricisti impiantisti a.c., elettromeccanici, montatori, riparatori apparecchiature elettroniche.

L'ENCIP-CIFAP (Centro Italiano Formazione Adddestramento Professionale), con sede centrale in via Mazzini 32, è un Ente giuridico riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica. Svolge corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, di contabilità normale e meccanica, stenodattilografia, segretarie d'azienda, operatori meccanografici IBM, elettricisti impiantisti di abitazioni civili, montatori riparatori radio-TV. Inoltre svolge corsi di libera formazione per contabili d'azienda e operatori alle macchine contabili Audit, addetti alla tenuta dei libri paghe e contributi, stenodattilografia, interpreti nelle lingue inglese e tedesca, operatori, programmatori di calcolatori elettronici, perforatrici, indossatrici, sartie e confezioniste, estetiste, massaggiatrici, mani-pedicure.

L'ENCIP-CIFAP (Centro Italiano Formazione Adddestramento Professionale), con sede centrale in via Mazzini 32, è un Ente giuridico riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica. Svolge corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, di contabilità normale e meccanica, stenodattilografia, segretarie d'azienda, operatori meccanografici IBM, elettricisti impiantisti di abitazioni civili, montatori riparatori radio-TV. Inoltre svolge corsi di libera formazione per contabili d'azienda e operatori alle macchine contabili Audit, addetti alla tenuta dei libri paghe e contributi, stenodattilografia, interpreti nelle lingue inglese e tedesca, operatori, programmatori di calcolatori elettronici, perforatrici, indossatrici, sartie e confezioniste, estetiste, massaggiatrici, mani-pedicure.

All'attività professionale va aggiunta quella scolastica con la organizzazione di corsi normali e di corsi accelerati di recupero. Sono programmati: terzo anno di scuola media, corso accelerato di preparazione per il conseguimento della licenza di scuola media. Durante l'anno scolastico viene attuato anche un doposcuola per gli alunni che frequentano le scuole elementari e le scuole medie statali, con ripetizioni nelle singole materie. Il Centro dell'ENCIP ha diffuso la sua attività con una impostazione seria e moderna, servendosi di insegnanti preparati, seguendo gli allievi con costante attenzione e sviluppando programmi pratici di im-

diato interesse professionale e scolastico.

L'ENAIIP (Ente Nazionale A.C.I.P. per l'Istruzione Professionale) è un Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica n. 1118 del 5 aprile 1961.

Statutariamente opera nel campo della formazione professionale dei lavoratori in tutto il Paese con proprie strutture, e prevalentemente in Centri di Formazione Professionale (nell'ultimo anno i Centri hanno raggiunto la cifra di 140).

Anche a Trieste l'ENAIIP sviluppa la propria iniziativa, promuovendo annualmente corsi per giovani nel settore automobilistico e nel settore elettronico.

co-tv. Particolare impulso ha avuto, negli ultimi anni, l'aggiornamento e il potenziamento delle attrezzature didattiche, portando il Centro di via dell'Istria 57 a livelli notevoli di rispondenza alle nuove esigenze dello sviluppo tecnologico e consentendo così ai giovani che intendono conseguire una qualifica professionale, una solida preparazione.

Nel campo dell'elettronica-tv, il ciclo formativo ha durata triennale sia per la specializzazione in elettronica, sia per quella tv.

Nel settore automobilistico, il ciclo formativo ha durata biennale, sia per gli elettricisti che per i motoristi d'auto.

Al termine del triennio e del

biennio, gli allievi conseguono il diploma di qualificazione, che ha efficacia per l'inserimento nell'attività lavorativa (legge n. 1146 del 14 novembre 1967).

L'Istituto Scolastico Galileo Ferraris è conosciuto a Trieste per i suoi Corsi di Recupero Anni Scolastici, la cui serietà ed efficienza sono state confermate anche quest'anno dai risultati nettamente positivi degli esami.

Elemento qualificante di questi corsi è innanzitutto il numero limitato di allievi per classe (al massimo dieci); questo permette agli insegnanti di seguire singolarmente ognuno, met-

tendò allo scoperto incertezze, difficoltà, lacune.

A ciò si aggiunge un ambiente tranquillo e cordiale, in cui diventa facile il dialogo e piacevole la discussione perché sostenuta dalla competenza dell'insegnante e dal rispetto e stima reciproca.

I corsi di recupero facilitano il reinserimento nella scuola statale di quei ragazzi che per vari motivi hanno perso degli anni scolastici, permettono inoltre ad adulti già inseriti nei posti di lavoro di conseguire il diploma più adatto alle loro esigenze.

Le lezioni vengono impartite da insegnanti e lettori di madrelingua straniera con metodo essenzialmente pratico. Possibilità di scelta tra orari diurni o serali. Le iscrizioni sono aperte sino al 5 ottobre.

Accanto ai suddetti Istituti svolgono a Trieste la propria attività altre scuole private o qualificate fra le quali ricordiamo:

Il Centro Addestramento Professionale Opera Villaggio del Fanciullo con sede in via Conconello 16, Oiciana, che svolge corsi finanziati dal Ministero del Lavoro per meccanici generici e tipografi.

«The British School of Trieste», in via Torregianca 25, autorizzata dal ministero della Pubblica Istruzione (D.M. 15 ottobre '71) vi insegnerà l'inglese in modo semplice e dinamico. Gli insegnanti sono tutti di madre lingua inglese e qualificati. Piccole classi, prezzi moderati a lunghe rateazioni; diamo una garanzia scritta. Abbiamo corsi per tutti i livelli: anche per bambini delle elementari e corsi di inglese commerciale per uomini d'affari con poco tempo a disposizione. A disposizione degli studenti sono televisione a circuito chiuso, una vasta biblioteca, giornali e riviste specializzate e soprattutto un ambiente tutto inglese, con persone pronte ad aiutarvi e che diverranno ben presto vostre amiche. The British School è il centro per il Friuli-Venezia Giulia per gli esami dell'Università di Cambridge (Official Centre 1814).

Corsi di recupero per studenti in «garanzia» sono iniziati in data: primo corso 10 settembre 1974; secondo corso 9 settembre 1974, dalle 14.45 alle 21, due volte alla settimana. Rivolgersi alla scuola per informazioni.

L'Istituto Enenkel, che vanta la più lunga esperienza nel campo dell'insegnamento privato, si distingue per la serietà delle preparazioni, la razionalità dei metodi d'insegnamento e gli ottimi risultati conseguiti dagli allievi.

Gli orari dei corsi di recupero (diurni e serali) sono predisposti per accogliere le varie esigenze, in specie quelle degli studenti lavoratori. Inoltre i programmi sono articolati in funzione dei diversi ordini di studio, anche per coloro che desiderino mutare indirizzo scolastico.

L'Istituto Foscolo, ampliando la propria attività, sta organizzando corsi di grandissima importanza. Infatti, oltre ai consueti corsi per Maestri di Scuola Materna e di Recupero vari, i cui risultati sono stati come sempre molto buoni, con il nuovo anno scolastico verranno istituiti corsi di nuovo tipo, d'informazione e cultura. Fra questi, particolarmente importante il corso preparatorio di «Latino», utilissimo per i ragazzi iscritti al I anno dei Licei e dell'Istituto Magistrale. Interessantissimo il corso per «Arretrati», per le vaste possibilità di lavoro e guadagno che offre a chi desidera svolgere la propria attività nel settore mobili. Infine nuovo e perfezionato, rispetto allo scorso anno, il corso di «Lingua Italiana per Stranieri» che offre un valido aiuto a chi, straniero nella nostra città, desidera inserirsi nell'ambiente.

In alcune città la chiamano «la scuola senza banchina», in altre al metodo a raffica, in altre ancora «scuola Callan», ma intendono sempre la stessa Organizzazione che offre la possibilità di imparare l'inglese in meno della metà del tempo normalmente impiegato con altri corsi ed allo stesso prezzo. Il Metodo CALLAN, la scuola di inglese Tre English Academy, ha portato a Trieste una novità: un largo successo nelle Aziende proprio perché così veloce e privo di dissertazioni grammaticali inutili. La totale mancanza di compiti domestici, la flessibilità d'orario, la possibilità di interrompere il corso e riprenderlo, cosa unica, nessun impegno a frequentare per tutto l'anno, sono particolarità che in effetti rendono bene l'idea dell'estrema fiducia che ha la scuola nel metodo.

La SCUOLA PER INTERPRETI di Trieste - via S. Francesco

«A. VOLTA»

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

TRIESTE - Via Monte Grappa, 3

Anno scolastico 1974 - 75

CORSI SERALI PER LAVORATORI DELL'INDUSTRIA

I corsi inizieranno nella prima settimana di novembre. Informazioni sulle iscrizioni che saranno aperte il 16 settembre verranno comunicate mediante manifesto murale, stampa e radio. I corsi comprenderanno le seguenti specializzazioni.

OPERATORI ALLE MACCHINE UTENSILI - ATTREZZISTI MECCANICI - DISEGNATORI MECCANICI - SALDATORI (ossiacetilenici, elettrici, con processi speciali) - ADDETTI AGLI IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI e FRIGORIFERI - MOTORISTI SCOPPIO e DIESEL ELETTRICISTI (impianti e macchine) - RADIOTECNICI - TELEVISIONE A COLORI E CIRCUITI A TRANSISTOR

LA FREQUENZA DEI CORSI PROFESSIONALI E' GRATUITA

CORSI SERALI D'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER LAVORATORI

Specializzazioni: Metallomeccanica e Telecomunicazioni

La Presidenza informa che a partire dall'anno scolastico 1972-73 la durata dei Corsi è stata ridotta a cinque anni. Le lezioni avranno inizio il 1 ottobre 1974 e si svolgeranno nei giorni feriali dalle ore 18.20; il sabato dalle ore 14.30 in poi. Per le eventuali informazioni la Segreteria dell'Istituto, via Monte Grappa, 3 è aperta tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 11.30 con esclusione del sabato.

Le iscrizioni riprenderanno il giorno 16 settembre 1974 con orario anche dalle 18 alle 20.

ISTITUTO ENENKEL

AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

TRIESTE - VIA BATTISTI 22 TEL. 761989

specializzato nel recupero anni

CORSI DIURNI E SERALI DI:

● LICENZA MEDIA
● LICENZA SCIENTIFICO
● MAGISTRALI
● GEOMETRI
● RAGIONIERI

● SEGRETERIE COMMERCIALI
● STENOGRAFIA
● DATILOGRAFIA
● PERFORAZIONE I.B.M.

Gli iscritti possono beneficiare di tutte le agevolazioni previste per gli alunni delle scuole statali:

Assegni familiari - RINVIIO SERVIZIO MILITARE - Riduzioni di viaggio

ISTITUTO FOSCOLO

TRIESTE - VIA GATIERI 6 TEL. 724240 ■ SEGRETERIA 9-12 e 16-19.30

CORSI SCOLASTICI REGOLARI E DI RICUPERO

● MAESTRI DI SCUOLA MATERNA: corsi triennali, biennali e annuali a seconda dell'età e del grado d'istruzione.
● I ELEMENTARI: corso speciale per l'ammissione alla II elementare anche per bambini di cinque anni.
● LICENZA MEDIA: durata un anno scolastico. Anche persone adulte prive di titolo di studio possono in un solo anno conseguire la licenza.
● CORSO DI LATINO: corso particolarmente organizzato per i ragazzi iscritti al I anno dei Licei e dell'Istituto Magistrale. Inizio 15 settembre.
● DOPOSCUOLA PER ELEMENTARI E MEDIE.

CORSI D'INFORMAZIONE E CULTURA

● CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI: fonetica, morfologia - conversazioni - introduzione alla letteratura italiana con audizioni di dischi su produzione letteraria di ogni epoca - centri di educazione civica ed esempi di stile burocratico e commerciale.
● CORSO PRATICO PER ARREDATORI: materie di studio: l'ambientazione - il disegno in legno - il tappeto - gli stili - le luci. - Rilascio diploma di qualifica.

L'INGLESE made in England

s'impara in via torregianca n. 25

con insegnanti inglesi qualificati. Corsi per tutti, a tutte le ore, con sistemi dinamici e libri in edizione rinnovata ed esclusiva per il nostro gruppo di scuole. Gli insegnanti saranno coadiuvati dai più moderni sistemi audio-visivi e televisione a circuito chiuso. Prezzi modici e lunghe rateazioni. Siamo l'unica sede ufficiale a Trieste per gli esami dell'University of Cambridge (Local Examinations Syndicate). La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971). Segreteria aperta fino a tarda sera, anche il sabato.

garanzia

Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.

THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453



SCUOLA PER INTERPRETI TRIESTE

VIA S. FRANCESCO 6/8

Telefono 62650



● INGLESE
● FRANCESE
● TEDESCO
● SLOVENO
Corsi a tutti i livelli

Corsi Peter Pan per bambini dai 6 ai 13 anni

CONTINUANO LE ISCRIZIONI

LA TUA SCUOLA D'INGLESE È IN VIALE!

al n. 33. THE ENGLISH ACADEMY

INSEGNA L'INGLESE PER TUTTI

+ FACILE + RAPIDO

+ ECONOMICO + COMODO

e senza compiti per casa perché è il metodo Callan!

Telefono 77-31-30

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE

E. N. A. I. P.

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 57 - TELEF. 796194

CORSI GRATUITI DIURNI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Anno formativo 1974 - 75

Sono aperte le iscrizioni per le seguenti specializzazioni:

● ELETTRONICI
● ELETTRICISTI
● ELETTRAUTO
● MECCANICI AUTO
● RADIOTECNICI
● TELEVISIONISTI

vesti, utensileria e materiale d'esercitazione gratuiti. Mensa per gli allievi - Rimborsato spese viaggio ai residenti fuori città.

INIZIO ATTIVITA': 1 OTTOBRE 1974

iscrizioni presso la segreteria del Centro: 9-12 - 15-17

CONVITTO E SEMICONVITTO PER TUTTE LE SCUOLE MEDIE ESISTENTI A TRIESTE

COMUNITA' UNIVERSITARIA DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO

FONDATA DA MONS. E. MARZARI

LARGO PAPA GIOVANNI (Palazzo Vivante) N. 7

TELEFONI: 29195 - 35805

Vitto sano e abbondante - giardino con campo giochi - vaste terrazze - cine-teatro - TV - palestra - ricca biblioteca

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Opera Villaggio del Fanciullo

OPICINA - Via di Conconello n. 16

Corsi di qualificazione professionale per:

● Meccanici generici
● Tipografi

Il Centro è aperto agli allievi che abbiano conseguito il diploma di III media o compiuto il 15.0 anno di età

I CORSI SONO GRATUITI E AGLI ALLIEVI ESTERNI VENGONO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

Attività sportive ricreative collaterali

Al termine dei Corsi (2 anni) gli allievi ottengono dal Ministero del Lavoro e della Massima Occupazione la

«QUALIFICA PROFESSIONALE»

valida agli effetti previsti dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1967 n. 1146

INIZIO DELL'ATTIVITA': 1 OTTOBRE 1974

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEL CENTRO: TELEFONO 211451 - 211175

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUESTA SERA SI TERRA' LA RIUNIONE INFORMALE PROMOSSA DAL PRESIDENTE FRANCESE

I nove cercano oggi a Parigi una nuova fisionomia per l'Europa

Francia e Germania spingono per un aumento dei poteri del consiglio dei ministri a scapito degli organi comunitari - In discussione anche un nuovo sistema di fluttuazione delle monete

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 13. Almeno cinque ore di conversazioni ininterrotte, parte delle quali si svolgono attorno a una tavola imbandita in quello che fu il salotto di Napoleone al pianoterra del palazzo dell'Eliseo: è la prevista durata dell'incontro informale dei capi di stato e di governo della CEE, che si terrà domani sera a Parigi per iniziativa del Presidente della Repubblica francese Valéry Giscard d'Estaing.

Gli invitati giungeranno all'Eliseo alle 18 e verranno subito condotti nel «Salon des Ambassadeurs» dove inizieranno i colloqui, che proseguiranno poi - a partire dalle 20.30 circa - nel contiguo salotto in cui verrà servita la cena. Il «menu» è stato scelto personalmente dal Presidente francese: branzino alla griglia, fritto di aragoste, filetto di manzo, patate, asparagi, cavolfiori, carciofi, mele, frutta.

Attualmente per l'ortolano comunitario attraverso un periodo di stasi. «Buona parte degli insuccessi», ha affermato il presidente della commissione europea - sono dovuti alla mancanza di ricerca di soluzioni intergovernative quando la logica e l'efficacia esigevano strumenti comuni. Da alcuni anni e soprattutto nei momenti difficili, ci siamo sempre scontrati contro gli stessi ostacoli: crescente rifiuto di impegnarsi in politiche comuni, di trasferire competenze con il risultato che tutto diventa oggetto di decisioni ad hoc, prese settorialmente».

Protestano gli agricoltori

LUNEDÌ SI FERMA l'Europa verde

Bruxelles, 13. Lunedì prossimo, oltre un milione di agricoltori dei nove paesi della comunità europea scenderà in piazza, bloccando, a quanto promettono i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali, strade e città con trattori e carri agricoli. La protesta è stata decisa per esprimere un nuovo assetto dell'Europa verde, soprattutto in vista del consiglio dei ministri che martedì 17 dovrà discutere martedì le proposte della commissione esecutiva in tema di agricoltura.

UNA DICHIARAZIONE DI AGNELLI A BRUXELLES

Prematuro il riaggiungimento della lira alle monete CEE

Missione della Confindustria presso la Comunità Gli imprenditori contrari a ogni protezionismo

Bruxelles, 13

Una delegazione della Confindustria, guidata dal presidente Giovanni Agnelli, ha indotto oggi alle autorità della CEE il punto di vista degli imprenditori italiani su varie questioni che si dovrebbe seguire per far uscire l'Italia dalla crisi economica. Agnelli, accompagnato dal vicepresidente della Confindustria milanese, Rinaldo Ossola, e dal direttore generale, Rinaldo Ossola, ha avuto colloqui con i commissari europei, A. Ferrero, S. Sciarra, M. Gualandini e S. Spinielli.

Agnelli ha riassunto in una dichiarazione le tesi principali sostenute dalla delegazione della Confindustria nel corso delle conversazioni. Egli ha premesso che l'Italia potrà risolvere i suoi attuali gravi problemi e riprendere il necessario processo di sviluppo soltanto nell'ambito di un mercato internazionale aperto e in una Comunità europea vitale e caratterizzata da un elevato grado di iniziativa e di coesione. Per questo - ha detto - gli operatori italiani sono contrari a tutti i provvedimenti e atteggiamenti nazionali che possono ridurre l'integrazione economica, sociale e politica o ostacolare il cammino, come è il caso di misure cautelative imposte sulle importazioni dall'Italia.

Dal processo che si potranno raggiungere nel riequilibrio di fondo dell'economia italiana dipende largamente l'avvenire della Confindustria non soltanto in Italia, ma in tutta Europa. La Confindustria non può essere un risultato, ma un processo continuo. I problemi dell'Italia sono certo i problemi dell'attuale sistema monetario internazionale. Solo un sistema monetario efficiente, ha aggiunto Agnelli, può consentire di finanziare il deficit della bilancia dei pagamenti.

A tal fine l'Italia dovrebbe e potrebbe, ad avviso di Agnelli, proporre delle formule che

formale dei capi di stato e di governo della CEE, che si terrà domani sera a Parigi per iniziativa del Presidente della Repubblica francese Valéry Giscard d'Estaing.

Obiettivo perseguito da Giscard d'Estaing promuovendo l'incontro: un largo scambio di vedute fra capi dei poteri esecutivi della comunità europea e a stabilire se esistono o si possano raggiungere sufficienti punti di convergenza per indire in autunno una proficua conferenza «al vertice» delle «nove».

L'incontro, che rappresenta di per sé un'innovazione apprezzata dagli statisti invitati per il carattere privato e informale, è stato organizzato dal presidente Giscard e costituirà un precedente suscettibile di rinnovarsi in futuro in altre capitali, non comporta alcun ordine del giorno. Non vi è dubbio tuttavia,

permettano di assicurare il finanziamento internazionale di cui ha bisogno; tali formule debbono garantire che questi finanziamenti saranno utilizzati in investimenti sicuri e capaci di produrre ricchezza, e assicurare così la loro remunerazione e il loro ammortamento. La Comunità - ha detto ancora Agnelli - dovrebbe essere estremamente interessata a tale tipo di operazioni che non solo contribuirebbero all'espansione dell'economia europea nel suo insieme (per esempio la costruzione in Italia di centrali elettronucleari, che, garantendo un approvvigionamento energetico adeguato, rendono possibile il necessario sviluppo industriale) ma anche consentirebbero un corretto riciclaggio di petrodollari.

«NO» DEL TRIBUNALE ALLA RICHIESTA

La libertà a Capucci nuovamente respinta

Gerusalemme, 13. L'arcivescovo greco-cattolico Hilarion Capucci si dichiarerà innocente dall'accusa di aver contrabbandato armi ed esplosivi in Israele per conto di guerriglieri arabi. Lo ha detto il suo difensore. Il legale, Aziz Shehadeh, ha fatto questa dichiarazione nell'istanza inviata alla corte suprema israeliana per chiedere per il suo patrocinio la libertà di cauzione o almeno il trasferimento in un monastero.

La corte ha respinto la richiesta, e confermato la decisione del tribunale distrettuale in base alla quale Capucci dovrà rimanere nel carcere comune in cui si trova attualmente sino a conclusione del

come rileva «Le Monde», che verranno affrontati due grandi temi: la congiuntura economica sotto tutti i suoi aspetti (quali inflazione, energia, agricoltura, all'antivigilanza delle manifestazioni indotte dalle «confagricolture» di tutti i paesi europei); il consolidamento della comunità e il rilancio della costruzione politica europea.

E' opinione diffusa che durante le conversazioni di domani sera il Presidente francese inviterà in primo luogo i «partner» europei a pronunciarsi su un certo numero di idee e di progetti miranti a rafforzare i mezzi e l'efficacia dei meccanismi finanziari della Comunità (concorsi finanziari mutui, a breve e medio termine, fondo europeo di cooperazione

monetaria); e a rilanciare l'unione economica e monetaria (lancio di un prestito garantito dalla CEE, suscettibile di interessare i detentori di petrodollari; studio di un sistema di fluttuazione concertata delle monete europee destinato a sostituirsi al «serpente valutario»; ricorso ad un'unità di conto che rappresenti ponderatamente le monete europee; creazione effettiva di un fondo di sviluppo regionale).

La seconda parte dei dibattiti potrebbe vertere principalmente sul rafforzamento dei poteri del consiglio dei ministri della comunità rispetto a quelli della commissione, o, in alternativa, al cancelliere Schmidt. Va rilevato in questo contesto che Giscard e

il prezzo del petrolio greggio prodotto dai paesi membri dell'OPEC resterà allo stesso livello attuale per i prossimi tre mesi, cioè fino alla fine dell'anno. Lo ha annunciato il ministro degli interni iraniano Jamshid Amouzegar che ha guidato la delegazione del suo paese alla riunione dell'OPEC (organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) che ha cominciato ieri i suoi lavori a Vienna.

Il ministro iraniano ha precisato che, mentre il prezzo del petrolio rimarrà per il prossimo trimestre fisso all'attuale livello di dollari 11,65 al barile di greggio, i paesi produttori aumenteranno la propria partecipazione ai profitti delle società concessionarie. Secondo il ministro, il quale parlava ai giornalisti dopo la riunione americana, non è stato ancora fissato l'ammontare dell'aumento che graverà, in tal modo, sulle società petrolifere a partire dal 1.° ottobre; egli ha, comunque, osservato che l'aumento si giustifica col fatto che le compagnie godono di sufficienti profitti.

Il capo della delegazione iraniana si è detto anche persuaso che l'incremento dei costi cui le compagnie si troveranno di fronte non debba essere riversato sui consumatori, e a tale proposito, ha rilevato l'opportunità che i governi intervenissero per evitare aggravii al livello dei consumi.

Jamshid Amouzegar ha fatto poi presente che i paesi partecipanti ai lavori (questi produttori esportano l'85 per cento del petrolio esportato in tutto il mondo) avevano adottato un atteggiamento sostanzialmente moderato e conforme a quanto fu deciso a Quito (Ecuador) nello scorso giugno. In quell'occasione si convenne di lasciare inalterato il prezzo base del greggio nel terzo trimestre del 1974 e di aumentare del 10 per cento - dal 12,5 al 14,5 - il tasso di fiscalità da applicare alle compagnie petrolifere (cioè la parte di produzione restata libera di applicare, o meno, tale aumento).

Il ministro dell'interno iraniano ha ribadito che il suo paese è contrario alla proposta formulata dalla commissione economica dell'OPEC, secondo cui il nuovo incremento della partecipazione ai profitti della società dovrebbe essere pari al 10 per cento. L'Iran è favorevole ad un limitato ritocco, a

Schmidt vorrebbero innanzitutto migliorare il funzionamento del consiglio dei ministri, farne uno strumento politico efficace utilizzando tutte le possibilità offerte dai trattati, promuovendo votazioni ed evitando gli abusi del diritto di veto.

I paesi del Benelux, che temono la «preponderanza» dei «grandi» e la creazione di «dittatori», accetteranno però difficilmente un rafforzamento del consiglio senza una valida contropartita, per loro rappresentata da un analogo rafforzamento del controllo di un parlamento - di cui reclamano da lungo tempo l'elezione a suffragio universale.

Giorgio Gamberini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lourenco Marques, 13

La presenza a Lourenco Marques del primo contingente di truppe del Frelimo e l'arrivo di colloqui tra ufficiali delle forze armate portoghesi e i capi del movimento nazionalista, colloqui tesi a studiare i mezzi e i modi per normalizzare la situazione nella capitale e nelle altre zone del paese sconvolte dai recenti disordini, costituiscono i due fatti di rilievo della giornata nel Mozambico. Di particolare importanza il primo elemento. Con l'arrivo a Lourenco Marques, ove non avevano mai messo piede prima d'ora, dei guerriglieri del Frelimo, viene concretamente avviato quel processo di autonomia del Mozambico che sarà coronato entro il 25 giugno prossimo dalla piena indipendenza.

Compito degli uomini del Frelimo, che dal 1964 si erano opposti al dominio coloniale del regime di Salazar pri-

legazione del Venezuela, il ministro Valentín Hernández-Acosta.

Il segretario generale, Khene, ha informato che oggi devono essere intensamente trattati tutti i temi all'ordine del giorno e che si cercherà di giungere a decisioni unanime, possibilmente entro questa sera. (Ansa - Reuter)

NIXON COLPITO da un nuovo embolo

San Clemente, 13

Il dottor Walter Tkach, che ha visitato a San Clemente Richard Nixon, insieme al dottor John Lundgren, ha dichiarato in un comunicato che l'ex presidente ha un nuovo embolo nella parte superiore della gamba sinistra. «La gamba è gonfia e dolente. Il trombo che era all'origine del precedente attacco di fibrillazione è tuttora presente».

La ricerca del nuovo «Starfighter»



Los Angeles - Gli inviati di quattro paesi europei che devono sostituire i vecchi caccia F-104 «Starfighter», e cioè Olanda, Danimarca, Belgio e Norvegia, hanno un'occhiata a un possibile successore, l'F-17 della Northrop. Tra gli altri papabili ci sono l'F-16 e il Cobra F-5E statunitensi, lo svedese Viggen e il francese Mirage F-1 con il potente motore M55H.

LA MEINHOF INIZIA un digiuno di protesta

Berlino, 13

Ulrike Meinhof, l'ex giornalista accusata di aver guidato una serie di rapine e di attentati in Germania, ha dichiarato oggi nel tribunale di Berlino dove viene attualmente processata, che il suo gruppo «rimane deciso a distruggere la struttura dello stato imperialista», e ha annunciato che da oggi ha cominciato un digiuno di protesta «contro il trattamento cui sono sottoposti i prigionieri politici» in Germania.

In relazione alla liberazione di Basader (ricatturato nel 1972, lo stesso anno in cui fu presa la Meinhof), la donna, che è processata ora appunto per quell'episodio, sotto l'accusa di tentato omicidio e di uso d'armi da fuoco, ha dichiarato che si trattava di un atto giusto.

(Ansa - Reuter - Upi)

INCIDENTE ALLA «TRANSOCEANICA GIOVANNA»

Buenos Aires, 13

Il piroscafo italiano «Transoceanica Giovanna» è entrato in collisione con la nave «Mayr» di bandiera liberiana nel Rio de la Plata, riportando danni la cui entità non è stata ancora possibile stabilire.

RISCHIA DI ROVESCIARSI il «Cunard Ambassador»

Key West, 13

Il lussuoso transatlantico inglese «Cunard Ambassador», nel cui interno c'è una divampare un pauroso incendio, va alla deriva nel Golfo del Messico, e corre il pericolo di ribaltarsi prima che le squadre di soccorso riescano a domare le fiamme.

Sulla nave non si trova più nessuno. I 33 uomini d'equipaggio rimasti a bordo per tentare di spegnere l'incendio con l'aiuto di 40 uomini della guardia costiera, sono stati costretti ieri sera tardi ad abbandonare l'unità, a causa delle eccezionali dimensioni dell'incendio.

SITUAZIONE MIGLIORE NEL MOZAMBICO

Le truppe del Frelimo entrano a Lourenco Marques

I guerriglieri non avevano mai messo piede nella capitale - Pattuglie con i portoghesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lourenco Marques, 13

La presenza a Lourenco Marques del primo contingente di truppe del Frelimo e l'arrivo di colloqui tra ufficiali delle forze armate portoghesi e i capi del movimento nazionalista, colloqui tesi a studiare i mezzi e i modi per normalizzare la situazione nella capitale e nelle altre zone del paese sconvolte dai recenti disordini, costituiscono i due fatti di rilievo della giornata nel Mozambico. Di particolare importanza il primo elemento. Con l'arrivo a Lourenco Marques, ove non avevano mai messo piede prima d'ora, dei guerriglieri del Frelimo, viene concretamente avviato quel processo di autonomia del Mozambico che sarà coronato entro il 25 giugno prossimo dalla piena indipendenza.

Compito degli uomini del Frelimo, che dal 1964 si erano opposti al dominio coloniale del regime di Salazar pri-

ma e di Caetano poi, sarà quello di affiancare i soldati portoghesi e contribuire con essi a impedire il ripetersi dei sanguinosi scontri a sfondo razziale che per quattro giorni hanno sconvolto ed insanguinato la capitale mozambicana provocando, secondo gli ultimi dati, 78 morti ed oltre 450 feriti tra la popolazione indigena.

Un bilancio approssimativo potrebbe anche essere notevole più grave. Il fatto che molti abitanti di Lourenco Marques preferiscono sepellire con le proprie mani i morti impedisce di farne un computo esatto. Compito degli uomini del Frelimo, giunti al secondo anno di lotta contro i portoghesi, è quello di assicurare la sicurezza portoghesi. A queste pattuglie saranno affidati compiti di controllo e di prevenzione soprattutto nel quartiere africano della capitale mozambicana. Nella zona residenziale rimarranno per ora i soldati portoghesi.

A rendere di dominio pubblico la presenza a Lourenco Marques degli «ex nemici» è stato il contrammiraglio Victor Crespo, alto commissario del Portogallo per il Mozambico incaricato dal governo Spínola di presiedere a tutte le complesse operazioni di trapasso del potere dai rappresentanti di Lisbona ai dirigenti del fronte nazionale.

E' stato lo stesso alto ufficiale a presenziare per i prossimi giorni l'arrivo di altre unità del Frelimo unitamente a quegli esponenti politici del movimento nazionale che dovranno far parte del nuovo governo di transizione del Mozambico in base all'accordo firmato sabato scorso a Lusaka.

Secondo quanto ha anticipato alla stampa l'ammiraglio Crespo, il governo portoghesi del Mozambico potrà nascere entro una settimana. Di esso faranno parte un presidente del consiglio, scelto tra le personalità del fronte, sei ministri, anche esponenti del Frelimo e tre rappresentanti del governo portoghesi, titolari di altrettanti dicasteri. Per quanto riguarda la carica di primo ministro si fa con ogni certezza insistenza il nome di Joaquim Chissano, attuale rappresentante del Frelimo in Tanzania. Continueranno a lavorare per il nuovo governo i magistrato africano gli impiegati della precedente amministrazione portoghesi.

Per quanto riguarda i disordini scoppiati nei giorni scorsi a Lourenco Marques, di essi si è parlato nel corso di una riunione svoltasi stamane tra alti ufficiali delle forze armate portoghesi ed esponenti del Frelimo, tra cui Alberto Chissano, che esordisce il numero due del dipartimento difesa.

Sull'esito del colloquio non si hanno particolari. E' certo che si è cercato di porre le basi di una strategia in grado di evitare che altro sangue venga a turbare l'acquistata autonomia del paese. Fin da oggi del resto seguono il Frelimo hanno iniziato un'opera di pacificazione nella città visitando le zone in prossimità del quartiere africano e dando assicurazioni alla popolazione bianca per il futuro. Ai bianchi è stato fatto presente che non vi saranno rappresaglie di nessun genere.

Le crisi di Lourenco Marques, sostengono i funzionari portoghesi, è ormai una pagina chiusa e l'ordine tornerà presto sovrano in questa città di 350 mila abitanti. «Non credo che vi saranno altri disordini», ha commentato l'alto commissario di Lisbona per la regione, e la realtà sembra dargli per ora ragione.

A. P.

UCCISO L'AMBASCIATORE di Formosa nell'Honduras

Tegucigalpa, 13

L'ambasciatore della Cina nazionalista in Honduras, Quo Ping-uo, è stato assassinato stamane dinanzi la sua residenza. Il diplomatico aveva 52 anni. Sull'episodio mancano «er ora altri particolari».

PIROSCAFO GRECO si arena nell'Egeo

Atene, 13

Il piroscafo «Olas» di 1595 tonnellate, in servizio fra le isole dell'Egeo, si è arenato presso l'isola di Serifo, a causa dei forti venti. Tutti i 71 passeggeri e 37 dei 45 membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo.

Un altro traghetto ha portato a destinazione i passeggeri. Alcuni rimorchiatori si sono diretti verso l'«Olas» incagliato nel tentativo di fargli riprendere il mare. (Ap)

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla F.I.E.G. Federazione Italiana Editori Giornali

(Ap)

Il 13 settembre è mancata la DOTT. Caterina Croatto Martinolli

Lo annunciano desolati il marito prof. LUCIO, i figli, DONATELLA col marito dott. MAURIZIO ACCORDI e la piccola FRANCESCA, LUCETTO; ANGELO FAUSTI, i parenti tutti e le affezionate GABRIELLA, NINA e DONATELLA.

I funerali seguiranno sabato 14 settembre, alle ore 16.15, nella chiesa di S. Benedetto. Padova, 14 settembre 1974.

Addolorati prendono parte al grave lutto lo zio ANTONIO, e i cugini CARLO, BENEDETTA e ANTONIO MARTINOLLI.

La NAVIGAZIONE CARLO MARTINOLLI S.p.A. si associa al dolore della famiglia per l'immane scomparsa della

DOTT. Caterina Croatto Martinolli

moglie del proprio Consigliere di Amministrazione prof. dott. Lucio Croatto.

Partecipano al lutto gli affezionati: GIOVANNI WARTBUCHLER - PIERO DE MARCHI

Mercoledì scorso, alle ore 12.30, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Isabella Crusizio nob. degli Almerigotti

Profondamente angosciati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito avv. GASTONE, il figlio ing. CLAUDIO e tutti i suoi cari lontani e vicini.

Essi esprimono pure così il loro ringraziamento all'egregio dott. Giampaolo Marsi che ha ebbe in cura e ha assistito amorosamente fino all'ultimo istante.

Trieste, 14 settembre 1974

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto dell'avv. Gastone Crusizio gli ex COLLABORATORI dell'Avvocatura Comunale.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidio Chermaz

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipotini, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. Falzone.

I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 14 settembre 1974.

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Giorina Leban ved. Richetti

ringraziamo sentitamente l'Amministrazione, la Direzione e il personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Col cuore affranto per la tragica scomparsa del nostro indimenticabile

Giorgio Braidà

ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Il papà e la mamma

Nel II triste anniversario della scomparsa di

Giusto Vidali

La moglie, il fratello e la sorella Lo ricordano con immenso dolore.

Una S. Messa verrà celebrata oggi nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, alle ore 18.30.

Il 13 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucio Antonello

Ne danno il triste annuncio la moglie EDITH, i figli GIAMPAOLO, LUCIA, ALDO, ENNIO e ANDREA, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 14 settembre 1974.

Prendono parte al lutto il PRESIDE, gli INSEGNANTI e il PERSONALE NON INSEGNANTE della Scuola media «G. I. Ascoli».

Partecipano al lutto:

fam. ALCADELI

fam. BENE

fam. LOVERSI

fam. OLIVIERI

fam. PASCOTTO

RENATO, ANTONIETTA BEVIGLIA e figli prendono viva parte al grande dolore della cara amica Edith e dei suoi figli per la perdita del loro indimenticabile marito e padre

Lucio Antonello

Busto Arsizio, 13.9.1974.

Partecipa al lutto l'UNIONE ITALIANA CIECHI.

Ieri improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Giurich di anni 78

esule da Lussinpiccolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio MARIO ANTONIO, la nuora, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 14.9.1974

Si associano al lutto: SANTINA, DARIA e PIA STOK, le colleghe, i colleghi e la famiglia GORI.

Il 12 settembre mi ha lasciato per sempre la mia cara mamma

Anna Bari

Ne dà il triste annuncio la figlia STEFANIA in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 settembre alle ore 19.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Fiume, via Zonta 3 tel. 38006)

14.9.1972 14.9.1974

In memoria del nostro caro

Carlo Freisteiner

Lo ricordano sempre con lo stesso affetto.

La moglie e il figlio

Nel quinto anniversario della dolorosa morte di

Maddalena Cinella

il desolato PEPPINO con rimpianto profondo e struggente e l'indimenticabile LILENA. La ricordano per la bontà e delicatezza del suo cuore.

Per la sua anima una preghiera e un pensiero.

Trieste, 14 settembre 1974.

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 150 per parola

A.A. REFERENZIATA capace con dattilografia per piccola famiglia adulti con aiuto. Telefonare 795646.

A. CAMERIERA stabile cerca per casa signorile con cucina, con aiuto cuoca, tel. 29298 ore ufficio.

CERCASI prestaservizi referenziata, giovanile, per 5 giorni settimanale. Tel. 764342.

CERCASI domestica con dormire buon trattamento contributi 3 adulti. Telef. 212624 Opicina.

CERCASI domestica tuttora con referenze. Presentarsi via Flavia 128 oppure telefonare al 820196 oggi dalle 8-11, lunedì dalle 8-17.

CONIUGI soli cercano donna referenziata capace, 30-35 anni, 17, telef. 422513.

CONIUGI soli cercano domestica-autista. Telefonare 31163 giorni feriali 10-12, 17-19.

DOMESTICA stabile referenziata cerca. Telefonare ore pasti Verona 045-915713.

FAMIGLIA 3 adulti 1 bambino 2 anni assume regolarmente domestica stabile stanza e bagno propri indipendenti. Telefonare 31688.

PRESTASERVIZI cerca urgentemente ore 8-16 zona Belvedere, ottima retribuzione. Telefonare 29339 oppure 762779.

STABILE o prestaservizi dalle 8 alle 13 cerca per famiglia quattro adulti zona Commerciale. Offresi al stipendio. Scrivere Cassetta n. 23 H SPI Trieste. (27969 B)

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

IMPIEGATO tecnico di I cat. con funzioni manageriali diplomato 23 anni, 8 anni di esperienza in Italia e all'estero in campo petrolifero assicurazione, analisi impianti miscelazione, esperto in conduzione del personale e pubbliche relazioni. Padronanza assoluta lingua inglese ottimo francese esaminerebbe proposte per zona di Trieste. Casella 98 C SPI Milano. 7238 C

PERITO edile 25enne esperienza lavoro tecnico amministrativo e disegno offresi subito. Tel. 744151.

28ENNE presenza, abile contabile pubblico offresi, libero subito. Telefono 411534. 27887 C

50ENNE diplomato offresi lavori ufficio o altro anche orario ridotto. Cassetta 7 H SPI Trieste. (50211 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro telefono 76190. 27751 CC

A. A. SGOBERI ripittura totale appartamenti cantine soffitti prezzi modici. Telef. 414244.

A. PITTORI artigiani, eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. PITTURAZIONI in genere carta parati piccole riparazioni murarie esegue artigiano prezzi modici. Telefono 750691.

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Tel. 414244.

ATTENZIONE uffici esportazione signora interprete diplomata a casa traduzioni corrispondenza tedesca inglese serbo-croata. Telefono Portorose 76125 fino ore 10. 27656 CC

ESEGUIAMO lavatura moquette negli uffici, negozi, appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985.

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitti, cantine, locali, materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.

SIGNORINA esperta battute te. offresi. Telefonare ore 13-14.30 n. tel. 211163. 50215 CC

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa

TRIESTE, VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375

TRASLOCHI accurati trasporti in genere. Tel. 814319, 816202. 26927 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 150 per parola

A.A. PELLICERIE montatrici, macchiniste, apprendista, cerchiamo. Massimo stipendio. Presentarsi pellicceria Ziliotto via Milano 16, primo piano.

APPRENDISTA commessa, casci D'Ercole biancheria, Imbriani 5. 50107 D

APPRENDISTA volontaria 15-17 anni cerca per negozio centrale ottimo trattamento stipendio adeguato. Telefono 768333. 77968 D

APPRENDISTE parrucchiere urgentemente cerca salone Laura, Corneo 1. 78008 D

APPRENDISTA calzature, commessa giornata intera, commessa mezza giornata (mattino) cercasi. Calzature Carsia via Goldoni 1. 50163 D

ASSICURAZIONI Savoca cerca ragazza max diciassette anni dattilografa. Rivigiersi, Battisti 25. 27765 D

ASSUMIAMO subito commesse per negozio abbigliamento conoscenza sloveno croato buon trattamento. Tel. 36279 o 61238. 77972 D

CARROZZERIA Marino via Molino a Vento 99 cerca mezza lavorante. 50043 D

CASSIERA capace, referenziata, conoscenza slavo-croato cerca abbigliamento. Tel. 68750. 27763 D

CERCANSI cameriere e internista per trattoria, tel. 790319.

CERCANSI pizzaiolo e cameriere (donne) per pizzeria d'angolo. Telefonare (045) 664523. 7248 D

CERCANSI apprendiste e commesse, conoscenza sloveno, ottimo trattamento. Confezioni Manz, piazza Ponterosso 6. 27592 D

CERCANSI autista patente C-D. Telefonare 231680. 77960 D

CERCANSI commessa calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 50237 D

CERCANSI calzolaio per grandi magazzini. Presentarsi Upim, corso Italia Trieste presso Mister Mitin. 27838 D

CERCANSI aiuto banconieri banconiere o banconieri banconiere ottima retribuzione. Telefono 411037. 50012 D

CERCANSI pensionato per lavori pulizie ufficio e magazzino. Ottima retribuzione. Telefonare lunedì ore ufficio 789940. 42 D

CERCANSI commessa pratica abbigliamento, conoscenza slavo-croato. Tel. 68750. 27763 D

CERCANSI lavorante super market frutta verdura. Telefono 755200. 49830 D

COMMESSA pratica confezione signora presenza casa Bellam. Presentarsi corso Italia 27 II piano. 4588 D

COMMESSA o apprendista conoscenza croato o sloveno cerca. Calzature Lord e Lady, corso Saba 26. 077838 D

DATTILOGRAFA primo impiego assunsi. Cassetta 8 H SPI Trieste. (50213 D)

DITTA artigiana cerca operaio tubista saldatore, ore serali o altre ore lavorative. Telefono 797108 - 31649 Fimat. 78004 D

IMPIEGATA: massime referenze per negozio elettrodomestici assume Universaltecnica. Presentarsi v. Machiavelli 3. 4588 D

IMPORTANTE impresa edile cerca grusta per cantiere in Trieste assunzione immediata. Cassetta 17 H SPI Trieste. (50269 D)

IMPORTANTE società navigazione cerca terzi ufficiali coperta e macchina per imbarco nautica bandiera italiana servizio linea. Telefonare (040) 37616 (041) 89780. 50040 D

ISTITUTO parificato cerca diplomati laureati abilitati in chimica. Tel. 0431-821777. 7236 D

MECCANICO auto capace compenso adeguato all'esperienza cerca concessionaria Peugeot via Flavia. 49968 D

MECRA ITALIA cerca collaboratori ambasciati, possibilmente tempo pieno esclusi turnisti. Chiedesi bella presenza, volontà, auto, minima 21. Offerta formazione inquadramento, possibilità di carriera di retribuzione. Guadagno 350 mila-800 mila. Presentarsi lunedì, ore 16 Hotel 7 Nani Sistianni. 501 D

NEGOZIO fiori Gerla piazza Goldoni cerca fioraia e apprendista fioraia. (50014 D)

PASTICCERE cerca urgentemente ottimo stipendio riposo settimanale Pasticceria Jerian via Combi 26. 50046 D

PRATICA panificio presentarsi via Settefontane 28, telefono 780851. 77938 D

RUNIONE Adriatica di Sicurezza assume giovani militescenti, possibilmente diplomati, per inserimento nei quadri ispettivi della compagnia. L'Inquadramento, a norma del vigente contratto di lavoro, avverrà previa selezione e frequenza corso di qualificazione retribuito. Scrivere inviando curriculum alla agenzia generale della RAS piazza della Repubblica 1, Trieste. 2754 D

STENDODATTILOGRAFA veramente capace referenziata, conoscenza lavori ufficio, cerca importante negozio abbigliamento. Buon trattamento. Telefono 68750. 27763 D

VERNICIATORE auto veramente capace cerca urgentemente ottimo stipendio riposo settimanale Pasticceria Jerian via Combi 26. 50046 D

ZINELLI e Perizzi cerca venditore giovane bella presenza buona cultura dinamica spiccato senso commerciale retribuzione con interessenza vendite. Telefonare al 37557 o 36428. 77990 D

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 130 per parola

A. CERCASI camera grande, vuota, piani bassi, centrale, presso anziani. Tel. 790509 mattina. 50303 E

gioia di vivere

Essere amici delle cose semplici, delle cose vere, ritrovare gli affetti di sempre. Gioia di vivere è essere amici della natura.



il principe degli aperitivi naturali

Rosso Antico-classico o Demi sec-trae la sua nobile origine dalla perfetta unione di vini pregiati e rare erbe salutari.

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

50040 D

volpi, castori, castorini, ratmusque - Vasto assortimento giacche, modelli moda 1974-75 prezzi controllati. 27682 M

CUCCIOLO pastori tedeschi disponibili subito venditori. Telefonare 87857 Gorizia. 503 M

TORNIO parallelo, seghetto alternativo per ferro automatico, saldatrice elettrica trasportabile, trapano a colonna, seminuovi occasionalissimi venditori via Conti 9/1. 50022 M

VENDONS cuccioli lupi. Telefono 51912. 27676 M

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Polli, Grimaldi 11. 111 NN

OCASIONE usati mattoncini le salotti pianoforte camera pranzo scrivanie elettrodomestici. Telef. 743743 36759.

SOGGIORNO tinello, medesimo seminuovo occasione vendita. Telefonare 745308. 50207 NN

COMMERCIALI O Lire 150 per parola

GRU edile Troisi sbarraccio m 24 vende, noleggia impresa. Telefono 816263 ore 13-15 feriali. 50295 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 150 per parola

FAMOSO pittore naif jugoslavo cerca produttore artistico per monografie riproduzioni e cartoline. Scrivere Cassetta 2 H SPI Trieste. (50026 P)

AUTO, MOTO, CICLI Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 128 coupé SL, 500 F, L, 600 D, 850, 850 special, 850 coupé sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 E. FORD Cortina, LANCIA Flaminia, Lancia 1300, Lancia 1600, NSU Prinz 4 L, 110, OPEL Kadett, Rekord, SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, CHRYSLER 160, 180.

A-1 LA VETTURA USATA SUPER GARANTITA

FORD-VIA CABOTO 24-TRIESTE

TRANSIT '75 Kombi '72, Escort, 1100 XL '70, '71, '72, '73, Teunus 'X1 '70 '72, GXL '73, 17 M '69, Capri '70 '71 e '72, 1300 XL '70, '72, Opel Kadett '72, R 16 '69, Mercedes 200 '66, Chrysler 180 automatico '72, Fiat 128 '69, '70, '71, 124 '69, Giulia TI 1300 '68, '70, '71, Pininfarina 650 '68, a tante altre garantite A-1. Visitateci, possibilità di permutare usato per usato e facilitazioni di pagamento.

A. MUGLIA Autosalone telef. 272621 vende: 126 '73, Alfa Romeo '73, 850 special '69, 124 Vignale '70, 125 '68, GT 1750 '69, Mini Cooper '68, Ford Capri '70, camioncini 1100 T Diesel '68 e Romeo '66. 1 Q

BARCA vela in legno m. 4 con fuoribordo vendesi. 743621.

CAUSA partenza regalo contratto Fiat 127. Vettura pronta. Telefonare 725820. 50283 C

CERCASI moto a tre ruote 250 cc. Chot, contanti. Telefonare al 0432/479815. 7237 Q

CIAO Bravo Boxer Vespa consegna immediata sempre a prezzi inferiori presso Agenzia Pinggione telefono 761237. 50185 Q

FORD Escort 1100 familiare vendesi. Piccardi 30, tel. 794108. 27672 Q

FULVIA coupé agosto 1970 privato vende. Telefonare 7362 orario ufficio. 27699 Q

LEONCINO OM ottimo stato cassone prolungato 4,50 occasione vendesi. Via Contini 9/1. 50024 Q

NAUTICA «Adriabois», Riva Grumula 2. Sconti eccezionali su tutte le imbarcazioni e fuoribordo. Visitateci. 27572 Q

NAUTICARAVAN concessionaria Laika presenta a Trieste le Caravan Marlowen leggere a buon prezzo robustissime. Esposizione Rio Osop Muglia, tel. 271256 feriali 10-13. 49992 Q

CONIUGI referenziatissimi con bambini cercano affitto 3 stanze soggiorno servizi terrazza o giardino. Telefonare 93733 mattino. 50199 Q

MONOVANO con acqua uso wc modesto cerca affitto. Tel. 740553 ore cena. 27648 L

OCASIONE: cede causa partenza Renault coupé 1600 TS perfetto